



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Le donne lavoratrici dipendenti del settore privato in Italia

Marzo 2013

*A cura di
Tiziana Cravero - Staff della Consigliera Nazionale di Parità*

Si ringrazia vivamente la Dott.ssa A. Mundo e la Dott.ssa S. Fioravanti dell'Inps per i preziosi suggerimenti ed i chiarimenti in merito ai dati.

Un particolare ringraziamento è rivolto alla Dott.ssa G. Coccia dell'Istat per la sua disponibilità e all'aiuto fornitomi per la stesura di questo report.

INDICE

INDICE	3
INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
NEOMAMME E CONGEDI PARENTALI	8
CAP 1 – CARATTERISTICHE DELLE NEOMAMME	10
1.1 – L’ETÀ DELLE NEOMAMME	10
1.2 – L’ANALISI TERRITORIALE	11
1.3 - QUALIFICA PROFESSIONALE	14
1.4 – TIPOLOGIE DI CONTRATTO	16
1.5 - QUINTILI DI REDDITO	18
1.6 – I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	21
CAP 2 – UN APPROFONDIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DELLE NEOMAMME	25
2.1 – L’ETÀ DELLE NEOMAMME NELLE AREE TERRITORIALI LAVORATIVE	25
2.2 – I SETTORI ECONOMICI NELLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	27
2.3 – LE QUALIFICHE PROFESSIONALI NEI SETTORI ECONOMICI	27
CAP 3 – QUINTILI DEL REDDITO IMPONIBILE PREVIDENZIALE	31
3.1 – L’ETÀ DELLE NEOMAMME NEI QUINTILI DI REDDITO	31
3.2 – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE PREVIDENZIALE NELLA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	32
3.3 – LA QUALIFICA PROFESSIONALE SULLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DELLE NEOMAMME	34
3.4 – LA DISTRIBUZIONE DELLE NEOMAMME IN BASE ALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE E AL REDDITO PREVIDENZIALE	35
3.5 – LA DISTRIBUZIONE DELLE NEOMAMME IN BASE AL REDDITO PREVIDENZIALE ED AI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA.	36
CAP 4 - CONGEDO PARENTALE	39
4.1 – IL CONGEDO PARENTALE PER ALCUNE COORTI DI NEOMAMME	40
4.2 - IL CONGEDO PARENTALE E IL REDDITO DELLE NEOMAMME	42
4.3 - IL CONGEDO PARENTALE E L’ETÀ DELLE NEOMAMME	46
CONCLUSIONI	52
APPENDICE - NEOMAMME 2011 NELLE REGIONI	53
NORD-OVEST	54
NORD-EST	59
CENTRO	64
SUD	69
ISOLE	76
RIFERIMENTI NORMATIVI	79
INDICE DELLE TABELLE, DEI GRAFICI E DELLE SCHEDE	80

INTRODUZIONE

Questo report è stato redatto per studiare e comprendere la situazione in Italia delle neomamme dipendenti del settore privato alle quali sono maggiormente rivolti gli incentivi dei Voucher per Asili/Baby Sitter previsti dal comma 24, art. 4, Legge 92/2012.

Grazie ai dati forniti dall'Inps sulle *“donne lavoratrici dipendenti del settore privato dal 2007 al 2011”* si è potuto svolgere un'analisi sulle neo madri. Lo studio si è focalizzato sulle principali caratteristiche demografiche ed economiche della neo mamma e, per gli anni a nostra disposizione, anche sulla quantità dei congedi parentali richiesti dalle stesse.

Il rapporto si articola secondo la seguente struttura:

- **Nota Metodologica**

In queste poche pagine è introdotta la leggenda della terminologia utilizzata e sono state spiegate tutte le variabili utilizzate, sia originarie sia quelle create.

- **Neomamme e Congedi Parentali**

Questa prima parte si occupa della descrizione quantitativa delle principali caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme dal 2007 al 2011. Viene analizzato anche il congedo parentale richiesto dalle coorti di neomamme degli anni 2007, 2008 e 2009.

- **Appendice – Neomamme 2011 nelle Regioni**

Sono state prodotte delle schede riepilogative delle principali variabili demografiche ed economiche delle lavoratrici diventate mamme nel 2011 per ogni singola regione.

NOTA METODOLOGICA

E' opportuno prima di iniziare la parte descrittiva dei risultati introdurre la terminologia e spiegare la composizione dei dati e delle variabili ricevuti dall'Inps

Terminologia

“Neomamma” (mamma o neo madri) - indica tutte le donne lavoratrici dipendenti nel settore privato che hanno usufruito della maternità, cioè del congedo obbligatorio di maternità nell'anno di analisi (2007 – 2011).

“Congedo obbligatorio di maternità¹” – si intende l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice ed è un periodo di 5 mesi di cui 2 mesi prima del parto e 3 dopo il parto (si può anche optare per la formula “1 prima+4 dopo” ma solo dopo un accurata visita dal medico legale)

“Congedo parentale²” – si intende l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore. Per ogni bambino, nei primi suoi otto anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi.

“pp” - indica “Punti Percentuali” ed è utilizzato quando si descrive la variazione annuale, o per un certo periodo, dei valori percentuali.

Dati e Variabili

I dati forniti dall'Inps sono così composti:

Prospetto 1: Composizione dei file dati

Coorti di Neomamme	N° di Variabili	N° di Osservazioni
2007	28	5.313.290
2008	27	5.399.885
2009	26	5.291.036
2010	21	5.241.729
2011	20	5.210.086

Fonte Inps

La differenza del numero di variabili tra gli anni 2007-2008-2009 (1° gruppo) e gli anni 2010-2011 (2° gruppo) è dovuta al numero di variabili per il congedo parentale, il quale è considerato solo nel primo gruppo di anni.

¹ “Capo III - Congedo di maternità” del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151

² “Capo V - Congedo parentale” del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151

L'inps, per il **congedo parentale** (CONGXXXX – nome delle variabili), segue la coorte delle neomamme dall'anno in cui prende il congedo obbligatorio fino ai successivi 3 anni del bambino per un totale di 4 anni di osservazioni. L'ultimo anno in cui sono riportate tali variabili è il 2009 con l'ultima variabile CONG2012 per i dati che si riferiscono al 2012. Per gli anni 2010 e 2011 le osservazioni per le variabili del congedo parentale si sarebbero dovute prolungare fino al 2013 e 2014 rispettivamente, ma i dati si fermano al 2012 ed essendo incompleti non sono state fornite.

Le **variabili in comune** ai due gruppi sono le seguenti:

Nome	Descrizione della variabile Originaria
CSC	Codice Statistico Contributivo
PROLAV	Provincia in cui la donna lavora
PROVCONTR	Provincia di contribuzione
QUAL2_	Tipologia di contratto (Full Time – Orizzontale, Misto e Verticale Part Time)
QUAL3_	Tipologia di inquadramento (Tempo Indeterminato, Tempo Determinato o Stagionale)
ETA_	Età della donna (da 15 anni ai 49 anni)
SESSO_	Sesso: in questi file vengono considerate solo le femmine
MACRO_QUALIFICA	Qualifica lavorativa
ATECO02_2	Codice Ateco 2002 – Settori Economici
ATECO02_1	Codice Ateco 2002 – Macro Settori Economici
MESI_ANNO	Mesi lavorati prima del congedo obbligatorio
CONGXXXX	Congedo parentale – conta il numero di settimane richiesto per il congedo parentale dalle neomamme per ogni anno di osservazione (dal 2007 al 2012)
RR_ANNO	Retribuzione Annuale – corrisponde all'Imponibile Previdenziale
SS_ANNO	Settimane lavorate
MESI_RETRI	Mesi Retribuiti – sono delle stringhe di 12 valori corrispondenti al mese calendario, ove 1 è retribuito, mentre 0 non è retribuito
MATXXXX	Maternità nell'anno XXXX (0-Assenza, 1-Presenza)
ANNOXXXX	In attività (per le sole lavoratrici in maternità) nell'anno XXXX (fino al 2012)
ID_LAVORATORE	Identificativo del Lavoratore
ID_AZIENDA	Identificativo dell'azienda

Oltre alle suddette variabili, durante l'analisi sono state **create** le seguenti **variabili** comuni a tutti gli anni:

Nome	Descrizione della variabile Creata
CONTRINQ	E' il prodotto incrociato delle variabili "tipo di contratto (4 valori)" e "tipo di inquadramento (3 valori)" per un totale di 12 valori.
REGLAV	Le provincie di lavoro sono state raggruppate in regioni di lavoro.
MREG	A loro volta le regioni sono state raggruppate in macro aree: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud ed Isole
ETA	Classi d'età con spessore di 5 anni ciascuna
META	Classi d'età con spessore di 10 anni
PROVI	Variabile di controllo se le provincie di lavoro e contribuzione sono uguali
QUINTILE	Variabile che divide l'imponibile previdenziale in 5 gruppi, contenenti tutti la stessa quantità di neomamme (circa il 20% del totale)
CONGEDOxxxx	Variabile binaria creata dalla variabile Congxxxx che osserva se la neomamma ha richiesto (1 – Si) o non ha richiesto (0 – No) il congedo parentale

Di tutte queste variabili sono state utilizzate solo: Prolav – Qual2_ - Qual3_ - Meta - Eta – Macro_qualifica – Ateco02_1 – Ateco02_2 – RR_anno – Matxxxx – Congxxx - Congedoxxxx - Contring – Reglav – Quintile.

Alcuni **chiarimenti sui valori dei risultati** riportati di seguito:

- le celle contengono delle frequenze relative che corrispondono a dei valori percentuali, ma sono riportati senza il simbolo “%”;
- I dati non sono stati puliti dagli outliers proprio per avere uno sguardo completo sulla società delle neomamme (purtroppo questo incide sulla creazione della variabile “Quintile” in cui l’estremo inferiore del 1° quintile e l’estremo superiore del 5° quintile sono, proporzionatamente, “fuori misura”);
- Nelle tabelle in cui è indicata la distribuzione delle neomamme in base alle caratteristiche demografiche ed economiche in valori percentuali compare il “-“, questo indica che è stata rilevata qualche unità, ma il suo valore percentuale sul totale è pari allo 0%. In altri casi le celle sono completamente vuote ed in questo caso il sistema non ha rilevato nessuna unità con quelle caratteristiche.
- Si specifica che nelle tabelle delle distribuzioni percentuali delle principali caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme (Capitolo 1) il 100% corrisponde alla somma delle percentuali di ogni anno e sulla riga del totale è riportato il valore assoluto del numero delle neomamme dell’anno analizzato.
Nelle tabelle con la distribuzione percentuale degli “incroci” delle principali caratteristiche delle neomamme (Capitoli 2 e 3), in cui è riportata la frequenza di cella rispetto al totale delle neomamme di ogni coorte studiata che corrisponde al 100% (evidenziato in rosso), mentre la riga del totale (presente in ogni anno) e la colonna del totale riportano i valori percentuali di ciascuna variabile in base ad ogni anno analizzato, che sommate danno il 100%

NEOMAMME E CONGEDI PARENTALI

In questa prima parte si analizzano le principali caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme dipendenti del settore privato, grazie ai dati forniti dall'Inps³. In particolare:

- Capitolo 1 - vengono descritte le principali caratteristiche demografiche ed economiche comuni a tutte le coorti di neomamme;
- Capitolo 2 - si incrociano le variabili dell'età, delle regioni lavorative e dei settori economici e si analizza la "frequenza di cella" per tutte le coorti di neomamme;
- Capitolo 3 - le singole variabili demografiche e lavorative delle neomamme vengono rapportate ai quintili di reddito imponibile previdenziale tutte le coorti di neomamme;
- Capitolo 4 - studia il congedo parentale delle coorti di neomamme degli anni 2007, 2008 e 2009 rapportandolo, in particolar modo, con la distribuzione delle neomamme in base ai quintili di reddito imponibile previdenziale, alle classi d'età ed alla ripartizione geografica.

Osservando le tabelle, calcolate per ogni coorte, si nota che la struttura dei risultati è simile a parte qualche piccola differenza in valori assoluti e le percentuali sono analoghe per tutti gli anni e per tutti i gruppi.

Qui riportiamo, sia in valori assoluti sia in valori percentuali, il numero delle neomamme dal 2007 al 2011; nel report verranno solo riportati i valori percentuali di ciascuna variabile in riferimento al totale delle neomamme dell'anno considerato.

Tabella 1: Lavoratrici donne dipendenti per congedo obbligatorio di maternità

Anno	Val Assoluti			Val Percentuali	
	Lavoratrici	Mamme	Totale	Lavoratrici	Mamme
2007	5.042.209	271.081	5.313.290	94,90	5,10
2008	5.117.098	282.787	5.399.885	94,76	5,24
2009	5.001.655	289.381	5.291.036	94,53	5,47
2010	4.951.735	289.994	5.241.729	94,47	5,53
2011	4.926.796	283.290	5.210.086	94,56	5,44

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

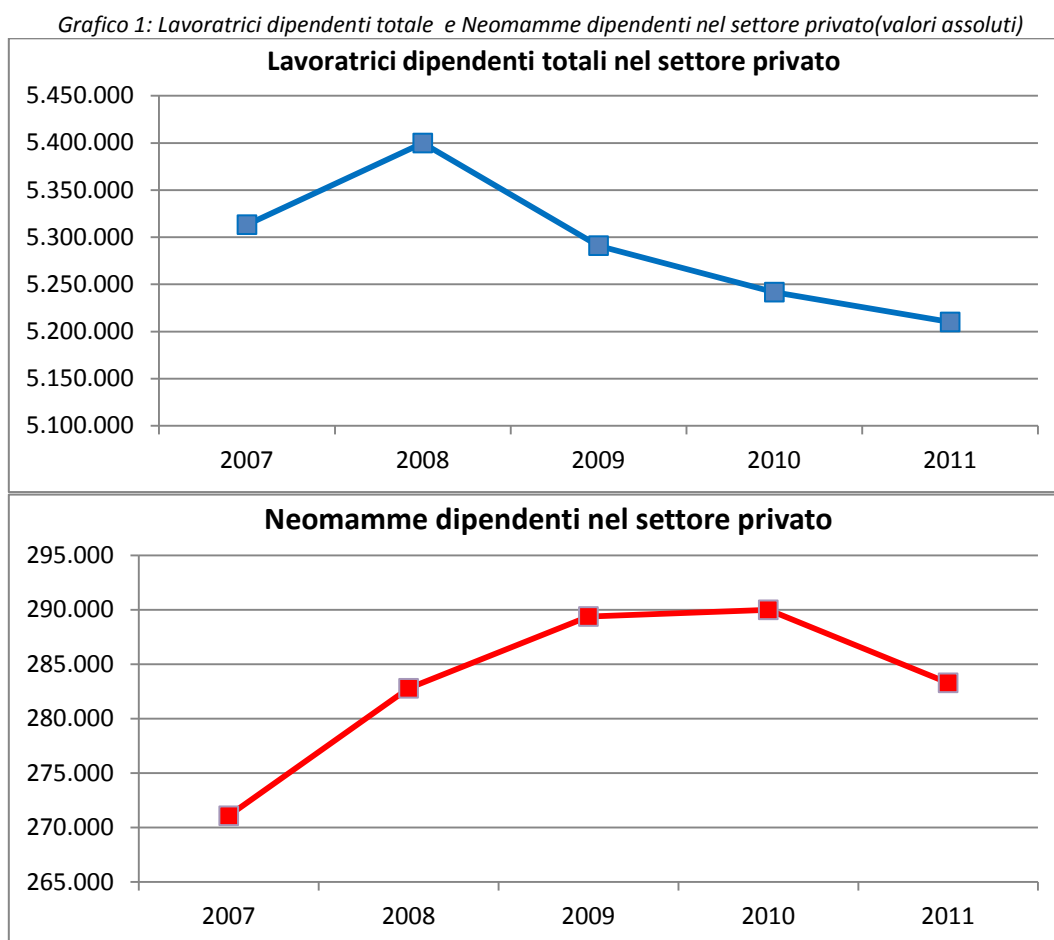
Analizzando i valori assoluti della tabella ([TABELLA 1](#)) si nota che il numero totale delle donne dipendenti nel settore privato (colonna "Totale") ha raggiunto il suo massimo nel 2008 e dopo

³ I dati Inps e le tabelle di questo report sono stati utilizzati come base di ulteriori studi (Recenti innovazioni e proposte per una maggiore flessibilità dei congedi di maternità - Prof.ssa Rossi) presentati durante il Seminario Studio "Maternità, paternità & lavoro: Istruzioni per l'uso" del 28 novembre 2012 organizzato dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità.

A tale seminario ha partecipato anche l'Inps che ha presentato una più ampia panoramica delle donne lavoratrici in Italia utilizzando il loro database dal quale sono stati estratti i dati a forniti (Analisi dei dati sull'utilizzo del congedo parentale: focus sulla situazione del Paese - Dott.ssa Mundo).

ha iniziato la sua decrescita: il decremento è pari al 2% dal 2007 al 2011, mentre dal 2008 al 2011 il decremento è del 4%.

L'andamento del numero delle neomamme, al contrario, è cresciuto del 7% dal 2007 al 2010 per subire un decrescita nell'ultimo anno pari al 2%.



Cap 1 – Caratteristiche delle neomamme

La variabile che evidenzia se una lavoratrice ha chiesto la maternità è una variabile binaria ove “Presenza” indica che nell’anno esaminato c’è una richiesta di congedo obbligatorio di maternità; dal primo gruppo di anni (dal 2007 al 2009) al 2010 la percentuale di “Presenza” cresce dal 5,10% al 5,53% per poi decrescere al 5,44% nel 2011.

Tabella 2: Presenza di congedo obbligatorio di maternità

Maternità	2007		2008		2009		2010		2011	
	Freq.	Percent	Freq.	Percent	Freq.	Percent	Freq.	Percent	Freq.	Percent
Assenza	5.042.209	94,90	5.117.098	94,76	5.001.655	94,53	4.951.735	94,47	4.926.796	94,56
Presenza	271.081	5,10	282.787	5,24	289.381	5,47	289.994	5,53	283.290	5,44
Totale	5.313.290	100,00	5.399.885	100,00	5.291.036	100,00	5.241.729	100,00	5.210.086	100,00

Da questo punto in poi tutti i valori riportati si riferiscono solo alle neomamme, quindi a circa il 5% di tutta le donne lavoratrici dipendenti.

In tutte le tabelle in cui è riportata la distribuzione percentuale delle neomamme in base ad ogni caratteristica demografica ed economica è presente la riga del totale “**Totale (pari a 100%)**” nella quale è riportato, in valori assoluti, il totale delle neomamme per ogni anno e corrisponde al 100% che è anche la somma delle percentuali di ogni colonna.

1.1 – L’età delle neomamme

Dal 2007 al 2011 la fascia d’età più giovane (15-19 anni) ha subito un leggero decremento, in valori percentuali. La terzo fascia (30-39 anni) è l’unica il cui valore percentuale ha un andamento costante intorno al 68%.

Tabella 3: Classi d’età delle neomamme (valori %)

Classi d’età	2007	2008	2009	2010	2011
15-19	0,18	0,17	0,14	0,13	0,11
20-29	25,39	24,90	23,82	23,27	22,66
30-39	68,33	68,29	68,58	68,63	68,46
40-49	6,10	6,64	7,46	7,97	8,77
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Nella seconda fascia d’età (20-29 anni) il decremento è stato maggiore: è nel 2007 pari a 25,39% per decrescere fino al 22,66% nel 2011. L’effetto complementare è stato l’aumento dei valori percentuali per la fascia d’età più elevata (anche con maggiori rischi riguardo il parto e la futura nascita), da 6,11% nel 2007 al 8,77% nel 2011.

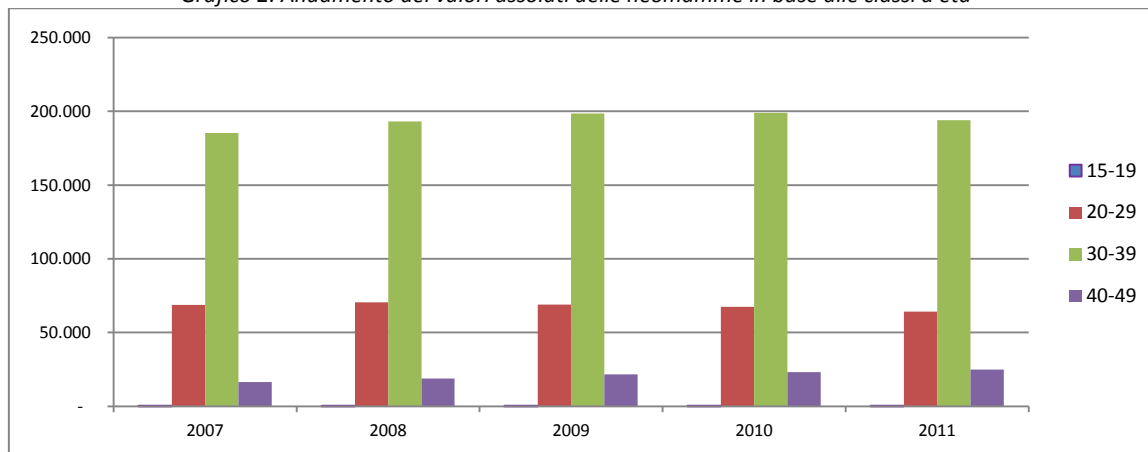
La tabella (TABELLA 4) seguente mostra le variazioni percentuali dei valori assoluti per ciascuna classe d’età da un anno all’altro; le caselline in rosso chiaro mostrano tutte le variazioni negative.

Tabella 4: Variazione Annuale percentuale per Classi d'età

$\Delta\%$ Classi d'età	2008	2009	2010	2011
15-19	-1,65	-13,66	-9,49	-15,86
20-29	2,32	-2,12	-2,11	-4,88
30-39	4,27	2,77	0,29	-2,56
40-49	13,36	14,98	7,12	7,54

Osservando la colonna viola dei 40-49 anni ([GRAFICO 2](#)) cresce costantemente e ciò è confermato anche dalla tabella ([TABELLA 4](#)) che riporta le variazioni annuali in termini percentuali del numero assoluto di neomamme in base alle classi d'età. Sempre osservando la suddetta tabella, la prima riga dei 15-19 anni è completamente negativa, ma dal grafico seguente ciò non risulta in quanto ha pochissime unità rispetto al totale delle neomamme.

Grafico 2: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base alle classi d'età



1.2 - L'analisi territoriale

In questo paragrafo è analizzata la distribuzione delle neomamme in base alle macroregioni lavorative ([TABELLA 5](#)) e successivamente in base alle singole regioni di lavoro ([TABELLA 7](#)).

Il Nord ha i valori percentuali maggiori, anche se leggermente decrescenti: il Nord-Ovest passa da 34,17% nel 2007 a 32,86% nel 2011 con una decrescenza costante e mantiene il primato come numero di neomamme presenti sul territorio; il Nord-Est ha subito leggera una variazione negativa passando da 25,88% nel 2007 ad 24,41% nel 2011.

Per le altre ripartizioni geografiche lavorative si registra un andamento crescente, ciascuna di quasi un punto percentuale: il Centro dal 2007, con 20,40%, è cresciuto fino al 21,36% del 2011; il Sud da 13,46% del 2007 al 14,54% del 2011; mentre le Isole (solo 2 regioni considerate, rispetto le altre Macro regioni con circa 4-5 regioni) da 6,09% (2007) a 6,83% (2011).

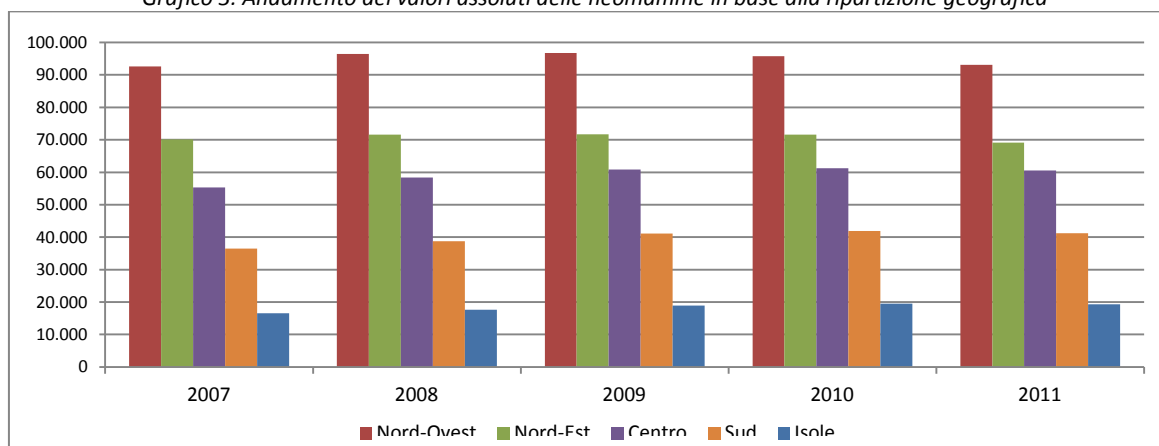
Tabella 5: Donne per ripartizione geografica (valori %)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-Ovest	34,17	34,11	33,43	33,02	32,86
Nord-Est	25,88	25,32	24,78	24,69	24,41
Centro	20,40	20,63	21,03	21,11	21,36
Sud	13,46	13,71	14,22	14,44	14,54
Isole	6,09	6,23	6,54	6,74	6,83
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Il grafico seguente ([GRAFICO 3](#)) mostra la ripartizione delle neomamme in base alla ripartizione geografica in valori assoluti e l'andamento sopradescritto dei valori percentuali è confermato. Le colonne del Nord, sia Ovest (rosso) sia Est (verde), si abbassano leggermente mentre crescono quelle del Centro (viola), del Sud (arancio) e delle Isole (blu).

Grafico 3: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base alla ripartizione geografica



Prima di analizzare le singole regioni, introduciamo la tabella ([TABELLA 6](#)) delle variazioni annuali dei valori assoluti delle neomamme in base alle macro aree regionali lavorative.

Tabella 6: Variazione Annuale percentuale dei valori assoluti per Macro Regioni

Δ% Ripartizione geografica	2008	2009	2010	2011
Nord-Ovest	4,14	0,29	- 1,02	- 2,79
Nord-Est	2,06	0,15	- 0,15	- 3,42
Centro	5,49	4,32	0,59	- 1,15
Sud	6,26	6,14	1,76	- 1,64
Isole	6,72	7,42	3,28	- 1,01

Dalla tabella ([TABELLA 6](#)) delle variazioni percentuali annuali dei valori assoluti del numero delle neomamme risulta che il Nord ha iniziato la sua decrescita dal 2010, mentre le altre macro regioni della ripartizione geografica sono diminuite solo nell'ultimo anno. Questi decrementi sensibili per il Nord ed impercettibili per il Centro, il Sud e le Isole si notano anche nel grafico([GRAFICO 3](#)).

La tabella ([TABELLA 7](#)) ed il grafico ([GRAFICO 4](#)) seguenti riportano la situazione delle neomamme per ogni regione lavorativa, ricordiamo che le percentuali sono calcolate pari a 100 per ogni anno. La Lombardia, nella macro regione del Nord-Ovest, è la regione che delinea l'andamento dell'Italia intera.

Tabella 7: Neomamme nelle regioni lavorative (valori %)

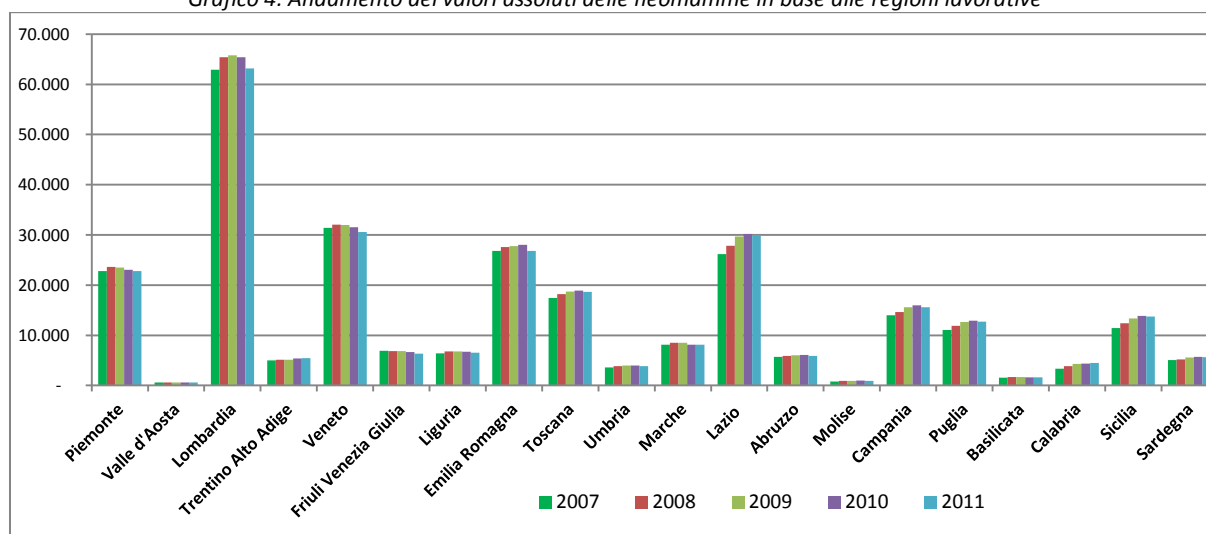
REGIONI	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	8,40	8,36	8,12	7,95	8,04
Valle d'Aosta	0,21	0,21	0,21	0,20	0,22
Lombardia	23,21	23,14	22,75	22,55	22,31
Trentino Alto Adige	1,84	1,82	1,78	1,85	1,91
Veneto	11,58	11,34	11,05	10,87	10,79
Friuli Venezia Giulia	2,56	2,42	2,36	2,30	2,24
Liguria	2,35	2,39	2,35	2,32	2,30
Emilia Romagna	9,90	9,74	9,59	9,67	9,47
Toscana	6,42	6,43	6,47	6,51	6,58
Umbria	1,32	1,36	1,37	1,37	1,36
Marche	3,00	3,01	2,94	2,81	2,86
Lazio	9,66	9,83	10,25	10,42	10,56
Abruzzo	2,11	2,08	2,07	2,09	2,07
Molise	0,29	0,33	0,32	0,33	0,33
Campania	5,16	5,17	5,38	5,51	5,50
Puglia	4,08	4,20	4,38	4,45	4,48
Basilicata	0,58	0,59	0,58	0,56	0,56
Calabria	1,24	1,35	1,49	1,50	1,59
Sicilia	4,22	4,39	4,61	4,77	4,84
Sardegna	1,87	1,84	1,93	1,97	1,99
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

L'analisi delle neomamme in base alle singole regioni lavorative mostra un andamento inverso tra Nord e resto dell'Italia nei cinque anni analizzati, in particolar modo dal 2010. Dal grafico seguente ([GRAFICO 4](#)) si nota che fino al 2009 (colonna verde centrale) tutte le regioni, escludendo il Friuli Venezia Giulia, il numero di neomamme è cresciuto costantemente. Dal 2010 (colonna viola) nelle sei regioni del Nord, sia dalla tabella sia dal grafico, si vede una diminuzione del numero di neomamme, con l'eccezione del Trentino Alto Adige che è cresciuto anche nel 2011 e nell'Emilia Romagna che è ancora crescente nel 2010 e poi decresce nel 2011.

Nelle regioni del Centro, del Sud e nelle Isole il 2010 ha registrato ancora un incremento del numero di neomamme sia in valori assoluti sia in valori percentuali rispetto al totale delle neomamme 2010. Il 2011, in valori percentuali, ha registrato un aumento di tutti i valori per tutte e tre le macroregioni, mentre in valori assoluti la colonna azzurra del grafico ([GRAFICO 4](#)) è leggermente inferiore alla colonna (viola) del 2010 per pochissime unità. L'unica regione che segue un suo andamento è Marche nella quale, già dal 2010 il numero delle neomamme decresce in valori assoluti, mentre se analizziamo i valori percentuali si registra una diminuzione già dal 2009.

Grafico 4: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base alle regioni lavorative



1.3 - Qualifica professionale

Il grafico (GRAFICO 5) evidenzia in che misura le qualifiche professionali siano interessate dalla maternità e grazie ad esso possiamo dividere le qualifiche in due gruppi (come evidenziato dal grafico): uno con valori assoluti di neomamme maggiori a 80.000 unità corrispondenti a valori percentuali superiori al 30% del totale delle neomamme e l'altro con valori assoluti inferiori a 14.000 unità corrispondenti a valori percentuali sotto il 5%.

Il primo gruppo contiene l'Impiegato, qualifica professionale che maggiormente risente dei congedi di maternità obbligatoria con percentuali superiori al 50% per tutti gli anni considerati. Tale tipologia è anche la qualifica in cui si assiste un più elevato incremento poiché si è passati da 58,82% del 2007 a 61,18% nel 2011, anche se nel 2008 si è registrato il valore più basso (58,61%). L'Operaio appartiene anche a questo gruppo di qualifiche professionali poiché i suoi valori percentuali sono tutti superiori al 30%, ma hanno subito un decremento da 35,27% del 2007 al 31,97% del 2011.

L'altro gruppo di qualifiche professionali comprende le restanti tipologie, ma è necessario fare un'ulteriore suddivisione di tale insieme poiché due su quattro qualifiche hanno percentuali tra 1% e 5% e le ultime due sono sotto lo 0,5%:

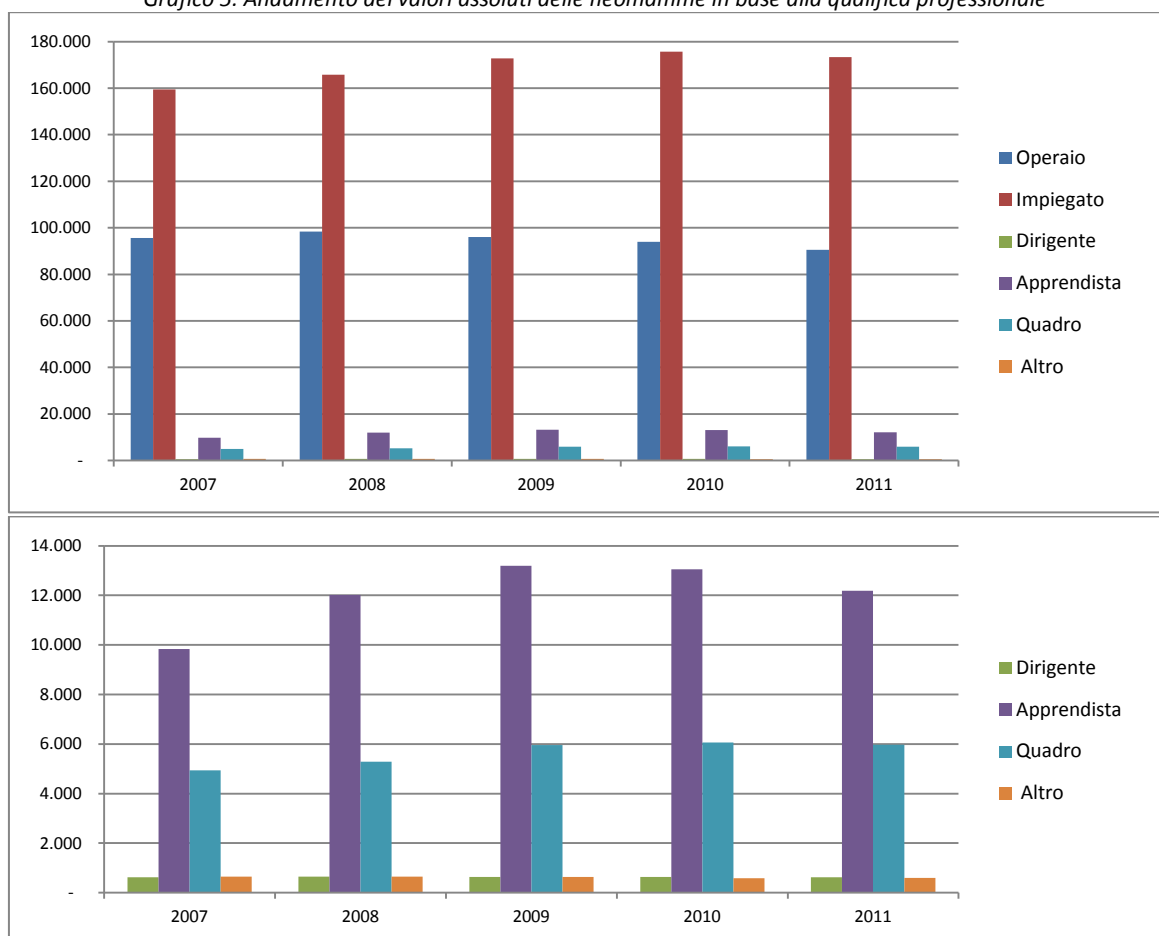
- Nel primo sottogruppo troviamo la qualifica professionale dell'Apprendista i cui valori hanno un andamento crescente dal 2007 (3,63%) al 2009 (4,56%) per poi seguire un andamento decrescere fino al 2011 (4,30%). La figura professionale del Quadro, al contrario, ha subito un costante incremento di valori percentuali, da 1,82% nel 2007 al 2,11% nel 2011.
- Le neomamme Dirigenti appartengono tutte al secondo sottogruppo poiché la loro frequenza percentuale è costante intorno allo 0,22-0,23% per tutti gli anni. Esiste anche la voce "Altro", sempre appartenente a questo sottogruppo con un decremento dal 0,24% allo 0,21%, che comprende le altre nove qualifiche professionali.

Tabella 8: Qualifica Professionale (valori %)

QUALIFICA	2007	2008	2009	2010	2011
Operaio	35,27	34,81	33,21	32,42	31,97
Impiegato	58,81	58,61	59,73	60,57	61,19
Dirigente	0,23	0,23	0,22	0,22	0,22
Apprendista	3,63	4,25	4,56	4,50	4,30
Quadro	1,82	1,87	2,06	2,09	2,11
Altro	0,24	0,23	0,22	0,20	0,21
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Grafico 5: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base alla qualifica professionale



La tabella (TABELLA 9) delle variazioni annuali dei valori assoluti delle neomamme in base alle qualifiche professionali: l'andamento delle linee del grafico precedente (GRAFICO 5) delle qualifiche professionali maggiormente interessate dalla maternità è confermato anche dalla seguente tabella, in particolare l'Operaio, dopo un incremento del 3% dal 2007 al 2008, perde costantemente, in valori assoluti, del 2% nel 2009 e 2010 e oltre il 3% dal 2010 al 2011.

Tabella 9: Variazione Annuale percentuale dei valori assoluti per le qualifiche professionali

$\Delta\%$ Qualifica	2008	2009	2010	2011
Operaio	2,96	- 2,37	- 2,17	- 3,67
Impiegato	3,96	4,29	1,62	- 1,31
Dirigente	4,32	- 2,12	0,21	- 2,31
Apprendista	22,14	9,80	- 1,11	- 6,65
Quadro	7,18	12,73	1,67	- 1,38
Altro	- 0,03	- 2,12	- 8,90	2,57

Nella seconda parte del grafico ([GRAFICO 5](#)) si notano molto bene le variazioni annuali percentuali per le qualifiche Apprendista (viola) e Quadro (azzurro); mentre le ultime due qualifiche, Dirigente (verde) e Altro (arancio), sono dei quadratini costanti per tutti i cinque anni di analisi anche se dalla tabella ([TABELLA 9](#)) risultano delle variazioni da un anno all'altro.

1.4 – Tipologie di contratto

Secondo le variabili in nostro possesso si è potuto effettuare anche delle osservazioni sulle tipologie di contratto: le variabili originarie dividevano i tipi di contratto (Qual2_) dalla tipologia di inquadramento (Qual3_). La nostra analisi inizia con i contratti divisi, dopo di che abbiamo incrociato le due variabili per poter aver una migliore distribuzione delle tipologie di contratto e cercare di capire quali siano quelle più soggette alla maternità.

Le variabile che descrive la tipologia di Inquadramento: Tempo Determinato, Tempo Indeterminato e Stagionale, nel corso degli anni, non ha subito variazioni rilevanti ([GRAFICO 6](#)). La variabile della tipologia contrattuale suddivideva a sua volta il Part Time (PT) in PTMisto, PTOrizzontale e PTVerticale; ma al momento, per poterlo confrontarlo con il Full Time è stato raggruppato sotto un unico valore (come indicato nella [TABELLA 10](#)). Dal grafico ([GRAFICO 7](#)) si nota che le due linee hanno un andamento convergente, nel senso che il valore del Full Time diminuisce, mentre quello del Part Time (completo) aumenta.

Tabella 10: Tipologia di contratto ed Inquadramento (valori %)

CONTRATTO	2007	2008	2009	2010	2011
Determinato	6,22	6,35	5,91	5,98	6,13
Indeterminato	93,57	93,45	93,90	93,82	93,67
Stagionale	0,21	0,20	0,19	0,20	0,20
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290
Full Time	68,40	67,43	66,93	65,93	64,80
Part Time	31,60	32,57	33,07	34,07	35,20
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Grafico 6: Neomamme per tipologia di inquadramento (valori assoluti)

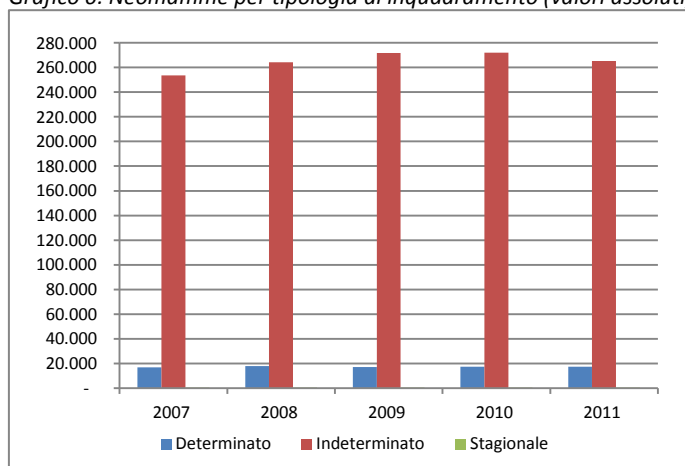
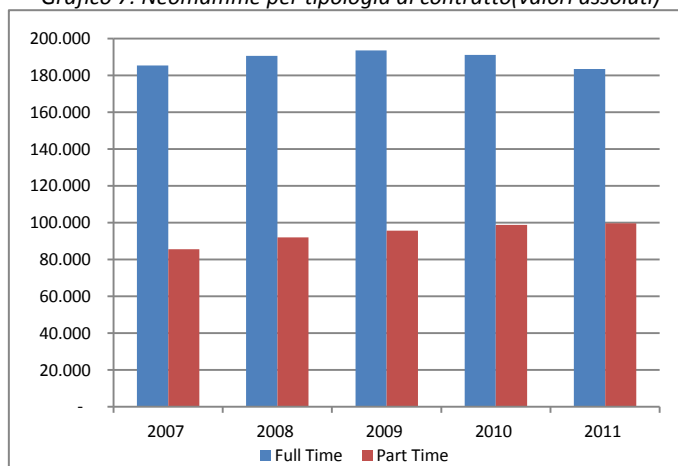


Grafico 7: Neomamme per tipologia di contratto (valori assoluti)



Per tale suddivisione delle tipologie di contratto abbiamo calcolato la variazione annuale percentuale dei valori assoluti (come da [TABELLA 11](#)) che conferma l'andamento dei precedenti grafici.

Tabella 11: Variazione Annuale % dei valori assoluti per tipologia di contratto ed inquadramento

CONTRATTO	2008	2009	2010	2011
Determinato	6,50	- 4,76	1,40	0,14
Indeterminato	4,18	2,82	0,13	- 2,47
Stagionale	- 0,65	- 2,78	5,49	- 2,31
Full Time	2,84	1,57	- 1,29	- 3,99
Part Time	7,52	3,90	3,24	0,93

Quando sommiamo queste due variabili per ottenere la variabile (Contring) contenente tutte le tipologie di contratti suddivisi per ogni tipologia di inquadramento, otteniamo i seguenti risultati:

Tabella 12: Neomamme in base alle tipologie di contratto per ogni tipo di inquadramento (valori %)

CONTRATTO		2007	2008	2009	2010	2011
Tempo Determinato	Full Time	3,80	3,67	3,22	3,19	3,19
	Part Time Misto	0,12	0,14	0,14	0,15	0,17
	Part Time Orizzontale	2,20	2,44	2,43	2,53	2,65
	Part Time Verticale	0,10	0,10	0,12	0,11	0,12
Tempo Indeterminato	Full Time	64,43	63,61	63,57	62,59	61,46
	Part Time Misto	1,12	1,19	1,34	1,49	1,63
	Part Time Orizzontale	26,87	27,41	27,70	28,46	29,21
	Part Time Verticale	1,15	1,24	1,29	1,28	1,37
Stagionale	Full Time	0,17	0,15	0,14	0,15	0,15
	Part Time Misto	-	-	-	-	-
	Part Time Orizzontale	0,04	0,05	0,05	0,05	0,05
	Part Time Verticale	-	-	-	-	-
Totale (pari a 100%)		271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

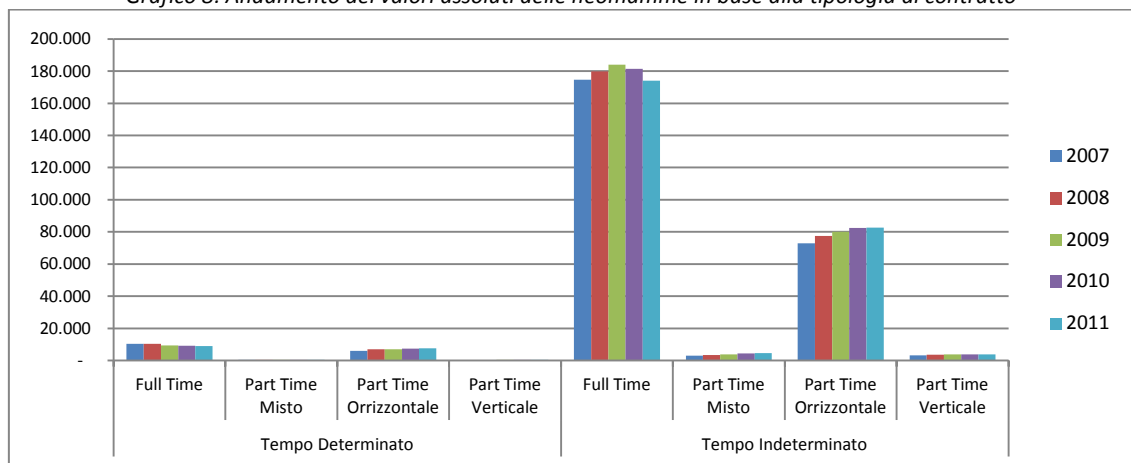
Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

La precedente tabella (TABELLA 12) mostra i contratti maggiormente interessati dalla maternità: il tempo indeterminato a full time è la tipologia con il numero più elevato di neomamme (maggiore del 60%) con una diminuzione di 3 punti percentuali nei cinque anni, seguito sempre dal tempo indeterminato ma part time orizzontale (maggiore del 25%) con un incremento di quasi 3 punti percentuali, possiamo individuare un andamento inverso, in valori percentuali, tra queste due tipologie di contratti. In valori assoluti (GRAFICO 8) l'andamento del numero delle neomamme nei cinque anni è concavo con il vertice nel 2008 per i contratti a Tempo Indeterminato a Full Time, mentre è costantemente crescente per i contratti a Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale.

Osservando il tempo determinato, tutto sotto il 5%, anche in questo caso abbiamo che il full time e il part time orizzontale hanno i valori più elevati nel gruppo ed anche in questo caso si ha un andamento inverso tra il full – decrescente - ed il part ime – crescente-.

I valori percentuali dei contratti con inquadramento stagionale sotto tutti prossimi allo 0% (nulli nel GRAFICO 8) ad esclusione del full time che arriva a quasi 0,2% nel 2007 per poi decrescere nel 2011 a 0,15%.

Grafico 8: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base alla tipologia di contratto⁴



1.5 - Quintili di reddito

La variabile *“Quintili”⁵* è stata creata in modo tale da dividere il reddito imponibile previdenziale in cinque classi ,ciascuna delle quali contiene il 20% della popolazione totale delle donne lavoratrici dipendenti.

Il prospetto seguente riporta gli importi dei redditi imponibili previdenziali per ciascun quintile per ogni anno di valutazione.

⁴ Nel Grafico 8 non sono state inserite le quattro tipologie di contratto con inquadramento stagionale a causa della loro scarsa numerosità in valori assoluti (sotto le 500 unità per la tipologia Stagionale Full Time, che è il tipo di contratto, in questo caso, con le percentuali maggiori)

⁵ Ricordiamo che in questa prima analisi gli outliers (10€ e importi superiori al milione di Euro) NON sono stati eliminati proprio per avere un'analisi completa

Prospetto 2: Valori dei quintili di reddito imponibile previdenziale in Euro correnti

Quintili	2007	2008	2009	2010	2011
1° Quintile	4.825	5.129	5.089	4.984	4.891
2° Quintile	10.323	10.825	10.856	10.970	10.917
3° Quintile	15.763	16.483	16.686	17.088	17.092
4° Quintile	21.047	22.088	22.472	23.063	23.362
5° Quintile ⁶	21.048	22.089	22.473	23.064	23.363

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Il numero delle donne dipendenti del settore privato, nel corso degli anni subisce delle variazioni, così anche il 20% sul totale delle donne dipendenti di ciascun quintile:

- nel 2007 ogni quintile contiene 1.062.658 donne dipendenti su un totale di 5.313.290 donne lavoratrici dipendenti;
- nel 2008 ogni quintile contiene 1.079.977 donne dipendenti su un totale di 5.399.885 donne lavoratrici dipendenti;
- nel 2009 ogni quintile contiene 1.058.208 donne dipendenti su un totale di 5.291.036 donne lavoratrici dipendenti;
- nel 2010 ogni quintile contiene 1.048.346 donne dipendenti su un totale di 5.241.729 donne lavoratrici dipendenti;
- nel 2011 ogni quintile contiene 1.042.017 donne dipendenti su un totale di 5.210.086 donne lavoratrici dipendenti;

I limiti superiori dei redditi imponibili dei quintili dal 2° al 5°, nell'arco di cinque anni, hanno subito un incremento che varia da 600€ per il 2° quintile a 2.300€ per il 4° quintile; mentre per il 1° quintile il limite superiore ha superato quota 5.100€ nel 2008, con un incremento di 300€ rispetto al 2007, per poi decrescere sotto ai 4.900€ nel 2011.

La tabella seguente (TABELLA 13) è suddivisa per ogni anno in due parti: una prima parte con la distribuzione percentuale sul totale delle neomamme appartenenti a ciascuna coorte; nella seconda parte è riportata la percentuale rispetto al totale delle donne lavoratrici dipendenti di ciascun quintile.

Tabella 13: Neomamme nei quintili di reddito imponibile previdenziale (valori %)

Quintili	2007	2008	2009	2010	2011
1° Quintile	32,38	32,76	31,74	30,11	29,00
2° Quintile	33,17	33,16	33,16	34,22	34,46
3° Quintile	19,32	19,15	19,96	20,32	20,74
4° Quintile	8,52	8,32	8,62	8,76	9,34
5° Quintile	6,61	6,61	6,52	6,59	6,46
Totale Neomamme	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290
1° Quintile	8,26	8,58	8,68	8,33	7,88
2° Quintile	8,46	8,68	9,07	9,47	9,37
3° Quintile	4,93	5,01	5,46	5,62	5,64
4° Quintile	2,17	2,18	2,36	2,42	2,54
5° Quintile	1,69	1,73	1,78	1,82	1,76
20% del totale donne lavoratrici	1.062.658	1.079.977	1.058.208	1.048.346	1.042.017

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

⁶ Per il quinto quintile di reddito imponibile previdenziale è indicato il valore (in €) inferiore del quintile.

Per leggere questa tabella si propongono 3 esempi, come evidenziato:

- il 32,38% del totale delle neomamme del 2007 (87.776 su 271.081) ha un reddito imponibile previdenziale minore uguale a 4.825€, che corrisponde all'8% (87.776 su 1.062.658) del totale delle lavoratrici dipendenti appartenenti al primo quintile per la coorte del 2007;
- il 19,96 % del totale delle neomamme del 2009 (57.760 su 289.381) ha un reddito imponibile previdenziale tra 10.856€ ed 16.686€ e corrispondente al 5% (57.760 su 1.058.208) del totale delle lavoratrici dipendenti appartenenti al terzo quintile per la coorte del 2009;
- il 6,46 % del totale delle neomamme del 2011 (18.301 su 283.290) ha un reddito imponibile previdenziale maggiore uguale a 23.363€ e corrispondente quasi al 2% (18.301 su 1.042.017) del totale delle lavoratrici dipendenti appartenenti al quinto quintile per la coorte del 2011.

La percentuale maggiore di neomamme appartiene ai primi due quintili, infatti sommate otteniamo più del 60% delle madri. Nel 2007 e nel 2008 i valori sono rimasti abbastanza invariati (rispettivamente 32,38% per il 1° e 33,17% per il 2°), ma dal 2009 si intravede già che il 1° quintile subirà un decremento che nel 2011 si conclude con una percentuale sotto il 30%; mentre il 2° quintile ha un andamento crescente raggiungendo, nel 2011, quasi il 34,5%.

Il terzo quintile circonda la soglia del 20%, oltrepassandola nel 2010. I quintili di reddito più elevato non hanno subito delle notevoli mutazioni: il quarto da 8,52% nel 2007 è cresciuto fino a raggiungere 9,34% nel 2011; il quinto quintile ha un andamento costante lungo la soglia del 6,5% del totale delle neomamme.

La [TABELLA 14](#) mostra le variazioni annuali dei valori assoluti del numero di neomamme appartenenti a ciascun quintile: tali variazioni confermano l'andamento degli istogrammi nel grafico successivo ([GRAFICO 9](#)), dove il primo quintile dal 2009 in poi ha un andamento decrescente in costante aumento, al contrario del 4° quintile che mantiene una variazione annuale, in termini assoluti, positiva per tutti gli anni.

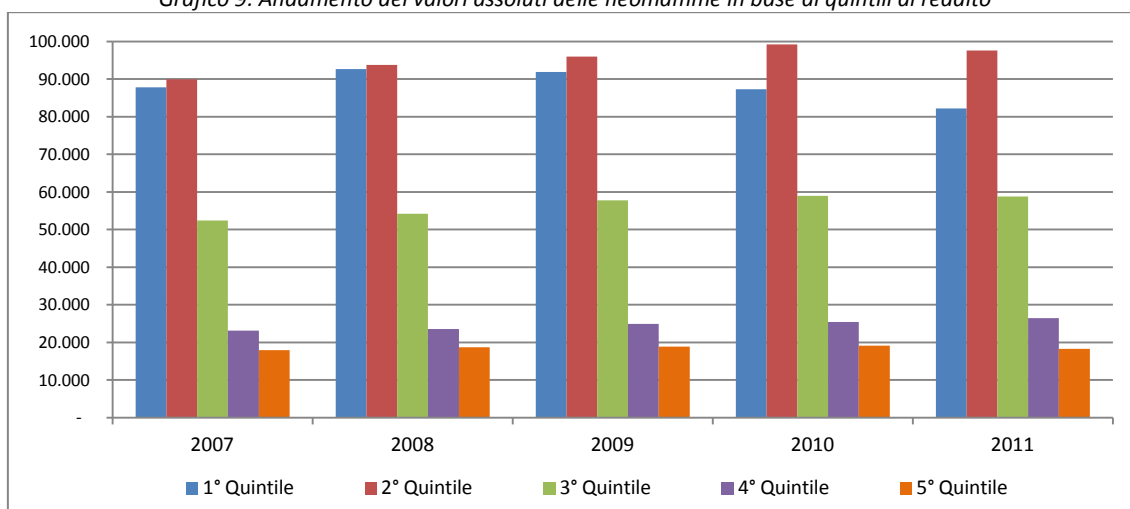
Tabella 14: Variazione Annuale percentuale dei valori assoluti per quintili di reddito

Δ% Quintili	2008	2009	2010	2011
1° Quintile	5,54	- 0,85	- 4,93	- 5,91
2° Quintile	4,29	2,33	3,42	- 1,63
3° Quintile	3,40	6,66	2,02	- 0,29
4° Quintile	1,87	6,02	1,84	4,16
5° Quintile	4,32	0,94	1,29	- 4,24

Il secondo quintile in termini percentuali su base annuale risulta crescente, ma osservando le variazioni da un anno all'altro tra i valori assoluti, si ha che dal 2011 e 2010 ha subito un decremento maggiore del 1,5%, dopo dei costanti aumenti per i precedenti anni.

Il quinto quintile risulta "immobile" come valore percentuale, ma dalla variazioni annuali e dal grafico ([GRAFICO 9](#)) si nota che tra il 2011 ed il 2010, in valori assoluti, il numero delle neomamme è diminuito di oltre 4%.

Grafico 9: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base ai quintili di reddito



1.6 - I settori di attività economica

Per la distribuzione delle neomamme in base ai settori di attività economica è stata utilizzata la classificazione ATECO 2002, la quale individua circa 99 settori di attività economica e li raggruppa in 17 macro settori economici ed è su quest'ultimi che l'analisi delle neomamme si focalizza.

Dalla tabella seguente ([TABELLA 15](#)) si evince che i tre settori di attività economica con il numero maggiore di neomamme (evidenziati in colore verde), in valori percentuali, sono: "D - Attività manifatturiere", "G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio" e "K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese" ed il loro andamento è confermato anche dal grafico seguente ([GRAFICO 10](#)). In particolare abbiamo:

- "D - Attività manifatturiere": nel 2011 ha valori ancora elevati (21,46%), nonostante sia diminuito dal 2007 (27,49%) di circa 6 punti percentuali. Questo è anche l'unico settore in cui, nel grafico, non sono sovrapposti i colori degli anni proprio a causa del decremento subito.
- "G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio": il cui valore si aggira intorno al 22%, passando da 21,61% nel 2007 e crescendo per un punto percentuale fino al 2011 (22,59%).
- "K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese": è una categoria molto vasta che comprende molti settori tra i quali non c'è molta correlazione. Se si analizzano tutti i settori economici presenti in Italia, risulta che la percentuale maggiore è dei "Servizi alle Imprese" per oltre il 77% del totale del macro settore. Nei 5 anni analizzati il valore percentuale di tale macro-settore economico è cresciuto di neanche un punto percentuale da 16,5% nel 2007 a 17,19% nel 2011.

Nella tabella seguente sono evidenziate (in giallo chiaro) altri sette settori le cui percentuali sono comprese tra il 2% e il 10%, mentre i restanti dieci settori (in bianco) hanno percentuali inferiori allo 0,05%. Caso particolare è il settore "P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze" in cui negli anni 2007, 2010 e 2011 non ci sono state neomamme (cella vuota perché il sistema non ha rilevato nessuna presenza), invece negli anni 2008 e 2009 ("-") ci sono delle

neomamme, ma essendo di pochissime unità in valori assoluti, quando si è calcolato la percentuale è risultata pari a 0%.

Analizzando i valori percentuali della tabella (TABELLA 15) risulta che non c'è molta variazione in questi cinque anni, delle percentuali dei settori economici del secondo gruppo (giallo chiaro). Fanno una piccola eccezione solo i settori: "I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" in cui si osserva una variazione altalenante tra 4,24% (2008), 4,35% (2007), 5,13% (2009 e 2011) e 5,29% (2010) ed "N - Sanità e assistenza sociale" con un incremento costante da 7,89% del 2007 al 9,01% del 2011.

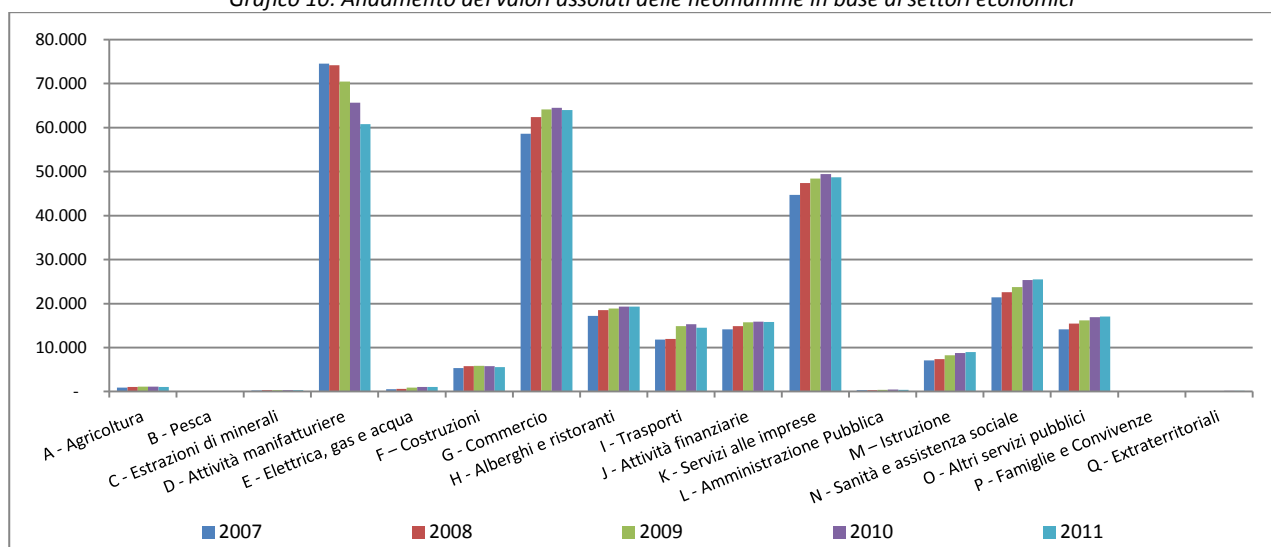
Tabella 15: Neomamme dipendenti per settore economico (valori %)

CODICE ATECO02	2007	2008	2009	2010	2011
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,33	0,37	0,39	0,38	0,38
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01	0,01	0,01	-	0,01
C - Estrazioni di minerali	0,10	0,11	0,11	0,11	0,12
D - Attività manifatturiere	27,49	26,22	24,35	22,63	21,46
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,19	0,22	0,32	0,35	0,36
F - Costruzioni	1,98	2,04	2,01	1,99	1,95
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21,61	22,05	22,15	22,25	22,60
H - Alberghi e ristoranti	6,34	6,54	6,53	6,66	6,81
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4,35	4,24	5,13	5,29	5,13
J - Attività finanziarie	5,21	5,25	5,43	5,48	5,58
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	16,50	16,76	16,74	17,04	17,19
L - Amministrazione Pubblica	0,12	0,12	0,14	0,15	0,14
M - Istruzione	2,61	2,60	2,84	3,01	3,16
N - Sanità e assistenza sociale	7,89	7,98	8,21	8,75	9,01
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	5,22	5,46	5,60	5,84	6,03
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze		-	-		
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,05	0,03	0,04	0,07	0,07
Totale (pari a 100%)	271.081	282.787	289.381	289.994	283.290

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Osservando il grafico seguente (GRAFICO 10) che riporta la distribuzione delle neomamme in base ai settori economici in valori assoluti, si nota che i settori del secondo gruppo ("F - Costruzioni", "H - Alberghi e ristoranti", "I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni", "J - Attività finanziarie", "M - Istruzione", "N - Sanità e assistenza sociale", "O - Altri servizi pubblici, sociali e personali") hanno un andamento crescente nei primi quattro anni di osservazione e un numero invariato di neomamme tra il 2010 ed il 2011. L'unico settore in cui gli istogrammi mostrano uno scalino nell'ultimo anno è il settore dei trasporti e ciò è anche confermato dalla tabella seguente (TABELLA 16).

Grafico 10: Andamento dei valori assoluti delle neomamme in base ai settori economici



La [TABELLA 16](#) mostra le variazioni annuali dei valori assoluti del numero di neomamme appartenenti a ciascun settore di attività economica: tali variazioni sono confermati dall'andamento dagli istogrammi nel grafico precedente ([GRAFICO 10](#)).

Tabella 16: Variazione annuale percentuale dei valori assoluti delle neomamme per settori economici

CODICE ATECO02	2008	2009	2010	2011
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	16,96	7,86	- 2,36	- 2,31
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4,32	2,33	- 100,00	100,00
C - Estrazioni di minerali	14,75	2,33	0,21	6,57
D - Attività manifatturiere	- 0,50	- 4,97	- 6,87	- 7,36
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	20,79	48,85	9,61	0,48
F - Costruzioni	7,48	0,83	- 0,79	- 4,28
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6,44	2,80	0,66	- 0,78
H - Alberghi e ristoranti	7,61	2,18	2,21	- 0,11
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,68	23,81	3,34	- 5,27
J - Attività finanziarie	5,12	5,84	1,13	- 0,53
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	5,96	2,21	2,01	- 1,45
L - Amministrazione Pubblica	4,32	19,39	7,37	- 8,82
M - Istruzione	3,92	11,78	6,21	2,56
N - Sanità e assistenza sociale	5,51	5,28	6,80	0,59
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	9,11	4,96	4,51	0,87
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze		-	- 100,00	
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	- 37,41	36,44	75,37	- 2,31

Il settore "D - Attività manifatturiere", con i valori percentuali maggiori, già del grafico si nota una diminuzione e tale andamento è confermato dalle variazioni annuali negative dei valori assoluti delle neomamme che si ottengono confrontando tutti gli anni.

Gli altri due settori economici ("G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio" e "K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese") con i valori percentuali più

elevate di neomamme, dopo un incremento annuale costante fino al 2010, il valore assoluto delle mamme decresce nel 2011, causando una leggera variazione negativa percentuale. Lo stesso decremento, in valori assoluti, tra il 2010 ed il 2011 lo hanno anche gli altri quattro settori (H - Alberghi e ristoranti, I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, J - Attività finanziarie, N - Sanità e assistenza sociale) appartenenti al secondo gruppo come volume di neomamme.

Le maggiori variazioni annuali, sia negative sia positive, si trovano tutte nei settori di attività economiche il cui numero di neomamme è prossimo allo 0% (o molto piccolo) rispetto al totale delle mamme dell'anno considerato, quindi le poche unità che variano di anno in anno causano grandi variazioni annuali in termini di percentuale.

Cap 2 - Un approfondimento delle caratteristiche delle neomamme

In questo capitolo⁷ sono state incrociate le principali caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme dipendenti del settore privato.

Nelle tabelle seguenti, per ogni coorte di neomamme, sono state calcolate le frequenze relative di cella rispetto al totale delle neomamme dell'anno, infatti (in colore rosso) è riportato il totale delle percentuali di colonna e di riga ed anche il numero totale delle neomamme in valore assoluto.

2.1 - L'età delle neomamme nelle aree territoriali lavorative

Incrociando le tabelle "Classi d'età" e "Macro aree territoriali lavorative" otteniamo la tabella (TABELLA 17) e i seguenti grafici (GRAFICO 11), distinti in base agli anni considerati, ma praticamente hanno tutti la stessa distribuzione percentuale.

Il Nord-Ovest nella fascia d'età 30-39 ha il picco maggiore, toccando 23,96% (2007) del totale di tutte le neomamme dipendenti italiane. Sia per tutte le altre fasce d'età e sia per tutti gli anni considerati è la macro regione con il numero di neomamme maggiore, anche se nel 2011 il vertice è sceso di oltre un punto percentuale (22,855).

Con il crescere degli anni il divario tra il Nord-Est ed il Centro diminuisce per tutte le fasce d'età. Dal grafico come le curve delle Isole e del Sud si acutizzano ed aumentano di valore nella fascia 30-39, provocando una diminuzione per le fasce più giovani.

La fascia d'età superiore ai 40 anni mostra, sia dal grafico sia nella tabella come i valori percentuali, per tutte le macro regioni crescano, passando dal valore minimo delle Isole da 0,35 % nel 2007 allo 0,53% nel 2011 e raggiungendo i valori più elevati del Nord-Ovest da 2,14% (2007) a 3% (2011).

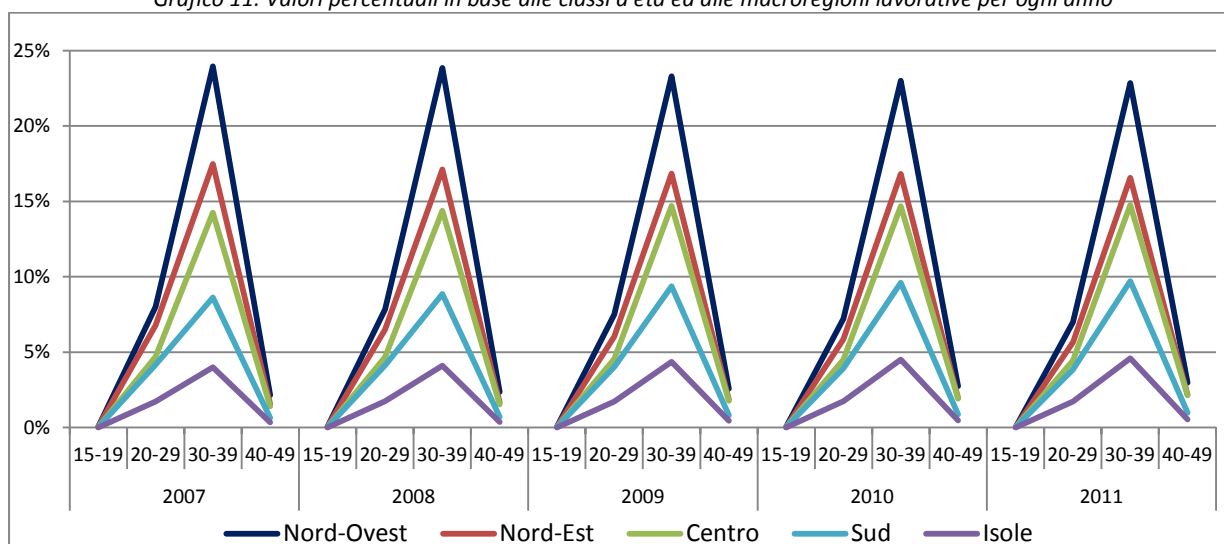
⁷ Per questo capitolo sono state allegati nella cartella "Anni" dei file excel per le coorti di neomamme dipendenti del settore privato dal 2007 al 2011 in cui sono riportate delle tabelle dettagliate dove la prima riga di ogni cella riporta il valore assoluto (in blu) e la seconda il valore percentuale.

Tabella 17: Frequenze relative delle neomamme per classi d'età e ripartizione geografica
(% rispetto al totale delle neomamme nell'anno)

Anni	Classi d'età	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
2007	15-19	0,05	0,06	0,03	0,03	0,01	0,18
	20-29	8,02	6,77	4,70	4,16	1,73	25,38
	30-39	23,98	17,49	14,25	8,63	3,99	68,34
	40-49	2,14	1,56	1,41	0,64	0,35	6,10
	Totale	34,19	25,88	20,39	13,46	6,08	100 (271.081)
2008	15-19	0,05	0,04	0,03	0,03	0,01	0,16
	20-29	7,83	6,50	4,68	4,13	1,75	24,89
	30-39	23,86	17,12	14,39	8,85	4,10	68,32
	40-49	2,37	1,66	1,53	0,70	0,37	6,63
	Totale	34,11	25,32	20,63	13,71	6,23	100 (282.787)
2009	15-19	0,04	0,04	0,03	0,03	0,01	0,15
	20-29	7,50	6,04	4,54	4,01	1,72	23,81
	30-39	23,30	16,85	14,70	9,37	4,36	68,58
	40-49	2,58	1,85	1,77	0,81	0,45	7,46
	Totale	33,42	24,78	21,04	14,22	6,54	100 (289.381)
2010	15-19	0,04	0,03	0,02	0,03	0,01	0,13
	20-29	7,23	5,86	4,50	3,93	1,74	23,26
	30-39	23,02	16,84	14,68	9,60	4,50	68,64
	40-49	2,74	1,96	1,91	0,88	0,48	7,97
	Totale	33,03	24,69	21,11	14,44	6,73	100 (289.994)
2011	15-19	0,03	0,03	0,02	0,02	0,01	0,11
	20-29	6,99	5,66	4,44	3,84	1,72	22,65
	30-39	22,85	16,56	14,77	9,70	4,58	68,46
	40-49	2,97	2,16	2,13	0,99	0,53	8,78
	Totale	32,84	24,41	21,36	14,55	6,84	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Grafico 11: Valori percentuali in base alle classi d'età ed alle macroregioni lavorative per ogni anno



2.2 – I settori economici nelle ripartizioni geografiche

La tabella seguente (TABELLA 18) riporta le frequenze relative dell'incrocio tra i settori di attività economica e le macro regioni lavorative. Le tre righe evidenziate di verde risaltano i tre settori economici con le percentuali più elevate:

- “D - Attività manifatturiere”, la quale registra una graduale diminuzione per tutte le regioni con il passare degli anni;
- “G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio” che nel Nord ha mantenuto un andamento costante nell'intervallo di tempo considerato, al contrario nel Centro, Sud ed Isole dal 2007 al 2011, per ogni macroregione, ha registrato di graduale aumento di circa un punto percentuale.
- “K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese” in questo settore l'Italia si divide in due super macroregioni: il Nord in cui i valori percentuali diminuiscono in modo regolare dal 2007 al 2009 per poi rimanere costanti per gli anni 2010 e 2011. Il resto delle Macroregioni, al contrario, registrano un graduale aumento dal 2007 al 2011 di circa 0,5 punti percentuali (pp) per il Centro e di 0,3 pp per il Sud.

Le righe evidenziate di giallo indicano i settori economici “N - Sanità e assistenza sociale” e “I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni” che all'aumentare degli anni, i valori percentuali sono aumentati per tutte le macroregioni lavorative. In particolare “J - Attività finanziarie” rimane costante nel Nord-Ovest per tutti gli anni, ma nelle altre macroregioni il suo valore è costantemente aumentato.

I restanti settori non hanno subito delle grandi variazioni.

2.3 – Le qualifiche professionali nei settori economici

Nella tabella (TABELLA 19) abbiamo incrociato i “i settori di attività economica” e le “Qualifiche professionali”. Se analizziamo i tre settori maggiormente interessati dalla maternità, abbiamo che per:

- Il “G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio” e “K-Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese” le percentuali di ogni qualifica rispettano le proporzioni con il totale della popolazione di neomamme.
- L’D-Attività manifatturiere” hanno un'inversione di percentuali tra la figura dell'Impiegato (11,29%-2007) e la figura dell'Operaio (14,65%-2007), mentre le altre figure sommate raggiungono solo il 1,55% (sempre nel 2007). I valori percentuali delle due qualifiche maggiormente interessate dalla maternità decrescono fino al punto che l'Operaio giunge a quota 9,97% e l'Impiegato il 10,14% del totale delle neomamme del 2011 ed è anche l'anno in cui la figura dell'Impiegato sorpassa la figura dell'Operaio, come numero di neomamme.

La figura dell'Apprendista ha le percentuali nel settore “G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio” in cui dal 2007 al 2011 cresce di 0,42 punti percentuali (p.p.) e poi decresce di circa 0,10 p.p. nel 2011.

La figura del Dirigente ha valori percentuali “più elevati” (rimanendo sempre sotto lo 0,10%) nei settori “D-Attività manifatturiere” e “K-Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese”.

Osservando singolarmente tutte le qualifiche professionali è interessante notare che la percentuale maggiore per il Quadro si ha nel settore “Attività finanziarie”, sempre mantenendo la proporzione con il totale delle neomamme classificate in base alla sola qualifica professionale.

Tabella 18: Frequenze relative neomamme in base ai settori economici e alle ripartizioni geografiche (% rispetto al totale delle neomamme in ogni anno)

CODICE ATECO02	2007						2008						2009					
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,07	0,12	0,08	0,04	0,02	0,33	0,07	0,15	0,09	0,04	0,02	0,37	0,07	0,17	0,08	0,04	0,03	0,39
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C - Estrazioni di minerali	0,04	0,02	0,03	0,01	0,01	0,11	0,06	0,02	0,02	0,01	0,01	0,12	0,06	0,01	0,02	0,01	-	0,10
D - Attività manifatturiere	9,88	8,88	4,77	3,28	0,68	27,49	9,47	8,33	4,62	3,11	0,71	26,24	8,85	7,64	4,32	2,90	0,67	24,38
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,07	0,05	0,03	0,02	0,01	0,18	0,08	0,05	0,05	0,03	0,01	0,22	0,09	0,05	0,11	0,05	0,02	0,32
F - Costruzioni	0,56	0,51	0,42	0,35	0,13	1,97	0,57	0,51	0,42	0,38	0,15	2,03	0,58	0,47	0,43	0,37	0,15	2,00
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6,86	5,05	4,36	3,55	1,80	21,62	6,93	5,01	4,52	3,70	1,90	22,06	6,79	4,88	4,63	3,89	1,97	22,16
H - Alberghi e ristoranti	1,98	1,68	1,52	0,76	0,40	6,34	2,03	1,72	1,55	0,83	0,41	6,54	1,97	1,68	1,58	0,83	0,47	6,53
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,44	0,80	1,23	0,54	0,34	4,35	1,39	0,76	1,18	0,53	0,38	4,24	1,55	0,92	1,46	0,73	0,46	5,12
J - Attività finanziarie	2,11	1,26	1,04	0,56	0,24	5,21	2,09	1,27	1,08	0,58	0,23	5,25	2,14	1,33	1,12	0,59	0,25	5,43
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	6,04	3,73	3,68	2,06	1,00	16,51	6,12	3,68	3,75	2,19	1,03	16,77	5,92	3,64	3,79	2,32	1,06	16,73
L - Amministrazione Pubblica	0,03	0,03	0,04	0,01	0,01	0,12	0,03	0,02	0,05	0,01	-	0,11	0,03	0,03	0,06	0,02	0,01	0,15
M - Istruzione	0,76	0,75	0,40	0,42	0,28	2,61	0,79	0,72	0,40	0,41	0,28	2,60	0,83	0,80	0,45	0,46	0,30	2,84
N - Sanità e assistenza sociale	2,70	1,66	1,55	1,19	0,79	7,89	2,74	1,67	1,60	1,22	0,74	7,97	2,77	1,75	1,64	1,29	0,76	8,21
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,66	1,32	1,22	0,65	0,36	5,21	1,75	1,39	1,27	0,68	0,36	5,45	1,76	1,41	1,32	0,72	0,39	5,60
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01	0,01	0,03	0,01	-	0,06	0,01	-	0,02	-	-	0,03	0,01	-	0,03	-	-	0,04
Totale	34,21	25,87	20,40	13,45	6,07	100 (271.081)	34,13	25,30	20,62	13,72	6,23	100 (282.787)	33,42	24,78	21,04	14,22	6,54	100 (289.381)

CODICE ATECO02	2010						2011					
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,07	0,16	0,08	0,05	0,03	0,39	0,07	0,15	0,10	0,05	0,02	0,39
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C - Estrazioni di minerali	0,06	0,01	0,03	0,01	0,01	0,12	0,06	0,02	0,03	0,01	0,01	0,13
D - Attività manifatturiere	8,21	7,04	4,05	2,69	0,62	22,61	7,75	6,64	3,89	2,58	0,58	21,44
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,09	0,07	0,11	0,05	0,02	0,34	0,11	0,07	0,12	0,05	0,02	0,37
F - Costruzioni	0,55	0,48	0,41	0,38	0,17	1,99	0,56	0,44	0,42	0,38	0,16	1,96
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6,70	4,90	4,63	3,99	2,03	22,25	6,77	4,92	4,73	4,10	2,08	22,60
H - Alberghi e ristoranti	1,94	1,72	1,61	0,92	0,47	6,66	1,94	1,75	1,63	0,96	0,53	6,81
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,59	0,90	1,48	0,80	0,53	5,30	1,53	0,87	1,42	0,77	0,53	5,12
J - Attività finanziarie	2,14	1,38	1,12	0,60	0,24	5,48	2,14	1,43	1,14	0,61	0,25	5,57
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	5,97	3,67	3,94	2,32	1,14	17,04	5,96	3,67	4,08	2,34	1,13	17,18
L - Amministrazione Pubblica	0,03	0,03	0,07	0,02	0,01	0,16	0,03	0,02	0,06	0,02	0,01	0,14
M - Istruzione	0,91	0,83	0,47	0,49	0,31	3,01	0,97	0,86	0,53	0,49	0,31	3,16
N - Sanità e assistenza sociale	2,93	2,05	1,67	1,33	0,77	8,75	3,03	2,11	1,72	1,38	0,77	9,01
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,81	1,47	1,38	0,78	0,40	5,84	1,89	1,46	1,44	0,81	0,44	6,04
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze												
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01	-	0,05	-	-	0,06	0,01	0,01	0,05	0,01	-	0,08
Totale	33,01	24,71	21,10	14,43	6,75	100 (289.994)	32,82	24,42	21,36	14,56	6,84	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Tabella 19: Frequenze relative per neomamme in base ai Settori di attività economica e alle Qualifiche professionali (valori %)

CODICE ATECO02	2007							2008							2009						
	Operaio	Impiegato	Dirigente	Apprendista	Quadro	Altro	Totale	Operaio	Impiegato	Dirigente	Apprendista	Quadro	Altro	Totale	Operaio	Impiegato	Dirigente	Apprendista	Quadro	Altro	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,05	0,28	-	-	-	-	0,33	0,08	0,28	-	-	-	-	0,36	0,10	0,29	-	-	-	-	0,39
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,01	-	0,01	-	-	-	-	0,01
C - Estrazioni di minerali	-	0,07	-	-	0,02	-	0,09	-	0,08	-	-	0,02	-	0,10	-	0,08	-	-	0,02	-	0,10
D - Attività manifatturiere	14,65	11,29	0,07	0,96	0,49	0,03	27,49	13,61	11,01	0,08	0,99	0,49	0,04	26,22	12,09	10,71	0,07	0,94	0,51	0,04	24,36
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	-	0,17	-	-	0,01	-	0,18	-	0,20	-	-	0,01	-	0,21	-	0,27	-	-	0,04	-	0,31
F - Costruzioni	0,09	1,80	-	0,07	0,01	-	1,97	0,10	1,85	-	0,08	0,01	-	2,04	0,09	1,84	-	0,08	0,01	-	2,02
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5,00	15,24	0,02	1,13	0,22	-	21,61	5,18	15,15	0,02	1,46	0,23	-	22,04	5,37	14,91	0,02	1,58	0,28	-	22,16
H - Alberghi e ristoranti	4,89	1,01	-	0,42	0,01	-	6,33	5,02	1,03	-	0,47	0,02	-	6,54	4,92	1,03	-	0,55	0,01	-	6,51
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,64	3,37	0,01	0,05	0,09	0,19	4,35	0,67	3,24	0,01	0,07	0,09	0,17	4,25	0,64	4,12	0,01	0,07	0,14	0,14	5,12
J - Attività finanziarie	0,03	4,45	0,02	0,06	0,65	-	5,21	0,03	4,44	0,02	0,08	0,67	-	5,24	0,04	4,55	0,02	0,11	0,71	-	5,43
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	4,66	11,16	0,07	0,35	0,26	-	16,50	4,71	11,26	0,07	0,44	0,28	0,01	16,77	4,41	11,46	0,06	0,53	0,27	0,02	16,75
L - Amministrazione Pubblica	0,01	0,11	-	-	-	-	0,12	0,01	0,11	-	-	-	-	0,12	0,01	0,12	-	-	0,01	-	0,14
M - Istruzione	0,25	2,34	-	0,01	-	-	2,60	0,25	2,32	-	0,02	0,01	-	2,60	0,24	2,57	-	0,02	0,01	-	2,84
N - Sanità e assistenza sociale	2,31	5,48	0,02	0,08	0,01	-	7,90	2,30	5,56	0,02	0,08	0,01	-	7,97	2,39	5,69	0,02	0,10	0,01	-	8,21
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,67	2,00	0,01	0,50	0,03	0,01	5,22	2,83	2,03	0,01	0,55	0,03	0,02	5,47	2,90	2,06	-	0,59	0,03	0,01	5,59
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze																					
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01	0,05	-	-	-	-	0,06	0,01	0,03	-	-	-	-	0,04	-	0,04	-	-	-	-	0,04
Totale	35,26	58,82	0,22	3,63	1,80	0,23	100 (271.081)	34,80	58,60	0,23	4,24	1,87	0,24	100 (282.787)	33,20	59,75	0,20	4,57	2,05	0,21	100 (289.381)

CODICE ATECO02	2010							2011						
	Operaio	Impiegato	Dirigente	Apprendista	Quadro	Altro	Totale	Operaio	Impiegato	Dirigente	Apprendista	Quadro	Altro	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,10	0,28	-	0,01	-	-	0,39	0,09	0,29	-	0,01	-	-	0,39
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,01
C - Estrazioni di minerali	-	0,08	-	-	0,03	-	0,11	-	0,09	-	-	0,03	-	0,12
D - Attività manifatturiere	10,80	10,39	0,07	0,82	0,52	0,04	22,64	9,97	10,14	0,06	0,76	0,49	0,03	21,45
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	-	0,29	-	-	0,05	-	0,34	-	0,31	-	-	0,05	-	0,36
F - Costruzioni	0,09	1,81	-	0,08	0,01	-	1,99	0,09	1,77	-	0,08	0,01	-	1,95
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5,43	14,98	0,02	1,54	0,28	-	22,25	5,55	15,31	0,02	1,42	0,30	-	22,60
H - Alberghi e ristoranti	5,00	1,07	-	0,57	0,02	-	6,66	5,11	1,09	-	0,58	0,02	-	6,80
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,66	4,27	0,01	0,07	0,15	0,14	5,30	0,65	4,11	0,01	0,07	0,15	0,14	5,13
J - Attività finanziarie	0,04	4,60	0,02	0,12	0,69	-	5,47	0,04	4,67	0,02	0,12	0,72	-	5,57
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	4,45	11,68	0,06	0,56	0,28	0,01	17,04	4,40	11,90	0,06	0,53	0,29	0,02	17,20
L - Amministrazione Pubblica	0,01	0,13	-	-	0,01	-	0,15	-	0,13	-	-	0,01	-	0,14
M - Istruzione	0,23	2,74	-	0,03	-	-	3,00	0,25	2,88	-	0,02	0,01	-	3,16
N - Sanità e assistenza sociale	2,62	6,00	0,03	0,10	0,01	-	8,76	2,70	6,17	0,03	0,10	0,01	-	9,01
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,99	2,18	-	0,61	0,03	0,02	5,83	3,12	2,24	0,01	0,60	0,03	0,02	6,02
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze														
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01	0,06	-	-	-	-	0,07	0,01	0,07	-	-	-	-	0,08
Totale	32,43	60,56	0,21	4,51	2,08	0,21	100 (289.994)	31,98	61,18	0,21	4,29	2,12	0,21	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Cap 3 – Quintili del reddito imponibile previdenziale

Passiamo ora ad analizzare le principali caratteristiche delle cinque coorti di neomamme in base alla distribuzione dei quintili del reddito imponibile previdenziale.

3.1 – L'età delle neomamme nei quintili di reddito

Nella seguente tabella ([TABELLA 20](#)) abbiamo evidenziato ogni coorte di neomamma dipendente del settore privato con un colore diverso e dal grafico ([GRAFICO 12](#)) riusciamo a individuare gli spostamenti dei valori percentuali.

Tabella 20: Neomamme per classi d'età e quintili di reddito (% rispetto al totale delle neomamme di ogni anno)

Anni	Quintili	15-19	20-29	30-39	40-49	Totale
2007	1° Q	0,11	9,66	20,84	1,77	32,38
	2° Q	0,06	8,97	22,32	1,82	33,17
	3° Q	0,01	4,75	13,43	1,12	19,31
	4° Q	-	1,49	6,42	0,61	8,52
	5° Q	-	0,51	5,31	0,78	6,60
	Totale	0,18	25,38	68,32	6,10	100 (271.081)
2008	1° Q	0,10	9,72	21,01	1,92	32,75
	2° Q	0,05	8,81	22,30	1,99	33,15
	3° Q	0,01	4,51	13,40	1,23	19,15
	4° Q	-	1,39	6,27	0,66	8,32
	5° Q	-	0,47	5,31	0,84	6,62
	Totale	0,16	24,90	68,29	6,64	100 (282.787)
2009	1° Q	0,09	9,15	20,41	2,10	31,75
	2° Q	0,04	8,57	22,36	2,19	33,16
	3° Q	0,01	4,35	14,14	1,45	19,95
	4° Q	-	1,32	6,52	0,78	8,62
	5° Q	-	0,43	5,15	0,94	6,52
	Totale	0,14	23,82	68,58	7,46	100 (289.381)
2010	1° Q	0,07	8,58	19,33	2,12	30,10
	2° Q	0,05	8,57	23,18	2,42	34,22
	3° Q	0,01	4,37	14,40	1,54	20,32
	4° Q	-	1,34	6,56	0,86	8,76
	5° Q	-	0,41	5,15	1,03	6,59
	Totale	0,13	23,27	68,62	7,97	100 (289.994)
2011	1° Q	0,06	8,16	18,59	2,19	29,00
	2° Q	0,04	8,47	23,31	2,63	34,45
	3° Q	0,01	4,29	14,66	1,79	20,75
	4° Q	-	1,36	6,99	0,99	9,34
	5° Q	-	0,38	4,92	1,17	6,47
	Totale	0,11	22,66	68,47	8,77	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Come già avevamo visto in precedenza, la classe d'età 30-39 è quella con i valori maggiori, ma nell'anno 2011 tra il 1° ed il 2° quantile l'inclinazione della linea aumenta, infatti il primo quintile scende sotto la linea del 20% per poi raggiungere quasi la linea del 25% (23,9%) con il secondo quintile. Dal grafico è evidente che anche le neomamme del quinto quintile sono

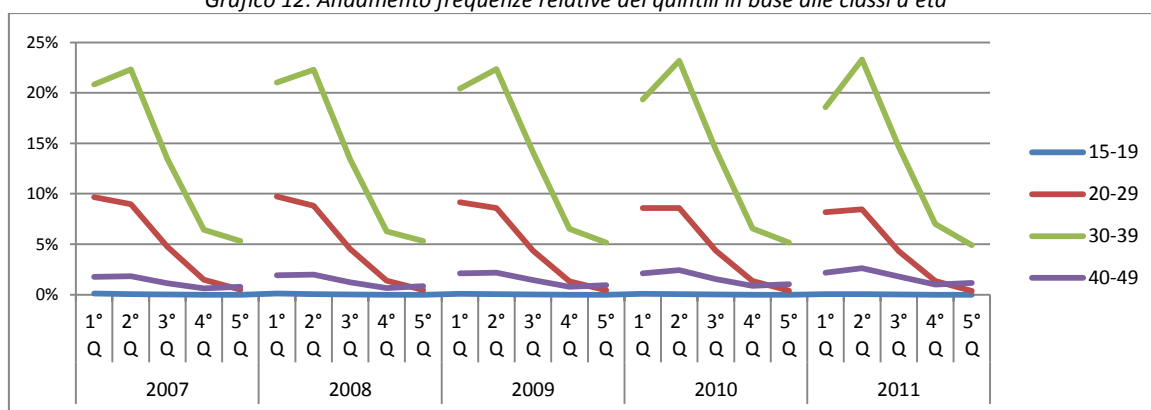
diminuite nel corso degli anni, mentre rimangono costanti i valori percentuali per il 3° e 4° quintile.

La fascia d'età 15-19, con la suddivisione in quintili delle sue appartenenti, ha la linea (azzurra) completamente piatta lungo l'asse orizzontale delle ascisse, in quanto ha valori percentuali tutti inferiori allo 0,10% ad eccezione per la coorte di neomamme del 2007 nel 1° quintile (0,11%).

La linea rossa indica l'andamento dei valori percentuali delle neomamme appartenenti alla fascia d'età 20-29 e nell'arco di 5 anni ha mutato l'inclinazione della curva tra i primi quintili, fino al 2009 compreso la linea era decrescente dal 1° al 2°, nel 2010 costante per poi divenire lievemente crescente nel 2011.

La fascia d'età più elevata (40-49), sempre rimanendo al di sotto della linea del 5%, per tutti i quintili ha subito un leggerissimo incremento.

Grafico 12: Andamento frequenze relative dei quintili in base alle classi d'età



3.2 - La distribuzione del reddito imponibile previdenziale nella ripartizione geografica

Analizzando le coorti di neomamme in base alla ripartizione geografica in macro aree territoriali ([TABELLA 21 &](#)

[GRAFICO 13](#)) abbiamo che i primi due quintili hanno le percentuali maggiori, in particolare il primo quintile è maggiore solo nel Nord-est fino al 2009, che dall'anno successivo segue lo stesso andamento delle altre macroregioni.

Il secondo è quantile è superiore in Nord-ovest, Centro, Sud e Isole per tutti gli anni considerati, ma dal 2010 compreso, il differenziale tra il 1° ed il 2° quintile aumenta; la causa è da imputare, osservando il grafico ed i valori percentuali, alla "notevole" diminuzione del 1° quintile.

Il terzo quantile mantiene un valore costante negli anni per tutte le regioni.

Osservando il quarto si nota come la linea del Nord-est (rossa) aumenta gradualmente, ma la linea del Centro (verde) aumenta più velocemente fino a quando nel 2011 assume quasi lo

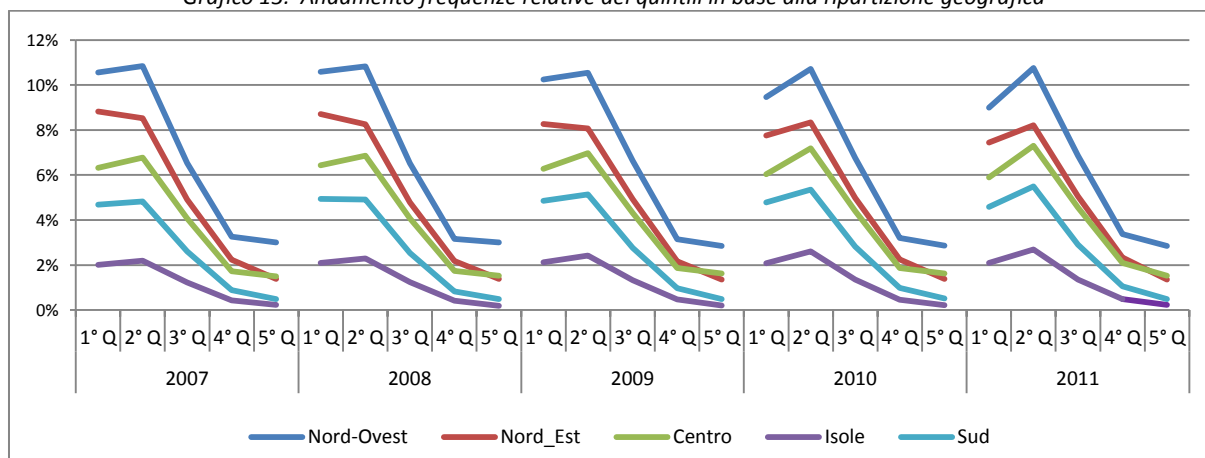
stesso valore percentuale (2%). Il Nord-ovest, mentre ha un andamento costante tra il 3°, 4° e 5° quintile nel corso degli anni, si assiste un aumento del differenziale tra il 1° ed il 2° quantile, ciò è dovuto ad una riduzione del primo gruppo di redditi.

Tabella 21: Neomamme per ripartizione geografica e quintili di reddito
(valori % rispetto al totale delle neomamme di ogni anno)

Anni	Quintili	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
2007	1° Q	10,56	8,82	6,32	4,68	2,01	32,39
	2° Q	10,84	8,52	6,78	4,82	2,20	33,16
	3° Q	6,53	4,91	4,07	2,60	1,22	19,33
	4° Q	3,26	2,23	1,73	0,88	0,43	8,53
	5° Q	3,00	1,39	1,50	0,48	0,23	6,60
	Totale	34,19	25,87	20,4	13,46	6,09	100 (271.081)
2008	1° Q	10,58	8,71	6,43	4,94	2,10	32,76
	2° Q	10,83	8,26	6,86	4,91	2,30	33,16
	3° Q	6,52	4,78	4,07	2,54	1,24	19,15
	4° Q	3,16	2,18	1,74	0,83	0,41	8,32
	5° Q	3,01	1,39	1,53	0,49	0,19	6,61
	Totale	34,10	25,32	20,63	13,71	6,24	100 (282.787)
2009	1° Q	10,24	8,27	6,27	4,85	2,12	31,75
	2° Q	10,55	8,07	6,97	5,14	2,42	33,15
	3° Q	6,63	4,92	4,31	2,77	1,32	19,95
	4° Q	3,15	2,17	1,86	0,97	0,47	8,62
	5° Q	2,85	1,35	1,62	0,49	0,20	6,51
	Totale	33,42	24,78	21,03	14,22	6,53	100 (289.381)
2010	1° Q	9,47	7,75	6,03	4,78	2,08	30,11
	2° Q	10,72	8,34	7,19	5,35	2,61	34,21
	3° Q	6,76	4,98	4,40	2,82	1,36	20,32
	4° Q	3,20	2,25	1,87	0,98	0,46	8,76
	5° Q	2,86	1,38	1,62	0,51	0,22	6,59
	Totale	33,01	24,70	21,11	14,44	6,73	100 (289.994)
2011	1° Q	8,99	7,45	5,89	4,58	2,09	29,00
	2° Q	10,76	8,21	7,30	5,50	2,69	34,46
	3° Q	6,86	5,06	4,56	2,91	1,35	20,74
	4° Q	3,38	2,33	2,09	1,06	0,48	9,34
	5° Q	2,85	1,36	1,52	0,49	0,23	6,45
	Totale	32,84	24,41	21,36	14,54	6,84	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Grafico 13: Andamento frequenze relative dei quintili in base alla ripartizione geografica



3.3 – La qualifica professionale sulla distribuzione del reddito delle neomamme

Dal grafico (GRAFICO 14) e dalla tabella (TABELLA 22) le qualifiche professionali dell'Impiegato e dell'Operaio sono le qualifiche che hanno i valori percentuali più elevati per tutte le coorti di neomamme dipendenti del settore privato.

Analizzando il primo quintile si può notare come la qualifica dell'Operaio abbia valori percentuali di neomamme molto superiori alla qualifica dell'Impiegato fino al 2010, ma dal 2011 il differenziale tra queste due qualifiche professionali è di soli 0,3 punti percentuali. Rimanendo nella qualifica dell'Impiegato (linea rossa nel grafico), l'angolo che si forma all'altezza del 4° quintile nel grafico (GRAFICO 14) risulta più piatto per la coorte di neomamme del 2011 rispetto all'angolo che creano le neomamme della coorte del 2007, poiché si registra un aumento di quasi un punto percentuale tra i valori percentuali del 2007 e quelli del 2011.

Tabella 22: Neomamme per qualifica professionale e quintili di reddito
(valori % rispetto al totale delle neomamme di ogni anno)

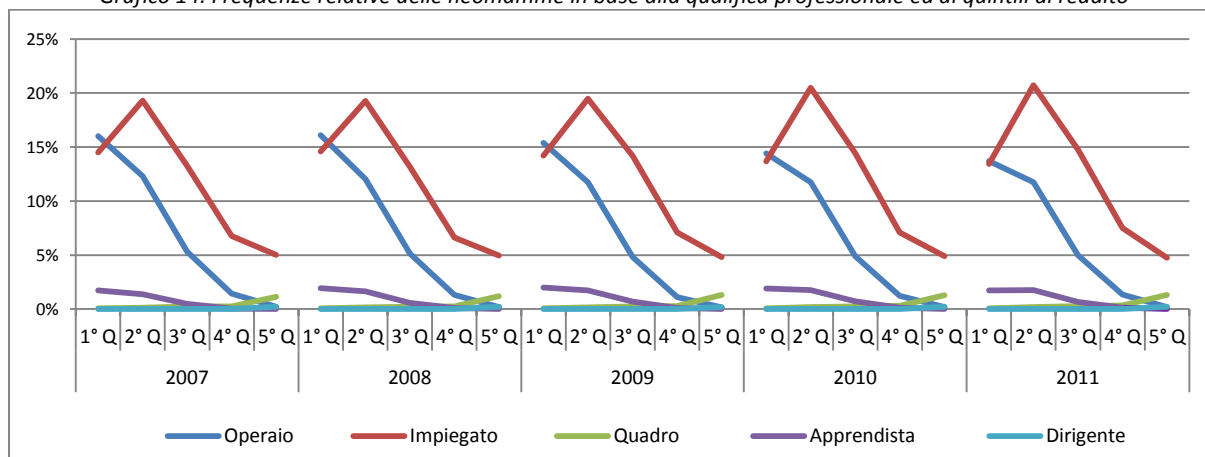
Anni	Quintili	Operaio	Impiegato	Quadro	Apprendista	Dirigente	Altro	Totale
2007	1° Q	16,02	14,51	0,08	1,73	-	0,05	32,39
	2° Q	12,30	19,30	0,13	1,36	-	0,07	33,16
	3° Q	5,31	13,24	0,23	0,49	-	0,05	19,32
	4° Q	1,43	6,75	0,24	0,05	0,01	0,03	8,51
	5° Q	0,21	5,01	1,14	0,01	0,21	0,04	6,62
	Totale		35,27	58,81	1,82	3,64	0,22	0,24
2008	1° Q	16,11	14,59	0,07	1,93	-	0,05	32,75
	2° Q	12,04	19,26	0,15	1,63	-	0,06	33,14
	3° Q	5,14	13,16	0,21	0,58	0,01	0,05	19,15
	4° Q	1,32	6,63	0,25	0,09	0,01	0,03	8,33
	5° Q	0,19	4,96	1,19	0,02	0,21	0,04	6,61
	Totale		34,80	58,60	1,87	4,25	0,23	0,23
2009	1° Q	15,40	14,20	0,07	1,99	-	0,09	31,75
	2° Q	11,73	19,48	0,15	1,74	0,01	0,05	33,16
	3° Q	4,81	14,17	0,24	0,68	0,01	0,03	19,94
	4° Q	1,11	7,08	0,28	0,11	0,01	0,02	8,61
	5° Q	0,16	4,81	1,31	0,02	0,19	0,02	6,51
	Totale		33,21	59,74	2,05	4,54	0,22	0,21
2010	1° Q	14,42	13,66	0,07	1,90	-	0,06	30,11
	2° Q	11,74	20,49	0,18	1,75	-	0,05	34,21
	3° Q	4,89	14,43	0,25	0,71	0,01	0,04	20,33
	4° Q	1,22	7,08	0,31	0,12	0,01	0,02	8,76
	5° Q	0,17	4,89	1,29	0,02	0,20	0,03	6,60
	Totale		32,44	60,55	2,10	4,50	0,22	0,20
2011	1° Q	13,71	13,44	0,06	1,73	-	0,06	29,00
	2° Q	11,75	20,72	0,17	1,75	0,01	0,06	34,46
	3° Q	5,00	14,76	0,26	0,67	0,01	0,04	20,74
	4° Q	1,34	7,51	0,33	0,13	0,01	0,02	9,34
	5° Q	0,18	4,74	1,30	0,02	0,20	0,03	6,47
	Totale		31,98	61,17	2,12	4,3	0,23	0,21

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Le qualifiche dell'Apprendista, del Quadro e del Dirigente mantengono per tutte le coorti di neomamme lo stesso valore percentuale che rimane invariato, come si deduce dal grafico (GRAFICO 14). Se osserviamo i quintili, queste tre qualifiche hanno un percorso inverso;

all'aumentare dei quintili (e quindi del reddito imponibile previdenziale di riferimento) la qualifica dell'Apprendista tende al 0%, mentre le qualifiche del Quadro e del Dirigente aumentano i loro valori percentuali, con particolare incremento percentuale del Quadro.

Grafico 14: Frequenze relative delle neomamme in base alla qualifica professionale ed ai quintili di reddito



3.4 - La distribuzione delle neomamme in base alla tipologia contrattuale e al reddito previdenziale

Precedentemente avevamo osservato che la tipologia contrattuale con la percentuale maggiore di neomamme era “Tempo Indeterminato a Full Time” con valori percentuali superiori al 60%, ora rapportandola con la suddivisione in quintili di reddito imponibile previdenziale (TABELLA 23) abbiamo che: il primo quintile da 15,73% del 2007, diminuito nel 2011 a 12,53% ed è l'unico che ha subito un decremento “notevole” di 3,5 punti percentuali; il secondo quintile da 19,52% nel 2007 per decrescere fino a 18,75% nel 2011; il terzo quintile circa il 15%; il quarto quintile intorno al 8%; il quinto quintile circa il 6%.

La seconda tipologia di contratti con elevate percentuali di neomamme è “Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale” (con il 25% sul totale delle neomamme) ed è localizzato nei quintili secondo le seguenti percentuali: il primo ha circa il 12%; il secondo (da 10,60% nel 2007 a 12,42% nel 2011) ed il terzo (da 2,78% nel 2007 al 3,71% nel 2011) quintile hanno visto, nel corso degli anni aumentare il loro valore percentuale; anche il quarto quintile è aumentato, ma la sua variazione è di decimi di punto percentuale; il quinto quintile, invece, è l'unico costante intorno allo 0,2%.

Nei contratti con inquadramento a Tempo Determinato, il Full Time ha tutti i valori percentuali diminuiti nel corso dei cinque anni. Il Part Time Orizzontale ha le percentuali del primo, del secondo e del terzo quintile che sono aumentate costantemente; il quarto ed il quinto quintili non hanno subito variazioni e i loro valori percentuali sono prossimi allo 0%.

Per tutte le altre tipologie di contratto appartenenti agli inquadramenti “Tempo Indeterminato” e “Tempo Determinato” hanno valori molto bassi, rispettivamente, sotto lo 0,5% ed intorno allo 0%.

Osservando l'inquadramento "Stagionale" (preso singolarmente ha valori molto prossimi allo 0,20%⁸) in base ai quintili di reddito imponibile previdenziale si evidenzia che le percentuali si azzerano quasi tutte, gli unici valori leggermente superiori al 0,02% li troviamo nella riga del contratto "Stagionale Full Time" per tutti gli anni e solo per i primi tre quintili.

3.5 – La distribuzione delle neomamme in base al reddito previdenziale ed ai settori di attività economica.

Nella tabella (TABELLA 24) è stata analizzata la distribuzione di tutte le coorti di neomamme in base ai settori di attività economica (codice Ateco 20002) ed ai quintili di reddito imponibile previdenziale.

Il primo risultato che si evidenzia è che i tre settori economici maggiormente interessati dai congedi di maternità obbligatoria hanno i primi due (1° e 2°) quintili con le percentuali di neomamme maggiori del 5% e gli altri tre (3°, 4° e 5°) quintili hanno le percentuali sotto il 3%.

Per il macro settore "D - Attività manifatturiere" il suo andamento decrescente lo si nota anche dalla diminuzione dei valori percentuali dal 2007 al 2011, in particolar modo per i tre primi quintili:

- per il primo quintile si ha una diminuzione di 3 punti percentuali (pp);
- per il secondo di 1,75 punti percentuali;
- per il terzo di un punto percentuale;
- Il quarto ed il quinto, sono rimasti invariati, se non per piccolissime variazioni dello 0,2 punto percentuale.

Nel macro settore "G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio" si assiste ad una diminuzione di 0,75 (pp) del valore percentuale per il primo quintile, per il secondo quintile si ha una variazione positiva tra il 2007 ed il 2011 di un punto percentuale solo, mentre i restanti quintili di reddito imponibile previdenziale crescono leggermente.

Il macro settore "K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese" ha lo stesso andamento - con percentuali proporzionate al totale del settore - sia del primo (decrescente) quintile, sia del secondo (con un aumento massimo di soli 0,6 pp), del terzo e del quarto quintile; mentre il quinto quintile ha valori percentuali uguali per tutti gli anni.

L'unico macro settore in cui il quinto quintile ha valori elevati, rispetto gli altri quattro, è "J - Attività finanziarie", infatti ha un valore costante nel tempo di 1,5% (centesimo più, centesimo meno). I valori assunti da questo settore, per il quinto quintile, sono al secondo posto come valori più elevati dopo il settore "D - Attività manifatturiere".

Alcuni macro-settori: "H - Alberghi e ristoranti" – "N - Sanità e assistenza sociale" – "O - Altri servizi pubblici, sociali e personali" appartenenti al secondo gruppo (con circa il 5% delle neomamme) hanno il primo quintile maggiore rispetto al secondo. Sempre di questo gruppo abbiamo il macro-settore "I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" in cui il secondo e il terzo quintile di reddito imponibile previdenziale hanno valori percentuali superiori al primo quintile (solo per la coorte di neomamme del 2008 il primo quintile è leggermente superiore al terzo quintile in valori percentuali); i primi tre quintili di reddito, all'aumentare degli anni delle coorti delle neomamme, hanno un andamento crescente dovuto all'aumento del valore percentuale totale delle neomamme per questo settore.

⁸ Vedi Tabella 10: Tipologia di Inquadramento

Tabella 23: Neomamme per tipologia di contratto e quintili di reddito (valori % rispetto al totale delle neomamme di ogni anno)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		2007						2008						2009					
		1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale
Tempo Determinato	Full Time	1,30	1,38	0,79	0,25	0,07	3,79	1,36	1,26	0,73	0,23	0,08	3,66	1,25	1,08	0,62	0,21	0,06	3,22
	Part Time Misto	0,07	0,04	0,01	-	-	0,12	0,09	0,04	0,01	-	-	0,14	0,09	0,04	0,01	-	-	0,14
	Part Time Orizzontale	1,31	0,74	0,13	0,02	-	2,20	1,54	0,76	0,13	0,02	-	2,45	1,47	0,77	0,16	0,02	-	2,42
	Part Time Verticale	0,06	0,03	0,01	-	-	0,10	0,06	0,03	0,01	-	-	0,10	0,07	0,03	0,01	-	-	0,11
Tempo Indeterminato	Full Time	15,72	19,52	15,31	7,61	6,27	64,43	15,32	19,47	15,12	7,43	6,28	63,62	14,91	19,08	15,72	7,68	6,20	63,59
	Part Time Misto	0,58	0,37	0,13	0,02	0,02	1,12	0,59	0,43	0,12	0,03	0,02	1,19	0,61	0,51	0,17	0,03	0,02	1,34
	Part Time Orizzontale	12,66	10,60	2,78	0,59	0,24	26,87	13,07	10,67	2,86	0,58	0,22	27,40	12,64	11,11	3,09	0,64	0,22	27,70
	Part Time Verticale	0,56	0,42	0,14	0,03	0,01	1,16	0,62	0,43	0,15	0,03	0,01	1,24	0,62	0,46	0,16	0,03	0,01	1,28
Stagionale	Full Time	0,08	0,06	0,03	-	-	0,17	0,07	0,06	0,02	-	-	0,15	0,06	0,06	0,02	0,01	-	0,15
	Part Time Misto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Part Time Orizzontale	0,03	0,01	-	-	-	0,04	0,04	0,01	-	-	-	0,05	0,03	0,02	-	-	-	0,05
	Part Time Verticale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		32,37	33,17	19,33	8,52	6,61	100 (271.081)	32,76	33,16	19,15	8,32	6,61	100 (282.787)	31,75	33,16	19,96	8,62	6,51	100 (289.381)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		2010						2011					
		1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale
Tempo Determinato	Full Time	1,13	1,12	0,66	0,21	0,08	3,20	1,15	1,09	0,66	0,21	0,07	3,18
	Part Time Misto	0,09	0,05	0,01	-	-	0,15	0,10	0,05	0,02	-	-	0,17
	Part Time Orizzontale	1,51	0,83	0,17	0,01	-	2,52	1,54	0,89	0,20	0,02	-	2,65
	Part Time Verticale	0,07	0,03	0,01	-	-	0,11	0,07	0,03	0,01	-	-	0,11
Tempo Indeterminato	Full Time	13,66	19,22	15,65	7,82	6,25	62,60	12,54	18,76	15,74	8,30	6,14	61,48
	Part Time Misto	0,68	0,57	0,19	0,04	0,02	1,50	0,76	0,60	0,20	0,05	0,02	1,63
	Part Time Orizzontale	12,29	11,85	3,44	0,63	0,24	28,45	12,17	12,42	3,71	0,71	0,21	29,22
	Part Time Verticale	0,59	0,48	0,16	0,03	0,01	1,27	0,59	0,54	0,19	0,04	0,01	1,37
Stagionale	Full Time	0,07	0,06	0,02	-	-	0,15	0,07	0,06	0,02	-	-	0,15
	Part Time Misto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Part Time Orizzontale	0,03	0,02	-	-	-	0,05	0,03	0,01	-	-	-	0,04
	Part Time Verticale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		30,12	34,23	20,31	8,74	6,60	100 (289.994)	29,02	34,45	20,75	9,33	6,45	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Tabella 24: Neomamme per settore di attività economica e quintili di reddito (valori % rispetto al totale delle neomamme di ogni anno)

SETTORE ECONOMICO	2007						2008						2009					
	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,08	0,11	0,08	0,04	0,02	0,33	0,11	0,11	0,09	0,04	0,02	0,37	0,10	0,13	0,09	0,05	0,03	0,40
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C - Estrazioni di minerali	0,01	0,02	0,02	0,01	0,03	0,09	0,01	0,03	0,02	0,02	0,03	0,11	0,01	0,02	0,02	0,02	0,03	0,10
D - Attività manifatturiere	8,39	9,07	5,51	2,56	1,96	27,49	7,91	8,61	5,27	2,48	1,94	26,21	7,45	8,10	4,86	2,16	1,79	24,36
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,03	0,04	0,05	0,04	0,04	0,20	0,03	0,06	0,05	0,04	0,05	0,23	0,02	0,06	0,08	0,06	0,09	0,31
F - Costruzioni	0,50	0,69	0,47	0,21	0,12	1,99	0,51	0,72	0,48	0,21	0,12	2,04	0,48	0,70	0,47	0,23	0,13	2,01
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6,89	7,68	4,46	1,76	0,81	21,60	7,04	7,87	4,58	1,73	0,81	22,03	6,88	7,96	4,70	1,80	0,81	22,15
H - Alberghi e ristoranti	3,19	2,13	0,78	0,18	0,05	6,33	3,31	2,17	0,82	0,20	0,05	6,55	3,23	2,22	0,85	0,18	0,05	6,53
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,95	1,37	0,96	0,56	0,51	4,35	0,99	1,35	0,95	0,50	0,45	4,24	1,01	1,42	1,34	0,79	0,57	5,13
J - Attività finanziarie	0,51	1,15	1,17	0,87	1,52	5,22	0,48	1,10	1,15	0,85	1,68	5,26	0,51	1,13	1,26	0,97	1,56	5,43
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	5,66	5,35	3,16	1,37	0,96	16,50	5,86	5,49	3,08	1,36	0,96	16,75	5,61	5,52	3,32	1,36	0,93	16,74
L - Amministrazione Pubblica	0,02	0,03	0,03	0,02	0,02	0,12	0,02	0,04	0,03	0,02	0,02	0,13	0,02	0,04	0,03	0,02	0,03	0,14
M - Istruzione	0,96	1,00	0,49	0,12	0,04	2,61	0,97	0,98	0,50	0,10	0,05	2,60	0,98	1,08	0,59	0,15	0,05	2,85
N - Sanità e assistenza sociale	2,91	2,71	1,38	0,54	0,36	7,90	3,10	2,71	1,36	0,54	0,27	7,98	3,02	2,84	1,52	0,56	0,26	8,20
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,27	1,77	0,77	0,25	0,17	5,23	2,40	1,90	0,76	0,24	0,16	5,46	2,41	1,95	0,80	0,26	0,18	5,60
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01	0,02	0,01	-	-	0,04	0,01	0,01	0,01	-	0,01	0,04	0,01	0,01	0,02	0,01	-	0,05
Totale	32,38	33,14	19,34	8,53	6,61	100 (271.081)	32,75	33,15	19,15	8,33	6,62	100 (282.787)	31,74	33,18	19,95	8,62	6,51	100 (289.381)

SETTORE ECONOMICO	2010						2011					
	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale	1° Q	2° Q	3° Q	4° Q	5° Q	Totale
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,10	0,13	0,09	0,05	0,03	0,40	0,08	0,12	0,10	0,06	0,03	0,39
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C - Estrazioni di minerali	0,01	0,03	0,02	0,02	0,03	0,11	0,01	0,03	0,02	0,02	0,04	0,12
D - Attività manifatturiere	6,26	7,59	4,73	2,23	1,83	22,64	5,41	7,32	4,66	2,31	1,76	21,46
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,02	0,07	0,09	0,07	0,10	0,35	0,02	0,07	0,09	0,08	0,10	0,36
F - Costruzioni	0,48	0,71	0,47	0,21	0,11	1,98	0,44	0,70	0,47	0,22	0,12	1,95
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	6,39	8,24	4,90	1,85	0,87	22,25	6,27	8,37	4,99	2,07	0,89	22,59
H - Alberghi e ristoranti	3,15	2,35	0,91	0,20	0,05	6,66	3,11	2,46	0,94	0,23	0,06	6,80
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,09	1,72	1,30	0,67	0,50	5,28	1,02	1,69	1,26	0,70	0,46	5,13
J - Attività finanziarie	0,47	1,20	1,27	0,97	1,57	5,48	0,45	1,19	1,42	1,02	1,49	5,57
K - Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	5,35	5,90	3,40	1,44	0,94	17,03	5,27	5,92	3,50	1,55	0,96	17,20
L - Amministrazione Pubblica	0,02	0,04	0,03	0,03	0,03	0,15	0,02	0,03	0,04	0,03	0,03	0,15
M - Istruzione	1,07	1,10	0,64	0,15	0,05	3,01	1,10	1,15	0,68	0,18	0,05	3,16
N - Sanità e assistenza sociale	3,22	3,11	1,58	0,58	0,27	8,76	3,31	3,20	1,63	0,60	0,28	9,02
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,46	2,03	0,87	0,28	0,19	5,83	2,46	2,18	0,92	0,28	0,19	6,03
P - Attività svolte da Famiglie e Convivenze												
Q - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01	0,07	0,02	0,02	0,02	0,01	-	0,07
Totale	30,11	34,24	20,31	8,76	6,58	100 (289.994)	28,99	34,45	20,74	9,36	6,46	100 (283.290)

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Cap 4 - Congedo Parentale

Nei precedenti capitoli sono state studiate le caratteristiche delle neomamme, cioè di coloro che avevano chiesto il “Congedo obbligatorio di maternità⁹”, ora analizziamo il “Congedo parentale¹⁰” con il quale si intende l'astensione facoltativa della lavoratrice (o del lavoratore) dopo il periodo di maternità.

La nostra analisi del congedo parentale si concentra solo sulle coorti di donne diventate neomamme negli anni 2007, 2008 e 2009, poiché è necessario l'osservazione della mamma nei tre anni successivi al congedo obbligatorio di maternità. Tale congedo parentale è stato rapportato, in particolar modo, con la distribuzione delle neomamme in base ai quintili di reddito imponibile previdenziale, alle classi d'età ed alla ripartizione geografica.

Ricordiamo¹¹ che nel conto delle settimane di congedo parentale il sistema considera una settimana intera anche quando la madre chieste solo uno o due giorni come congedo parentale. Quindi quando chiediamo il numero medio di settimane di congedo parentale il risultato deve essere considerato con molta attenzione.

Per ogni coorte di neomamme il congedo parentale è stato studiato e rappresentato attraverso l'utilizzo di tre categorie di variabili:

- Quattro variabili (una per ogni anno di osservazione) già incluse nei file dati Inps, che contano il numero di settimane richieste per il congedo;
- Per ogni anno di osservazione è stata creata una variabile binaria che considera se è stato preso il congedo (1) oppure no (0);
- è stata creata un'unica variabile per ogni coorte di neomamme che trasforma il totale delle settimane richieste per il congedo parentale in mesi.

⁹ “Capo III - Congedo di maternità” del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151: con tale termine si intende l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice ed è un periodo di 5 mesi di cui 2 mesi prima del parto e 3 dopo il parto (si può anche optare per la formula “1 prima+4 dopo” ma solo dopo un accurata visita dal medico legale).

¹⁰ “Capo V - Congedo parentale” del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151: con il quale si intende l'astensione facoltativa della lavoratrice o del lavoratore. Per ogni bambino, nei primi suoi otto anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi.

¹¹ Ricordiamo che i dati che ci ha fornito Inps, estratti da un database enorme, per le variabili del Congedo Parentale forniscono solo il numero delle settimane che la mamma ha richiesto, ma nel conteggio della settimana non è specificato il numero dei giorni effettivi utilizzati nella settimana. In altre parole, la mamma, nei successivi 3 anni, può richiedere congedi parentali anche di soli 1 o 2 giorni, ma noi non lo possiamo sapere poiché la variabile conta la settimana intera.

4.1 – Il congedo parentale per alcune coorti di neomamme

Utilizzando la variabile binaria che individua se una neomamma ha chiesto il congedo parentale sono state create le tabelle seguenti, le quali mostrano per ogni coorte di neomamme quante madri hanno chiesto il congedo parentale nei quattro anni di osservazione ed il numero medio di settimane richiesto nell'anno analizzato¹².

Coorte neomamme 2007

Il numero di neomamme della coorte 2007 (271.081 - [TABELLA 25](#)) che ha chiesto il congedo parentale è maggiore nel secondo anno di osservazione salendo dal 42% nel 2007 al 49% nel 2008. Il numero medio di settimane è di 16,2 settimane, quindi con una media di 4 mesi completi di congedo parentale.

Con il passare degli anni di osservazione il numero di neomamme del 2007 che chiedono il congedo parentale diminuisce e rimane solo il 15% nel 2010 (42.642 su 271.081) con un numero medio di settimane di circa 11 settimane.

Tabella 25: Neomamme del 2007 che hanno richiesto il congedo parentale e numero medio di settimane utilizzate

CONGEDI	MAMME 07	N° MEDIO SETTIMANE
Congedo2007		
Assenza	156.484	-
Presenza	114.597	16,31
Congedo2008		
Assenza	137.593	-
Presenza	133.488	16,22
Congedo2009		
Assenza	216.849	-
Presenza	54.232	10,22
Congedo2010		
Assenza	228.439	-
Presenza	42.642	11,07
Tot Neomamme 2007	271.081	

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Coorte neomamme 2008

Il numero di neomamme della coorte 2008 (282.787 - [TABELLA 26](#)) che ha chiesto il congedo parentale passa dal 41,8% nel 2008 al 48,5% nel secondo anno di osservazione (2009). Il numero medio di settimane è di 16 settimane, quindi con una media di 4 mesi completi di congedo parentale.

¹² Per ogni coorte di neomamme e per ogni anno di osservazione è stato calcolato sulla base delle variabili originarie fornite dall'Inps.

Con il passare degli anni di osservazione il numero di neomamme del 2008 che chiedono il congedo parentale diminuisce e rimane solo il 16,5% nel 2011 (46.636 su 282.787) con un numero medio di settimane di circa 11 settimane.

Tabella 26: Neomamme del 2008 che hanno richiesto il congedo parentale e numero medio di settimane utilizzate

CONGEDI	MAMME 08	N° MEDIO SETTIMANE
Congedo2008		
Assenza	164.582	-
Presenza	118.205	16,10
Congedo2009		
Assenza	145.549	-
Presenza	137.238	16,03
Congedo2010		
Assenza	224.109	-
Presenza	58.678	10,05
Congedo2011		
Assenza	236.151	-
Presenza	46.636	10,91
Tot Neomamme 2008	282.787	

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Coorte neomamme 2009

Il numero di neomamme della coorte 2009 (289.381 - [TABELLA 27](#)) che ha chiesto il congedo parentale tra i primi due anni di osservazione (2009 e 2010) è aumentato di 7,5 punti percentuali, passando da 41,5% a 49%. Il numero medio di settimane è di quasi 16 settimane, quindi con una media di 4 mesi incompleti di congedo parentale.

Con il passare degli anni di osservazione il numero di neomamme del 2009 che chiedono il congedo parentale diminuisce e rimane solo il 14% nel 2012 (40.653 su 289.381) con un numero medio di settimane di quasi 9 settimane.

Tabella 27: Neomamme del 2009 che hanno richiesto il congedo parentale e numero medio di settimane utilizzate

CONGEDI	MAMME 09	N° MEDIO SETTIMANE
Congedo2009		
Assenza	169.512	-
Presenza	119.869	15,83
Congedo2010		
Assenza	147.791	-
Presenza	141.590	15,84
Congedo2011		
Assenza	224.926	-
Presenza	64.455	10,02
Congedo2012		
Assenza	248.728	-
Presenza	40.653	8,82
Tot Neomamme 2009	289.381	

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Analizzando le precedenti tabelle ([TABELLA 25](#), [TABELLA 26](#), [TABELLA 27](#)) delle tre coorti di neomamme che chiedono il congedo parentale nel corso dei tre anni successivi alla nascita del neonato ed il relativo numero medio delle settimane di congedo, abbiamo un andamento costante nei quattro anni di osservazione (per ciascun gruppo):

- nel primo anno circa il 41-42% delle neomamme chiede il congedo parentale per una media di circa 16 settimane;
- nel secondo anno la percentuale sale al 49% delle mamme, sempre con circa 16 settimane (solo per le neomamme del 2009, nel 2010 il numero medio di settimane è sceso a 15);
- nel terzo anno il valore percentuale delle richiedenti il congedo parentale scende verso il 20-22% ed il numero medio di mesi di congedo parentale diminuisce a 2,5 mesi (10 settimane);
- nel quarto anno la percentuale delle neomamme che richiedono il congedo è circa il 14-16% per 2-2,5 mesi, in media, di congedo.

Il numero totale di neomamme dalla coorte 2007 alla coorte 2009 cresce così anche il numero delle neomamme che chiedono il congedo parentale, ma è interessante notare che decresce il numero medio di settimane usufruito per il congedo parentale in tutti gli anni di osservazione da una coorte all'altra.

4.2 - Il congedo parentale e il reddito delle neomamme

In questo paragrafo la variabile binaria che esamina se la neomamma ha chiesto il congedo parentale per ogni anno di osservazione è stata rapportata con i quintili di reddito imponibile previdenziale della sola madre precedentemente calcolati¹³.

Le tabelle seguenti ([TABELLA 28](#), [TABELLA 29](#), [TABELLA 30](#)) riportano, per ogni coorte di neomamme:

- la colonna del reddito imponibile previdenziale medio delle neomamme in base alla ripartizione in quintili di reddito al momento della richiesta del congedo obbligatorio di maternità;
- quattro colonne, una per ogni anno di osservazione, in cui è riportata la distribuzione percentuale delle neomamme che richiedono il congedo parentale in base ai quintili di reddito.

I valori evidenziati sono stati usati come esempio per leggere le suddette tabelle.

I valori percentuali del congedo parentale delle tabelle sono stati riportati nei grafici in cui viene illustrata la distribuzione percentuale di ciascuna coorte di neomamme che richiedo il congedo parentale nei 4 anni di osservazione in base alla ripartizione in quintili di reddito imponibile previdenziale ([GRAFICO 15](#), [GRAFICO 16](#), [GRAFICO 17](#)).

¹³ Vedere paragrafo "1.5 – Quintili di reddito" (PROSPETTO 2) pag 22. Si specifica che il reddito imponibile previdenziale medio calcolato in questo paragrafo si riferisce al reddito che le neomamme hanno al momento del congedo obbligatorio di maternità (esiste un'unica variabile di reddito).

I valori evidenziati hanno i seguenti significati:

- 62,09% => di tutte le neomamme della coorte 2007 che appartengono al primo quintile (87.776 su 271.081) solo il 62,09% (54.500) ha richiesto il congedo parentale nel primo anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €2.565.
- 26,92%=> di tutte le neomamme della coorte 2007 che appartengono al quinto quintile (17.918 su 271.081) solo il 26,92% (4.824) ha richiesto il congedo parentale nel quarto anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €30.459.

Coorte neomamme 2007

Per la coorte di neomamme del 2007 (271.081) abbiamo i seguenti risultati:

Tabella 28: Percentuale di neomamme 2007 con congedo parentale per quintili di reddito

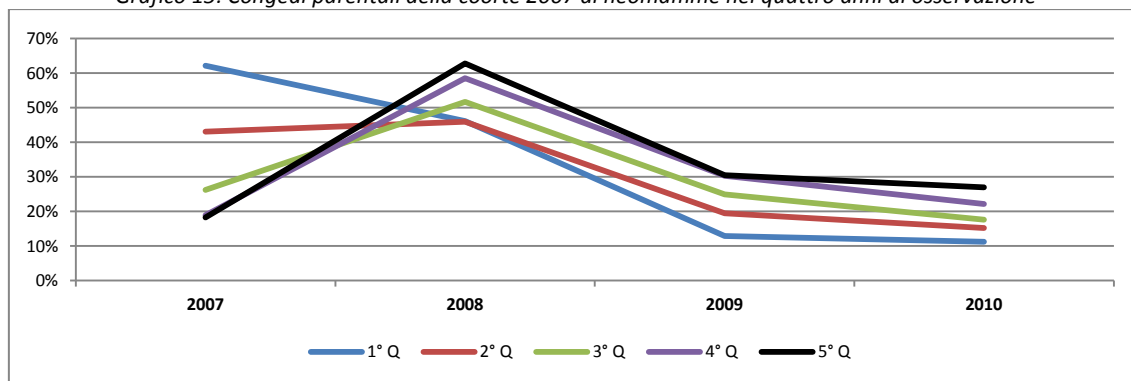
Quintili di reddito	Media reddito	% nel 2007	% nel 2008	% nel 2009	% nel 2010
1° Quintile	€ 2.564,21	62,09	46,06	12,84	11,18
2° Quintile	€ 7.381,75	43,06	45,91	19,41	15,19
3° Quintile	€ 12.746,11	26,25	51,62	24,94	17,63
4° Quintile	€ 18.002,02	18,88	58,5	30,3	22,16
5° Quintile	€ 30.458,83	18,25	62,71	30,43	26,92

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

I valori evidenziati hanno i seguenti significati¹⁴:

- 62,09% => di tutte le neomamme della coorte 2007 che appartengono al primo quintile (87.776 su 271.081) solo il 62,09% (54.500) ha richiesto il congedo parentale nel primo anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €2.565.
- 26,92%=> di tutte le neomamme della coorte 2007 che appartengono al quinto quintile (17.918 su 271.081) solo il 26,92% (4.824) ha richiesto il congedo parentale nel quarto anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €30.459.

Grafico 15: Congedi parentali della coorte 2007 di neomamme nei quattro anni di osservazione



¹⁴ Per il totale delle neomamme della coorte in ciascun quintile vedere la Tabella 13

Coorte neomamme 2008

Per la coorte di neomamme del 2008 (282.787) abbiamo i seguenti risultati:

Tabella 29: Percentuale di neomamme 2008 con congedo parentale per quintili di reddito

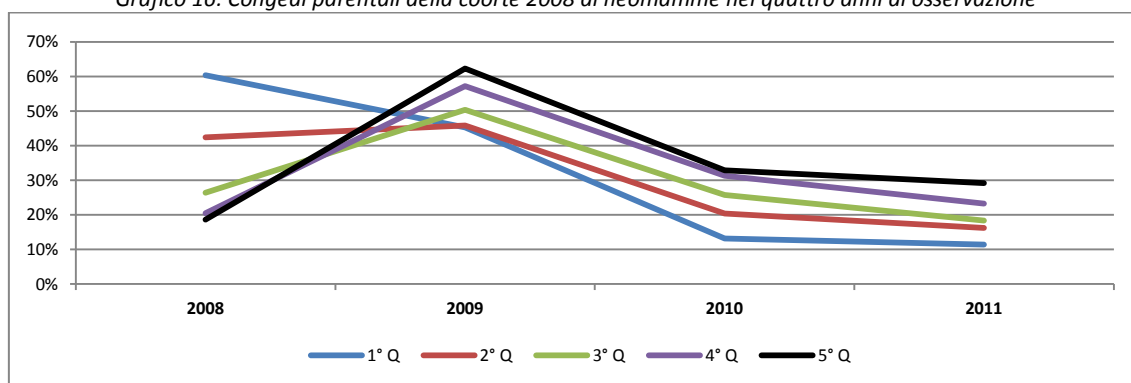
Quintili di reddito	Media reddito	% nel 2008	% nel 2009	% nel 2010	% nel 2011
1° Quintile	€ 2.738,72	60,3	45,25	13,11	11,42
2° Quintile	€ 7.764,54	42,44	45,82	20,34	16,19
3° Quintile	€ 13.346,05	26,35	50,31	25,77	18,37
4° Quintile	€ 18.826,59	20,43	57,2	31,25	23,25
5° Quintile	€ 32.306,10	18,6	62,32	32,9	29,19

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

I valori evidenziati hanno i seguenti significati¹⁵:

- 45,82% => di tutte le neomamme della coorte 2008 che appartengono al secondo quintile (93.772 su 282.787) solo il 45,82% (42.966) ha richiesto il congedo parentale nel secondo anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €7.765.
- 31,25%=> di tutte le neomamme della coorte 2008 che appartengono al quarto quintile (23.528 su 282.787) solo il 31,25% (7.352) ha richiesto il congedo parentale nel terzo anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €18.827.

Grafico 16: Congedi parentali della coorte 2008 di neomamme nei quattro anni di osservazione



Coorte neomamme 2009

Per la coorte di neomamme del 2009 (289.381) abbiamo i seguenti risultati:

Tabella 30: Percentuale di neomamme 2009 con congedo parentale per quintili di reddito

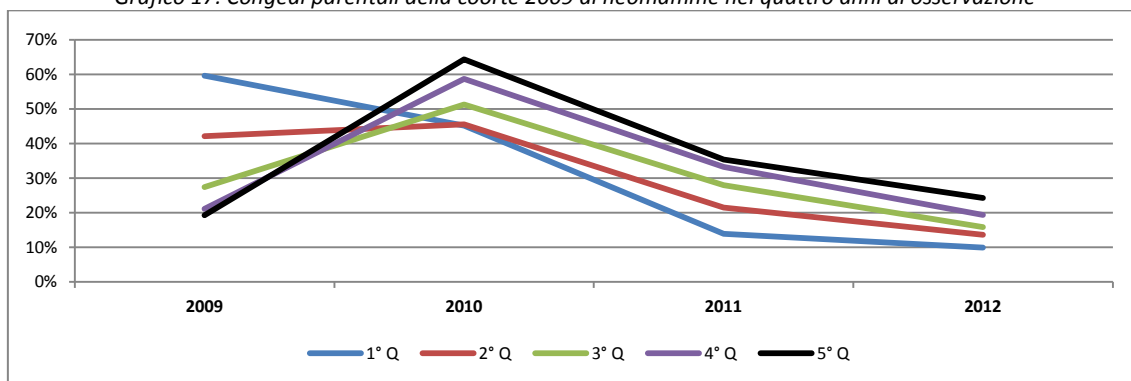
Quintili di reddito	Media Reddito	% nel 2009	% nel 2010	% nel 2011	% nel 2012
1° Quintile	€ 2.703,30	59,57	45,13	13,88	9,87
2° Quintile	€ 7.775,26	42,08	45,55	21,46	13,58
3° Quintile	€ 13.449,14	27,44	51,32	27,99	15,84
4° Quintile	€ 19.124,15	21,15	58,71	33,19	19,36
5° Quintile	€ 32.235,31	19,3	64,36	35,35	24,27

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

¹⁵ Per il totale delle neomamme della coorte in ciascun quintile vedere la Tabella 13

Il valore evidenziato indica che¹⁶ di tutte le neomamme della coorte 2009 che appartengono al terzo quintile (57.760 su 289.381) solo il 51,32% (29.643) ha richiesto il congedo parentale nel secondo anno di osservazione ed il loro reddito previdenziale medio, alla maternità, è di €13.450.

Grafico 17: Congedi parentali della coorte 2009 di neomamme nei quattro anni di osservazione



Osservando i grafici ([GRAFICO 15](#), [GRAFICO 16](#), [GRAFICO 17](#)) si evidenzia:

- Nel terzo anno di osservazione (2009) della coorte di neomamme del 2007 ([GRAFICO 15](#)) il quarto ed il quinto quintile di reddito imponibile previdenziale hanno lo stesso valore percentuale (30%);
- Nel quarto anno di osservazione (2011) della coorte di neomamme del 2008 ([GRAFICO 16](#)) il quinto quintile tocca la linea del 30%, mentre negli grafici rimane al di sotto di tale linea.

Escludendo questi due particolari i tre grafici delle tre coorti di neomamme sembrano assolutamente uguali, quindi per individuare delle differenze, anche piccole, si deve analizzare in dettaglio le tabelle ([TABELLA 28](#), [TABELLA 29](#), [TABELLA 30](#)).

Il primo quintile ha il valore percentuale maggiore di neomamme che richiedono il congedo parentale nel primo anno di osservazione di ciascuna coorte (2007, 2008 e 2009), superiore al 60%, poi decresce al 45% nel primo anno del neonato (secondo anno di osservazione). La sua decrescita continua anche nel terzo anno di osservazione fino al 13% per fermarsi intorno all'11% nel quarto anno di osservazione. Il reddito medio delle neomamme è di 2.500€ per la coorte 2007 per salire a 2.700€ per la coorte 2009.

Il secondo quintile, nel primo anno di osservazione, ha una percentuale di neomamme richiedenti il congedo parentale di circa il 42-43% per salire lievemente al 45% nel secondo anno di indagine; nel terzo anno il valore percentuale scende al 20%. Al quarto anno i valori sono un po' distaccati a seconda della coorte analizzata: per le coorti 2007 e 2008 di neomamme è superiore al 15%, ma per la coorte 2009 di neomamme la percentuale ha un decremento maggiore poiché "scende" al 13%. Il reddito medio imponibile previdenziale ha un incremento di 300€: per la coorte 2007 il reddito è di 7.400€ e per le altre coorti di neomamme (2008 e 2009) è leggermente superiore a 7.700€.

¹⁶ Per il totale delle neomamme della coorte in ciascun quintile vedere la Tabella 13

L'andamento degli ultimi tre quintili è molto interessante, poiché i valori percentuali della distribuzione delle neomamme che richiedono il congedo parentale in base ai quintili di reddito tra il primo ed l'ultimo anno di osservazione si capovolge.

Il terzo quintile rimane al terzo posto sia nel primo anno sia nell'ultimo anno di osservazione, ed è il primo quintile in cui si nota un elevato differenziale tra il primo ed il secondo anno di esame. Nel primo anno di osservazione le percentuali di neomamme richiedenti il congedo parentale sono circa il 26-27%, al secondo anno crescono oltre il 51%, poi decrescono, nel terzo anno, al 25% per le prime due coorti (2007 e 2008) ed al 27% per la coorte 2009 di neomamme. La differenza di due punti percentuali tra le coorti di neomamme si riscontra anche nel quarto anno di osservazione in quanto per le coorti 2007 e 2008 di neomamme la percentuale è del 18%, la quale scende al 15% per la coorte 2009. Il reddito medio imponibile previdenziale cresce da 12.700€ per la coorte 2007 a circa 13.400€ per le coorti di neomamme 2008 e 2009.

Il quarto quintile è al quarto posto in valori percentuali nel primo anno di esame, sale al secondo posto nel quarto anno di osservazione. Nel primo anno di indagine, il valore delle percentuali delle neomamme richiedenti il congedo parentale cresce al crescere degli anni delle coorti di neomamme: dal 18% del 2007, passando per il 20% del 2008 per raggiungere il 21% del 2009, con un aumento di 3 punti percentuali dalla coorte 2007 alla coorte 2009 di neomamme. Il secondo anno di osservazione è leggermente inferiore per la seconda coorte (2008 - 57,10%) rispetto alle altre due coorti che toccano il 58,5%. Anche il terzo anno di osservazione ha un incremento di 3 punti percentuali dalla coorte 2007 (30%) alla coorte 2009 (33%). Al quarto anno di osservazione dopo un incremento di un punto percentuale tra le coorti 2007 e 2008 di neomamme (2007 - 22%, 2008 - 23%) subisce un decremento 4 punti percentuali della coorte 2009 (19%). Il reddito medio imponibile previdenziale cresce da 18.000€ per la coorte 2007 di neomamme fino a 19.100€ nella coorte 2009.

Per ogni coorte di neomamme i valori percentuali di neomamme che chiedono il congedo parentale appartenenti al quinto quintile sono i più bassi nel primo anno di osservazione, ma salgono al primo posto nell'ultimo anno di osservazione. Nel primo anno di studio il valore percentuale del numero di neomamme che richiedono il congedo parentale è di circa 18,5% (nel 2007 e 2008) - 19% (nel 2009). Nel secondo anno le percentuali volano oltre il 62% per le coorti 2007 e 2008 e oltre il 64% per le coorte 2009 di neomamme. I valori percentuali del terzo anno di osservazione crescono all'aumentare delle coorti di neomamme: nel 2007 è 30%, nel 2008 è 33% e nel 2009 è 35%, per un differenziale di 5 punti percentuali tra le coorti 2007 e 2009. Il reddito medio imponibile previdenziale per la coorte 2007 di neomamme è 30.500€, cresce oltre a 32.000€ per la seconda (2008) e la terza (2009) coorte di neomamme.

4.3 - Il congedo parentale e l'età delle neomamme

Per poter confrontare il congedo parentale con la distribuzione delle neomamme in base alle principali caratteristiche demografiche (classi d'età ed ripartizione geografica) si è creata un'unica variabile per ogni coorte di neomamme.

Tale variabile raggruppa tutte le settimane richieste per il congedo parentale e le trasforma in "mesi standard" in modo da ottenere un valore medio di immediata comprensione.

La nuova variabile somma di tutte le settimane richieste come Congedo Parentale dalla neomamma - CONGPARENTAL = "N° di mesi per il congedo parentale dalla maternità nei 3 anni successivi" - è ottenuta con la seguente formula:

$$\forall j \rightarrow \text{congpar} = \text{int} \left(\frac{\sum_i \text{cong}_i}{4} \right)$$

In base alla coorte di neomamme analizzata le variabili "j - neomamma" ed "i - anno di osservazione" appartengono ai seguenti intervalli:

- Coorte 2007: $j \in (1; 271.081) \rightarrow i \in (2007; 2010)$
- Coorte 2008: $j \in (1; 282.787) \rightarrow i \in (2008; 2011)$
- Coorte 2009: $j \in (1; 289.381) \rightarrow i \in (2009; 2012)$

Grazie alla creazione delle suddetta variabile è possibile calcolare il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale dalle neomamme per ciascuna coorte in base alle caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme.

Le seguenti tabelle ([TABELLA 31](#), [TABELLA 32](#), [TABELLA 33](#)) mostrano che il congedo parentale in media è utilizzato in maniera decrescente, poiché tutti i valori decrescono all'aumentare degli anni di riferimento delle coorte di neomamme.

Il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale è superiore per la fascia d'età 30-39 anni in cui supera i 4 mesi; sempre intorno alla richiesta media di 4 mesi abbiamo anche la fascia d'età 40-49 anni. Solo le neomamme più giovani richiedono in media meno di 3 mesi come congedo parentale.

Tabella 31: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base alle classi d'età

Classi d'età	Coorte neomamme		
	2007	2008	2009
15-19	3,02	3,01	2,69
20-29	4,01	3,91	3,74
30-39	4,52	4,46	4,29
40-49	4,03	4,01	3,99

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Le neomamme del Nord fanno maggiore richiesta media di mesi per il congedo parentale di circa 5 mesi, nel Centro la richiesta è superiore ai 3,5 mesi in media e nel Sud nelle Isole richiedono poco più di due mesi.

Tabella 32: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base alla ripartizione geografica

Ripartizione Geografica	Coorte neomamme		
	2007	2008	2009
Nord-Ovest	5,10	5,04	4,89
Nord-Est	5,12	5,06	4,90
Centro	3,84	3,79	3,69
Sud	2,74	2,66	2,58
Isole	2,23	2,25	2,16

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Per tutte le coorti di neomamme si nota che dal primo quintile al terzo il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale decresce per poi aumentare dal quarto al quinto quintile di reddito imponibile previdenziale. Il terzo quintile di reddito è l'unico quintile in cui il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale è inferiore ai 4 mesi.

Tabella 33: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base ai quintili di reddito¹⁷

Quintili reddito	Coorte neomamme		
	2007	2008	2009
1° Quintile	4,97	4,83	4,71
2° Quintile	4,22	4,17	3,99
3° Quintile	3,80	3,75	3,64
4° Quintile	4,03	4,01	3,85
5° Quintile	4,09	4,08	3,93

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Classi d'età e ripartizione geografica

La tabella seguente (TABELLA 34) mostra il numero medio dei mesi di congedo parentale per ciascuna coorte di neomamme in base alle classi di età ed alla ripartizione geografica delle neomamme.

Tabella 34: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base alle classi d'età e alla ripartizione geografica

Classi d'età	Coorte neomamme 2007					Coorte neomamme 2008					Coorte neomamme 2009				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
15-19	2,98	3,80	2,68	2,20	2,17	3,11	3,39	3,12	2,53	1,88	2,86	2,97	2,85	2,20	1,73
20-29	4,74	4,80	3,46	2,73	2,06	4,64	4,72	3,41	2,60	2,06	4,45	4,56	3,25	2,53	1,96
30-39	5,27	5,28	3,99	2,78	2,31	5,22	5,23	3,94	2,72	2,34	5,08	5,06	3,84	2,62	2,24
40-49	4,60	4,77	3,63	2,30	2,08	4,62	4,69	3,62	2,27	2,04	4,58	4,66	3,63	2,34	2,20

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Per la fascia delle più giovani (15-19 anni):

- nel Nord-Ovest in media viene richiesto circa 3 mesi di congedo parentale; nel Nord-Est per le coorti delle neomamme del 2007 e 2008 la richiesta è di circa 3,5 mesi e per la coorte 2009 è in media di 3 mesi.
- Nel Centro è superiore ai 2,5 mesi nelle coorti 2007 e 2009 di neomamme, mentre le neomamme del 2009 hanno chiesto in media, per il totale dei quattro anni di osservazione, più di 3 mesi per il congedo parentale.
- Nel Sud e nelle Isole hanno chiesto un periodo medio di 2 mesi per il congedo parentale.

La fascia dei 20-29 anni ha un valore costante per il numero medio di mesi di congedo parentale richiesto nel Nord dalle neomamme delle tre coorti, il quale è superiore ai 4,5 mesi.

¹⁷ Vedere paragrafo "1.5 – Quintili di reddito" (PROSPETTO 2) pag 22

Il Centro ha una richiesta media di 3-3,5 mesi, nel Sud la richiesta è lievemente superiore ai 2,5 mesi, mentre nelle Isole la richiesta media del numero di mesi per il congedo parentale è esattamente di 2 mesi.

La fascia d'età più importante è quella delle 30-39 anni, in cui il numero delle neomamme è maggiore, ma è anche maggiore il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale dalle neomamme di ciascuna coorte analizzata. Nel Nord la richiesta è di 5 mesi in media; nel Centro è di 4 mesi; nel Sud la richiesta media è superiore ai 2,5 mesi; mentre nelle Isole è di 2 mesi "abbondanti" (2,2 mesi).

La fascia d'età dei 40-49 anni segue l'andamento della fascia d'età precedente, ma con valori leggermente inferiori. Il Nord ha una richiesta di oltre 4,5 mesi in media come congedo parentale, in cui il Nord-Est (4,77 mesi) ha decimi/centesimi di mese superiore al Nord-Ovest (4,60 mesi). La richiesta per il Centro è costante per tutti le tre coorti di neomamme a 3,6 mesi. Per il Sud e le Isole la richiesta del numero medio di mesi per il congedo parentale è poco superiore a 2 mesi.

Quintili di reddito e classi d'età

La tabella seguente ([TABELLA 35](#)) mostra il numero medio dei mesi di congedo parentale per ciascuna coorte di neomamme in base ai quintili di reddito imponibile previdenziale e alle classi di età delle neomamme.

Tabella 35: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base ai quintili di reddito e alle classi d'età

Quintili reddito	Coorte neomamme 2007				Coorte neomamme 2008				Coorte neomamme 2009			
	15-19	20-29	30-39	40-49	15-19	20-29	30-39	40-49	15-19	20-29	30-39	40-49
1° Quintile	3,28	4,53	5,20	4,84	3,16	4,37	5,05	4,85	2,69	4,24	4,92	4,86
2° Quintile	2,58	3,72	4,44	4,01	2,78	3,61	4,41	4,06	2,87	3,43	4,21	4,00
3° Quintile	2,97	3,47	3,93	3,57	2,70	3,46	3,89	3,40	1,80	3,27	3,78	3,49
4° Quintile	1,50	3,94	4,10	3,53	2,00	3,89	4,11	3,41	0,00	3,80	3,93	3,25
5° Quintile	0,00	4,27	4,19	3,31	0,00	4,33	4,17	3,37	0,00	4,08	4,01	3,39

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

La sola classe d'età con il numero medio di mesi per il congedo parentale più basso è la fascia delle più giovani (15-19 anni) con circa 3 mesi di richiesta, il quale scende sotto i due mesi per il terzo quintile per la coorte 2009 di neomamme.

Le fasce d'età 20-29 anni e 30-39 anni per tutte e tre le coorti di neomamme ed in più la fascia d'età 40-49 anni della sola coorte 2009 hanno un andamento comune: è un andamento "concavo" al terzo quintile; in altre parole partono da un valore elevato di mesi richiesti per il congedo parentale al primo quintile, il numero medio di mesi decresce fino al terzo quintile e, poi, dal quarto ricomincia la "salita" fino ad arrivare ad un valore al quinto quintile che, però, è sempre inferiore al primo quintile.

Le coorti di neomamme 2007 e 2008 hanno per la fascia d'età più anziana (40-49 anni) un andamento decrescente del numero medio di mesi richiesti per il congedo all'aumentare del livello di reddito.

Quintili di reddito e ripartizioni geografica

La tabella seguente ([TABELLA 36](#)) mostra il numero medio dei mesi di congedo parentale per ciascuna coorte di neomamme in base ai quintili di reddito imponibile previdenziale¹⁸ e alla ripartizione geografica delle neomamme.

Tabella 36: N° medio mesi di congedo parentale per ogni coorte di neomamme in base ai quintili di reddito e alla ripartizione geografica

Quintili reddito	Coorte neomamme 2007					Coorte neomamme 2008					Coorte neomamme 2009				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
1° Quintile	5,69	5,62	4,52	3,62	3,00	5,55	5,51	4,40	3,45	2,93	5,44	5,38	4,30	3,39	2,86
2° Quintile	5,03	5,07	3,74	2,53	2,05	5,01	5,02	3,74	2,47	2,10	4,86	4,88	3,57	2,38	1,94
3° Quintile	4,64	4,63	3,28	1,96	1,58	4,59	4,62	3,22	1,88	1,62	4,46	4,43	3,23	1,88	1,70
4° Quintile	4,72	4,71	3,45	2,04	1,68	4,71	4,67	3,44	1,94	1,80	4,57	4,52	3,41	1,90	1,70
5° Quintile	4,70	4,68	3,41	1,89	1,49	4,71	4,56	3,44	1,91	1,47	4,43	4,52	3,45	1,83	1,74

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Osservando la ripartizione geografica in macro regioni lavorative abbiamo che il Nord (Ovest & Est) ha il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale più elevato: nel primo quintile sfiora quasi i 6 mesi per poi decrescere fino al terzo quintile (intorno ai 4,5 mesi), al quarto e quinto quintile sale nuovamente fino quasi ai 5 mesi (in particolar modo per le coorti 2007 e 2008 di neomamme, mentre per la coorte 2009 rimane invariato).

Lo stesso andamento delle variazioni del numero medio di mesi per il congedo tra un quintile e l'altro è osservabile anche per le altre macroregioni lavorative, ma con valori inferiori: nel Centro abbiamo al primo quintile la richiesta di circa 4,5 mesi in media, nel terzo quintile scendiamo a 3,2 mesi ed al quinto quintile risaliamo di poco fino a 3,5 mesi per il congedo parentale; nel Sud e abbiamo rispettivamente al 1° quintile 3,5 mesi di richiesta, al 3° circa 1,8 mesi per salire di pochissimi centesimi di mese al 5° quintile; nelle Isole abbiamo rispettivamente al 1° quintile 3 mesi di richiesta, al 3° circa 1,6-1,7 mesi per salire di esiguissimi centesimi di mese al 5° quintile.

Il primo quintile ha il numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale più elevato rispetto agli altri quintili sia dal punto di vista delle classi d'età sia delle macroregioni lavorative. Tutti le tre coorti di neomamme analizzate hanno, a meno di piccolissime differenze, lo stesso quantitativo medio di mesi:

- In base alle classi d'età si parte da 3 mesi per la più giovane, si passa per 4-4,5 mesi per la classe 20-29 anni per arrivare a oltre 5 mesi di congedo parentale per le neomamme dai 30-39 anni e si scende a 4,8 mesi per la classe 40-49 anni.
- In base alle macroregioni lavorative si osserva anche un andamento decrescente (di pochi decimi di mese) all'aumentare degli anni delle coorti di neomamme (2007>2008>2009): nel Nord (Ovest leggermente maggiore rispetto all'Est) è intorno a 5,5 mesi in media come richiesta di congedo parentale, per il Centro la richiesta, in media è di circa 4,5 mesi, per il Sud è intorno ai 3,5 mesi e nelle Isole è di 3 mesi.

¹⁸ Vedere paragrafo "1.5 – Quintili di reddito" ([PROSPETTO 2](#)) pag 22

Nel secondo quintile si osserva anche un andamento decrescente generale (di pochi decimi di mese) all'aumentare degli anni delle coorti di neomamme (2007>2008>2009):

- in base alle classi d'età si nota che la fascia delle più giovani (15-19 anni), all'aumentare degli anni delle coorti di neomamme aumenta il numero medio da 2,5 a 3 mesi per il congedo parentale; l'ultima classe 40-49 è costante sui 4 mesi; mentre le altre classi decrescono, infatti la classe 20-29 anni passa da 3,4 a 3,7 mesi, la classe 30-39 da 4,4 a 4,2 mesi in media.
- L'andamento del numero dei mesi per il congedo parentale in base alle macroregioni, in questo quintile, è completamente decrescente di circa 0,2 mesi per dal gruppo delle neomamme 2007 al gruppo neomamme 2009: il Nord è intorno ai 5 mesi, nel Centro è di 3,5 mesi, nel Sud è 2 mesi.

Il terzo quintile in base alle classi d'età si osserva un andamento standardizzato tra tutte le classi d'età e per tutte le coorti di neomamme intorno ai 3,5 mesi come media di mesi per il congedo parentale, ad esclusione della classe 15-19 anni ove la media è di 2 mesi. Se osserviamo i valori in base alle macroregioni lavorative abbiamo per il Nord 4,5 mesi di media, per il Centro 3 mesi e per il Sud e le Isole circa 2 mesi di media.

Il Quarto & Quinto quintile hanno valori del numero medio di mesi richiesti per il congedo parentale quasi uguali con differenze di ordine decimale:

- In base alle classi d'età e per ogni coorte di neomamme abbiamo che il quarto quintile è ha in media un maggior numero di mesi per il congedo parentale rispetto al quinto quintile nelle fasce estreme (15-19 e 40-49anni) e viceversa nelle fasce interne di classi d'età (20-29 e 30-39 anni). In particolare nelle fasce 20-29 e 30-39 anni il numero medio è di circa 4 mesi, mentre per la classe 40-49 anni la richiesta è intorno ai 3,5 mesi.
- In base alle macroregioni si osserva 4,5 mesi in media per il Nord, per il Centro la richiesta è intorno ai 3,5 mesi, per il Sud è circa 2 mesi e, infine, per le Isole il valore è leggermente inferiore ai 2 mesi. Secondo questa ripartizione di neomamme il quarto quintile ha in media un numero maggiore di mesi per il congedo parentale rispetto al quinto quintile; questa ordine di maggioranza si inverte solo nel Centro quando si analizza la coorte di neomamme del 2009 e c'è uguaglianza assoluta tra i due quintili nel Nord-Ovest e nel Centro per la coorte 2008 di neomamme.

CONCLUSIONI

I dati forniti dall'Inps permettono di studiare il fenomeno delle lavatrici dipendenti del settore privato che hanno chiesto il congedo obbligatorio di maternità e anche fenomeno del congedo parentale nei tre anni successivi alla nascita del neonato; anzi sono disponibili altre informazioni che consentono ulteriori approfondimenti.

Il numero delle lavoratrici dipendenti del settore privato è ha iniziato la sua decrescita dall'anno 2008 (anno di inizio della crisi economica), al contrario il numero delle neomamme è aumentato fino al 2010 e dal 2011 è iniziata la sua discesa, quindi con una maggiore incidenza percentuale di neomamme nel 2010 rispetto a tutte le altre coorti.

Dall'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche delle coorti delle neomamme si evidenzia:

- La fascia d'età 40-49 anni è l'unica che non ha risentito del calo del numero delle neomamme poiché, sia in valori assoluti sia in valori percentuali, è cresciuta con l'aumento degli anni delle coorti di neomamme.
- La maternità in Italia ha andamenti territoriali diversi: nel Nord si assiste ad una decrescita del numero di neomamme mentre nel resto d'Italia il numero cresce.
- Le principali qualifiche professionali delle neomamme maggiormente interessate dalla maternità rimangono l'Operaio e l'Impiegato, questo è dovuto anche da un inverso andamento del numero delle neomamme tra l'industria (decrescente) ed il terzo settore (crescente).
- Il tempo indeterminato a full time dei contratti di lavoro è la tipologia contrattuale con il numero maggiore delle neomamme.
- I livelli di reddito imponibile previdenziale, con l'aumentare degli anni delle coorti delle donne lavoratrici, hanno subito un incremento facendo sì che anche il livello medio di reddito imponibile previdenziale delle neomamme è cresciuto. Un'altra causa dell'aumento dei redditi medi delle neomamme è da imputare alla diminuzione del numero delle neomamme appartenenti al primo quintile di reddito ed un relativo aumento del numero delle neomamme nel terzo e quarto quintile di reddito.

Analizzando il congedo parentale richiesto dalle tre coorti di neomamme, di cui disponiamo di tutti i tre anni successivi alla maternità di osservazione, è risultato che non tutte le neomamme richiedono il congedo parentale, mentre per quelle che lo chiedono il numero medio di settimane richieste diminuisce all'aumentare degli anni del bambino. Nel primo anno in cui si può richiedere il congedo parentale la richiesta è maggiore per le donne con un reddito imponibile previdenziale molto basso, al contrario sono le donne con i redditi maggiori che richiedono i congedi parentali nell'ultimo anno di osservazione per ogni coorte di neomamme. Il numero di mesi di congedo parentale è maggiormente richiesto dalle neomamme di età 30-39 anni del Nord che hanno livelli di reddito imponibile previdenziale bassi (primo e secondo quintile di reddito).

APPENDICE

Neomamme 2011 nelle regioni

In questa parte del report, come già anticipato nell'introduzione, si analizza in dettaglio a livello regionale le maternità avvenute nel 2011¹⁹.

Per ogni regione viene presentata solo una scheda riassuntiva delle principali caratteristiche demografiche ed economiche delle neomamme (Cap 1 della Parte 1); per ulteriori approfondimenti sui risultati si rimanda alle tabelle in excel ("**REGIONI**"), in cui le regioni sono organizzate in base alla macroregione di appartenenza.

L'esposizione delle schede, in primis delle macroregioni e poi di ciascuna regione (ad esempio: Isole – Sicilia – Sardegna), segue l'ordine geografico, dal Nord al Sud per le macroregioni e, invece, l'ordine numerico del codice regionale²⁰ per le regioni.

Nelle schede sarà presente la distribuzione percentuale delle neomamme sia di tutte le macroregioni della ripartizione geografica sia di ciascuna regione lavorativa (100%= tot neomamme 2011 di ogni regione) in base:

- alle province di lavoro²¹;
- alle classi d'età;
- alla qualifica professionale;
- ai quintile di reddito imponibile previdenziale;
- alla tipologia contrattuale ed alla tipologia di inquadramento;
- ai settori di attività economici (macro-settori secondo la classificazione Ateco 2002) e il podio dei primi tre settori economici (i settori più nello specifico sempre seguendo la suddivisione adottata dal codice Ateco 2002).

¹⁹ Tali risultati sono stati usati come punto di riferimento per un futuro progetto nazionale (in fase di avvio) di Conciliazione che coinvolge le regioni su base volontaria partendo dall'accordo Intesa Il tra Regioni e Stato gestito del Dipartimento Pari Opportunità con la collaborazione dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità.

²⁰ È stato utilizzato il Codice Regionale che utilizza l'Istat per le sue analisi.

²¹ È stato utilizzato il Codice Provinciale che utilizza l'Istat per le sue analisi.

Nord-Ovest

Scheda 1: Distribuzione delle 93.050 (=100%) neomamme del Nord-Ovest della coorte 2011

NORD-OVEST

Province di lavoro	Val %
Torino	13,63
Vercelli	0,87
Novara	1,91
Cuneo	3,30
Asti	0,96
Alessandria	2,11
Biella	1,06
Verbano-Cusio-Ossola	0,65
Aosta	0,67
Varese	5,03
Como	3,21
Sondrio	1,00
Milano	33,71
Bergamo	8,25
Brescia	7,51
Pavia	1,95
Cremona	1,56
Mantova	2,51
Lecco	2,08
Lodi	1,03
Imperia	0,70
Savona	1,19
Genova	4,17
La Spezia	0,91

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,08
20-24 anni	3,69
25-29 anni	17,60
40-44 anni	37,27
45-49 anni	32,30
40-44 anni	8,44
45-49 anni	0,61

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	28,34
Impiegato	64,25
Dirigente	0,39
Apprendista	3,53
Quadro	3,20
Altro	0,29

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	27,37
2° Quintile	32,78
3° Quintile	20,89
4° Quintile	10,29
5° Quintile	8,68

Contratto	Val %
Full Time	69,41
Part Time Misto	1,42
Part Time Orizzontale	27,66
Part Time Verticale	1,51

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	4,93
Tempo Indeterminato	95,01
Tempo Stagionale	0,06

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,61
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,13
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,09
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,09
Tempo Indeterminato a Full Time	66,75
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,28
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	25,56
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,41
Tempo Stagionale a Full Time	0,05
Tempo Stagionale a Part Time Misto	-
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,01

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,21
Alberghi e ristoranti	5,92
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,74
Amministrazione Pubblica	0,10
Attività finanziarie	6,52
Attività immobiliare, noleggio, informa	18,16
Attività manifatturiere	23,63
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20,61
Costruzioni	1,69
Estrazioni di minerali	0,19
Istruzione	2,96
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,03
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,00
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,32
Sanità e assistenza sociale	9,23
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	4,67

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Attività di servizi alle imprese	14%
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	13%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 2: Distribuzione delle 22.787 (=100%) neomamme del Piemonte della coorte 2011

Piemonte

Province di lavoro	Val %
Torino	55,67
Vercelli	3,55
Novara	7,78
Cuneo	13,49
Asti	3,92
Alessandria	8,61
Biella	4,33
Verbano-Cusio-Ossola	2,65

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,11
20-24 anni	3,86
25-29 anni	18,64
40-44 anni	37,52
45-49 anni	31,01
40-44 anni	8,35
45-49 anni	0,51

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	31,00
Impiegato	61,29
Dirigente	0,26
Apprendista	5,13
Quadro	2,20
Altro	0,12

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	27,67
2° Quintile	34,53
3° Quintile	21,67
4° Quintile	9,73
5° Quintile	6,39

Contratto	Val %
Full Time	68,30
Part Time Misto	1,61
Part Time Orizzontale	28,45
Part Time Verticale	1,64

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	5,74
Tempo Indeterminato	94,19
Tempo Stagionale	0,08

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,98
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,20
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,45
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,11
Tempo Indeterminato a Full Time	65,27
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,41
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	25,98
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,53
Tempo Stagionale a Full Time	0,06
Tempo Stagionale a Part Time Misto	0,00
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,02

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,30
Alberghi e ristoranti	6,22
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,58
Amministrazione Pubblica	0,07
Attività finanziarie	6,12
Attività immobiliare, noleggio, informa	17,80
Attività manifatturiere	24,97
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21,17
Costruzioni	1,56
Estrazioni di minerali	0,09
Istruzione	2,34
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,02
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,28
Sanità e assistenza sociale	9,08
Trasporti, magazzino e comunicazione	4,42

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Attività di servizi alle imprese	14%
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	12%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 3: Distribuzione delle 622 (=100%) neomamme della Valle d'Aosta della coorte 2011

Valle d'Aosta

Classi d'età	Val %
15-19 anni	
20-24 anni	8,68
25-29 anni	27,49
40-44 anni	33,6
45-49 anni	24,28
40-44 anni	5,63
45-49 anni	0,32

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	36,82
Impiegato	54,18
Dirigente	0,16
Apprendista	7,40
Quadro	1,29
Altro	0,16

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	31,99
2° Quintile	33,28
3° Quintile	22,19
4° Quintile	9,00
5° Quintile	3,54

Contratto	Val %
Full Time	66,24
Part Time Misto	2,89
Part Time Orizzontale	28,46
Part Time Verticale	2,41

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	12,70
Tempo Indeterminato	87,30
Tempo Stagionale	

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	7,88
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,32
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,54
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,96
Tempo Indeterminato a Full Time	58,36
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,57
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	24,92
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,45
Tempo Stagionale a Full Time	
Tempo Stagionale a Part Time Misto	
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,13
Alberghi e ristoranti	14,79
Altri servizi pubblici, sociali e perso	7,56
Amministrazione Pubblica	0,96
Attività finanziarie	5,47
Attività immobiliare, noleggio, informa	19,29
Attività manifatturiere	8,84
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	17,20
Costruzioni	3,86
Estrazioni di minerali	0,16
Istruzione	3,22
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	1,29
Sanità e assistenza sociale	13,02
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	3,22

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Attività di servizi alle imprese	14%
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	12%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 4: Distribuzione delle 63.139 (=100%) neomamme della Lombardia della coorte 2011

Lombardia

Province di lavoro	Val %
Varese	7,41
Como	4,73
Sondrio	1,48
Milano	49,68
Bergamo	12,16
Brescia	11,07
Pavia	2,88
Cremona	2,31
Mantova	3,69
Lecco	3,07
Lodi	1,52

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,07
20-24 anni	3,54
25-29 anni	17,21
40-44 anni	37,39
45-49 anni	32,76
40-44 anni	8,39
45-49 anni	0,64

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	27,27
Impiegato	65,57
Dirigente	0,46
Apprendista	2,59
Quadro	3,73
Altro	0,37

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	26,85
2° Quintile	31,95
3° Quintile	20,60
4° Quintile	10,69
5° Quintile	9,90

Contratto	Val %
Full Time	71,05
Part Time Misto	1,20
Part Time Orizzontale	26,28
Part Time Verticale	1,47

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	4,37
Tempo Indeterminato	95,58
Tempo Stagionale	0,05

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,35
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,10
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	1,84
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,08
Tempo Indeterminato a Full Time	68,66
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,10
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	24,43
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,39
Tempo Stagionale a Full Time	0,04
Tempo Stagionale a Part Time Misto	0,00
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,01

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,19
Alberghi e ristoranti	5,24
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,71
Amministrazione Pubblica	0,11
Attività finanziarie	6,89
Attività immobiliare, noleggio, informa	18,41
Attività manifatturiere	24,41
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	19,86
Costruzioni	1,72
Estrazioni di minerali	0,22
Istruzione	3,12
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,04
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,00
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,34
Sanità e assistenza sociale	9,24
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	4,49

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Attività di servizi alle imprese	14%
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	12%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 5: Distribuzione delle 6.502 (=100%) neomamme della Liguria della coorte 2011

Liguria

Province di lavoro	Val %
Imperia	10,09
Savona	17,09
Genova	59,74
La Spezia	13,09

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,14
20-24 anni	4,15
25-29 anni	16,69
40-44 anni	35,68
45-49 anni	33,16
40-44 anni	9,5
45-49 anni	0,68

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	28,65
Impiegato	62,78
Dirigente	0,08
Apprendista	6,72
Quadro	1,74
Altro	0,03

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	31,08
2° Quintile	34,31
3° Quintile	20,64
4° Quintile	8,55
5° Quintile	5,41

Contratto	Val %
Full Time	57,74
Part Time Misto	2,69
Part Time Orizzontale	38,25
Part Time Verticale	1,32

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	6,80
Tempo Indeterminato	93,06
Tempo Stagionale	0,14

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,34
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,18
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,17
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,11
Tempo Indeterminato a Full Time	54,26
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,51
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	35,08
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,22
Tempo Stagionale a Full Time	0,14
Tempo Stagionale a Part Time Misto	
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,12
Alberghi e ristoranti	10,63
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,46
Amministrazione Pubblica	0,06
Attività finanziarie	4,34
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,78
Attività manifatturiere	12,86
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	26,30
Costruzioni	1,74
Estrazioni di minerali	0,20
Istruzione	3,49
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,28
Sanità e assistenza sociale	9,38
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	7,37

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	19%
Alberghi e ristoranti	10%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Nord-Est

Scheda 6: Distribuzione delle 69.149 (=100%) neomamme del Nord-Est della coorte 2011

NORD - EST

Provincie di lavoro	Val %	Classi d'età	Val %	Contratto	Val %	Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Bolzano	3,44	15-19 anni	0,12	Full Time	67,21	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,61
Trento	4,36	20-24 anni	4,15	Part Time Misto	2,09	Alberghi e ristoranti	7,16
Verona	8,90	25-29 anni	19,05	Part Time Orizzontale	29,41	Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,98
Vicenza	8,28	40-44 anni	36,99	Part Time Verticale	1,29	Amministrazione Pubblica	0,10
Belluno	1,70	45-49 anni	30,84			Attività finanziarie	5,86
Treviso	8,56	40-44 anni	8,20	Inquadramento	Val %	Attività immobiliare, noleggio, informa	15,04
Venezia	6,64	45-49 anni	0,64	Tempo Determinato	5,54	Attività manifatturiere	27,20
Padova	8,74			Tempo Indeterminato	94,06	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20,14
Rovigo	1,39	Qualifica Professionale	Val %	Tempo Stagionale	0,40	Costruzioni	1,78
Udine	3,70	Operaio	34,51			Estrazioni di minerali	0,06
Gorizia	0,85	Impiegato	59,08	Contratto + Inquadramento	Val %	Istruzione	3,53
Trieste	1,80	Dirigente	0,09	Tempo Determinato a Full Time	2,96	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,02
Pordenone	2,83	Apprendista	4,67	Tempo Determinato a Part Time Misto	0,17	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Piacenza	1,85	Quadro	1,55	Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,32	Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,29
Parma	4,12	Altro	0,09	Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,10	Sanità e assistenza sociale	8,63
Reggio Emilia	5,00			Tempo Indeterminato a Full Time	63,96	Trasporti, magazzino e comunicazione	3,57
Modena	6,97	Quintile di reddito	Val %	Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,92		
Bologna	10,12	1° Quintile	30,52	Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	27,00	Podio settori economici in dettaglio	Val %
Ferrara	1,81	2° Quintile	33,63	Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,18	Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	14%
Ravenna	2,97	3° Quintile	20,73	Tempo Stagionale a Full Time	0,30	Attività di servizi alle imprese	12%
Forlì Cesena	3,39	4° Quintile	9,55	Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,09	Sanità ed assistenza sociale	9%
Rimini	2,56	5° Quintile	5,57	Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,01		

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 7: Distribuzione delle 5.398 (=100%) neomamme del Trentino Alto Adige della coorte 2011

Trentino Alto Adige

Province di lavoro	Val %
Bolzano	44,13
Trento	55,87

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,39
20-24 anni	6,00
25-29 anni	22,45
40-44 anni	37,94
45-49 anni	26,01
40-44 anni	6,76
45-49 anni	0,44

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	27,66
Impiegato	68,56
Dirigente	0,07
Apprendista	2,56
Quadro	1,04
Altro	0,11

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	30,70
2° Quintile	33,03
3° Quintile	19,60
4° Quintile	9,37
5° Quintile	7,30

Contratto	Val %
Full Time	61,00
Part Time Misto	2,26
Part Time Orizzontale	34,85
Part Time Verticale	1,89

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	6,47
Tempo Indeterminato	91,66
Tempo Stagionale	1,87

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,45
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,13
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,78
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,11
Tempo Indeterminato a Full Time	56,11
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,13
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	31,68
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,74
Tempo Stagionale a Full Time	1,44
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,39
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,04

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,19
Alberghi e ristoranti	11,50
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,84
Amministrazione Pubblica	0,37
Attività finanziarie	7,28
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,99
Attività manifatturiere	14,26
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	23,42
Costruzioni	2,52
Estrazioni di minerali	0,19
Istruzione	3,61
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,04
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,41
Sanità e assistenza sociale	8,35
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	3,04

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	17%
Attività di servizi alle imprese	13%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 8: Distribuzione delle 30.571 (=100%) neomamme del Veneto della coorte 2011

Veneto

Provincie di lavoro	Val %	Classi d'età	Val %	Contratto	Val %	Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Verona	20,12	15-19 anni	0,09	Full Time	68,31	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,53
Vicenza	18,74	20-24 anni	3,83	Part Time Misto	1,65	Alberghi e ristoranti	6,20
Belluno	3,85	25-29 anni	18,85	Part Time Orizzontale	28,98	Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,05
Treviso	19,36	40-44 anni	37,69	Part Time Verticale	1,06	Amministrazione Pubblica	0,07
Venezia	15,02	45-49 anni	31,04			Attività finanziarie	5,60
Padova	19,78	40-44 anni	7,92	Inquadramento	Val %	Attività immobiliare, noleggio, informa	14,10
Rovigo	3,13	45-49 anni	0,58	Tempo Determinato	4,59	Attività manifatturiere	30,07
				Tempo Indeterminato	95,14	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	19,79
				Tempo Stagionale	0,27	Costruzioni	1,82
						Estrazioni di minerali	0,06
				Contratto + Inquadramento	Val %	Istruzione	4,44
				Tempo Determinato a Full Time	2,55	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,04
				Tempo Determinato a Part Time Misto	0,11	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,02
				Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	1,84	Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,33
				Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,08	Sanità e assistenza sociale	7,30
				Tempo Indeterminato a Full Time	65,57	Trasporti, magazzino e comunicazione	3,57
				Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,53		
				Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	27,07	Podio settori economici in dettaglio	Val %
				Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	0,97	Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	14%
				Tempo Stagionale a Full Time	0,19	Attività di servizi alle imprese	11%
				Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,07	Sanità ed assistenza sociale	7%
				Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,01		

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 9: Distribuzione delle 6.355 (=100%) neomamme del Friuli Venezia Giulia della coorte 2011

Friuli Venezia Giulia

Province di lavoro	Val %
Udine	40,28
Gorizia	9,30
Trieste	19,58
Pordenone	30,84

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,09
20-24 anni	4,11
25-29 anni	18,88
40-44 anni	36,25
45-49 anni	31,8
40-44 anni	8,28
45-49 anni	0,58

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	36,96
Impiegato	57,17
Dirigente	0,08
Apprendista	4,55
Quadro	1,20
Altro	0,05

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	31,71
2° Quintile	35,34
3° Quintile	20,17
4° Quintile	8,48
5° Quintile	4,30

Contratto	Val %
Full Time	63,41
Part Time Misto	2,12
Part Time Orizzontale	33,20
Part Time Verticale	1,26

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	5,93
Tempo Indeterminato	93,96
Tempo Stagionale	0,11

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,72
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,27
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,83
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,11
Tempo Indeterminato a Full Time	60,61
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,86
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	30,34
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,15
Tempo Stagionale a Full Time	0,08
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,03
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,41
Alberghi e ristoranti	7,41
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,82
Amministrazione Pubblica	0,09
Attività finanziarie	5,89
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,29
Attività manifatturiere	26,78
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22,01
Costruzioni	1,76
Estrazioni di minerali	0,02
Istruzione	2,86
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,05
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,25
Sanità e assistenza sociale	7,76
Trasporti, magazzino e comunicazione	2,60

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	17%
Attività di servizi alle imprese	14%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 10: Distribuzione delle 26.825 (=100%) neomamme dell'Emilia Romagna della coorte 2011

Emilia Romagna

Provincie di lavoro	Val %	Classi d'età	Val %	Contratto	Val %	Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Piacenza	4,78	15-19 anni	0,11	Full Time	68,11	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,63
Parma	10,61	20-24 anni	4,17	Part Time Misto	2,55	Alberghi e ristoranti	7,32
Reggio Emilia	12,89	25-29 anni	18,63	Part Time Orizzontale	27,91	Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,77
Modena	17,96	40-44 anni	36,18	Part Time Verticale	1,43	Amministrazione Pubblica	0,09
Bologna	26,08	45-49 anni	31,36			Attività finanziarie	5,87
Ferrara	4,67	40-44 anni	8,78	Inquadramento	Val %	Attività immobiliare, noleggio, informa	15,44
Ravenna	7,66	45-49 anni	0,78	Tempo Determinato	6,35	Attività manifatturiere	26,62
Forlì Cesena	8,74			Tempo Indeterminato	93,33	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	19,44
Rimini	6,59			Tempo Stagionale	0,31	Costruzioni	1,60
		Qualifica Professionale	Val %			Estrazioni di minerali	0,05
		Operaio	35,41	Contratto + Inquadramento	Val %	Istruzione	2,64
		Impiegato	57,61	Tempo Determinato a Full Time	3,38	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,00
		Dirigente	0,10	Tempo Determinato a Part Time Misto	0,22	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
		Apprendista	5,09	Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,64	Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,23
		Quadro	1,75	Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,12	Sanità e assistenza sociale	10,40
		Altro	0,04	Tempo Indeterminato a Full Time	64,49	Trasporti, magazzino e comunicazione	3,91
				Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,33		
		Quintile di reddito	Val %	Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	25,2	Podio settori economici in dettaglio	Val %
		1° Quintile	29,27	Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,32	Attività di servizi alle imprese	13%
		2° Quintile	32,94	Tempo Stagionale a Full Time	0,24	Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	12%
		3° Quintile	21,49	Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,07	Sanità ed assistenza sociale	10%
		4° Quintile	10,05	Tempo Stagionale a Part Time Verticale			
		5° Quintile	6,24				

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Centro

Scheda 11: Distribuzione delle 60.153 (=100%) neomamme del Centro della coorte 2011

CENTRO

Province di lavoro	Val %
Massa-Carrara	1,19
Lucca	2,84
Pistoia	1,89
Firenze	10,46
Livorno	2,38
Pisa	3,52
Arezzo	2,86
Siena	2,28
Grosseto	1,16
Prato	2,25
Perugia	5,05
Terni	1,32
Pesaro Urbino	3,25
Ancona	4,62
Macerata	2,67
Ascoli Piceno	2,84
Viterbo	1,64
Rieti	0,67
Roma	40,67
Latina	3,69
Frosinone	2,76

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,10
20-24 anni	3,66
25-29 anni	17,14
40-44 anni	36,33
45-49 anni	32,80
40-44 anni	9,15
45-49 anni	0,83

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	31,23
Impiegato	59,56
Dirigente	0,29
Apprendista	6,05
Quadro	2,53
Altro	0,33

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	27,57
2° Quintile	34,17
3° Quintile	21,35
4° Quintile	9,78
5° Quintile	7,12

Contratto	Val %
Full Time	62,88
Part Time Misto	1,89
Part Time Orizzontale	33,39
Part Time Verticale	1,84

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	6,87
Tempo Indeterminato	93,02
Tempo Stagionale	0,11

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,44
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,18
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,12
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,14
Tempo Indeterminato a Full Time	59,37
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,72
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	30,23
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,70
Tempo Stagionale a Full Time	0,07
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,04
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,00

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,45
Alberghi e ristoranti	7,63
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,74
Amministrazione Pubblica	0,27
Attività finanziarie	5,35
Attività immobiliare, noleggio, informa	19,10
Attività manifatturiere	18,22
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22,14
Costruzioni	1,96
Estrazioni di minerali	0,13
Istruzione	2,48
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,24
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,00
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,58
Sanità e assistenza sociale	8,07
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	6,65

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	16%
Attività di servizi alle imprese	14%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 12: Distribuzione delle 18.651 (=100%) neomamme della Toscana della coorte 2011

Toscana

Province di lavoro	Val %
Massa Carrara	3,86
Lucca	9,21
Pistoia	6,13
Firenze	33,92
Livorno	7,72
Pisa	11,41
Arezzo	9,29
Siena	7,40
Grosseto	3,76
Prato	7,30

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,12
20-24 anni	4,07
25-29 anni	16,95
40-44 anni	36,02
45-49 anni	32,82
40-44 anni	9,14
45-49 anni	0,86

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	35,75
Impiegato	56,42
Dirigente	0,12
Apprendista	6,28
Quadro	1,40
Altro	0,04

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	28,91
2° Quintile	34,53
3° Quintile	21,12
4° Quintile	9,84
5° Quintile	5,60

Contratto	Val %
Full Time	61,73
Part Time Misto	2,06
Part Time Orizzontale	33,71
Part Time Verticale	2,50

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	5,98
Tempo Indeterminato	93,86
Tempo Stagionale	0,16

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,98
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,14
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,71
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,14
Tempo Indeterminato a Full Time	58,64
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,92
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	30,95
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	2,35
Tempo Stagionale a Full Time	0,11
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,05
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,65
Alberghi e ristoranti	8,21
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,81
Amministrazione Pubblica	0,04
Attività finanziarie	5,40
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,34
Attività manifatturiere	23,42
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21,95
Costruzioni	1,90
Estrazioni di minerali	0,05
Istruzione	2,23
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,43
Sanità e assistenza sociale	8,00
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	4,53

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	16%
Attività di servizi alle imprese	13%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 13: Distribuzione delle 3.853 (=100%) neomamme dell'Umbria della coorte 2011

Umbria

Province di lavoro	Val %
Perugia	79,24
Terni	20,76

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,18
20-24 anni	4,59
25-29 anni	19,72
40-44 anni	40,23
45-49 anni	27,46
40-44 anni	7,42
45-49 anni	0,39

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	40,36
Impiegato	48,87
Dirigente	0,10
Apprendista	10,07
Quadro	0,55
Altro	0,05

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	27,25
2° Quintile	38,70
3° Quintile	23,41
4° Quintile	7,68
5° Quintile	2,96

Contratto	Val %
Full Time	60,91
Part Time Misto	1,30
Part Time Orizzontale	35,63
Part Time Verticale	2,15

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	8,18
Tempo Indeterminato	91,57
Tempo Stagionale	0,26

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,97
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,13
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,79
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,29
Tempo Indeterminato a Full Time	56,74
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,17
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	31,79
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,87
Tempo Stagionale a Full Time	0,21
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,05
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,49
Alberghi e ristoranti	9,53
Altri servizi pubblici, sociali e perso	7,34
Amministrazione Pubblica	0,10
Attività finanziarie	3,92
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,32
Attività manifatturiere	23,10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	24,34
Costruzioni	2,26
Estrazioni di minerali	0,08
Istruzione	2,36
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,31
Sanità e assistenza sociale	6,36
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	3,48

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	18%
Attività di servizi alle imprese	13%
Sanità ed assistenza sociale	6%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 14: Distribuzione delle 8.094 (=100%) neomamme delle Marche della coorte 2011

Marche

Province di lavoro	Val %
Pesaro Urbino	24,29
Ancona	34,52
Macerata	19,98
Ascoli Piceno	21,21

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,10
20-24 anni	3,89
25-29 anni	19,76
40-44 anni	38,24
45-49 anni	30,07
40-44 anni	7,43
45-49 anni	0,52

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	39,42
Impiegato	51,61
Dirigente	0,02
Apprendista	7,85
Quadro	1,07
Altro	0,02

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	26,83
2° Quintile	37,31
3° Quintile	22,98
4° Quintile	8,77
5° Quintile	4,10

Contratto	Val %
Full Time	65,30
Part Time Misto	1,66
Part Time Orizzontale	31,48
Part Time Verticale	1,57

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	6,45
Tempo Indeterminato	93,38
Tempo Stagionale	0,17

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,48
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,30
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,57
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,10
Tempo Indeterminato a Full Time	61,71
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,36
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	28,85
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,46
Tempo Stagionale a Full Time	0,10
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,06
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,01

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,64
Alberghi e ristoranti	6,03
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,97
Amministrazione Pubblica	0,04
Attività finanziarie	5,03
Attività immobiliare, noleggio, informa	11,42
Attività manifatturiere	35,43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20,41
Costruzioni	1,64
Estrazioni di minerali	0,14
Istruzione	1,12
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,27
Sanità e assistenza sociale	8,27
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	3,57

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	14%
Attività di servizi alle imprese	9%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 15: Distribuzione delle 29.915 (=100%) neomamme del Lazio della coorte 2011

Lazio

Province di lavoro	Val %
Viterbo	3,32
Rieti	1,35
Roma	82,27
Latina	7,47
Frosinone	5,59

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,07
20-24 anni	3,21
25-29 anni	16,22
40-44 anni	35,50
45-49 anni	34,21
40-44 anni	9,83
45-49 anni	0,95

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	25,03
Impiegato	65,05
Dirigente	0,50
Apprendista	4,90
Quadro	3,89
Altro	0,64

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	26,94
2° Quintile	32,51
3° Quintile	20,83
4° Quintile	10,31
5° Quintile	9,43

Contratto	Val %
Full Time	63,21
Part Time Misto	1,92
Part Time Orizzontale	33,41
Part Time Verticale	1,46

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	7,36
Tempo Indeterminato	92,59
Tempo Stagionale	0,05

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,64
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,17
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,44
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,12
Tempo Indeterminato a Full Time	59,54
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,75
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	29,95
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,34
Tempo Stagionale a Full Time	0,03
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,02
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,26
Alberghi e ristoranti	7,46
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,83
Amministrazione Pubblica	0,49
Attività finanziarie	5,59
Attività immobiliare, noleggio, informa	23,26
Attività manifatturiere	9,68
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22,44
Costruzioni	2,05
Estrazioni di minerali	0,17
Istruzione	3,02
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,48
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,78
Sanità e assistenza sociale	8,28
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	9,21

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Attività di servizi alle imprese	17%
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	16%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Sud

Scheda 16: Distribuzione delle 41.204 (=100%) neomamme del Sud della coorte 2011

SUD

Provincie di lavoro	Val %	Classi d'età	Val %	Contratto	Val %	Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Aquila	2,65	15-19 anni	0,16	Full Time	59,40	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,32
Teramo	3,54	20-24 anni	4,29	Part Time Misto	1,98	Alberghi e ristoranti	6,59
Pescara	3,56	25-29 anni	22,11	Part Time Orizzontale	37,33	Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,55
Chieti	4,52	40-44 anni	39,81	Part Time Verticale	1,29	Amministrazione Pubblica	0,12
Campobasso	1,60	45-49 anni	26,85			Attività finanziarie	4,21
Isernia	0,69	40-44 anni	6,28	Inquadramento	Val %	Attività immobiliare, noleggio, informa	16,11
Caserta	5,14	45-49 anni	0,50	Tempo Determinato	8,10	Attività manifatturiere	17,71
Benevento	1,87			Tempo Indeterminato	91,62	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	28,19
Napoli	21,70	Qualifica Professionale	Val %	Tempo Stagionale	0,27	Costruzioni	2,60
Avellino	2,59	Operaio	36,60			Estrazioni di minerali	0,07
Salerno	6,50	Impiegato	59,51	Contratto + Inquadramento	Val %	Istruzione	3,37
Foggia	3,57	Dirigente	0,04	Tempo Determinato a Full Time	4,33	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,04
Bari	14,28	Apprendista	3,11	Tempo Determinato a Part Time Misto	0,25	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Taranto	4,23	Quadro	0,68	Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,40	Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,33
Brindisi	2,36	Altro	0,05	Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,13	Sanità e assistenza sociale	9,47
Lecce	6,38			Tempo Indeterminato a Full Time	54,86	Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	5,32
Potenza	2,50	Quintile di reddito	Val %	Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,73		
Matera	1,36	1° Quintile	31,50	Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	33,88	Podio settori economici in dettaglio	Val %
Cosenza	3,72	2° Quintile	37,83	Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,15	Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	21%
Catanzaro	2,69	3° Quintile	20,01	Tempo Stagionale a Full Time	0,22	Attività di servizi alle imprese	13%
Reggio Calabria	2,74	4° Quintile	7,29	Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,05	Sanità ed assistenza sociale	9%
Crotone	1,12	5° Quintile	3,37	Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,00		
Vibo Valenzia	0,68						

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 17: Distribuzione delle 5.878 (=100%) neomamme dell'Abruzzo della coorte 2011

Abruzzo

Province di lavoro	Val %
Aquila	18,59
Teramo	24,79
Pescara	24,96
Chieti	31,66

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,17
20-24 anni	3,67
25-29 anni	19,16
40-44 anni	39,69
45-49 anni	29,36
40-44 anni	7,50
45-49 anni	0,44

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	42,79
Impiegato	52,69
Dirigente	0,02
Apprendista	3,90
Quadro	0,61
Altro	

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	33,46
2° Quintile	36,34
3° Quintile	19,12
4° Quintile	7,79
5° Quintile	3,28

Contratto	Val %
Full Time	62,35
Part Time Misto	1,60
Part Time Orizzontale	34,50
Part Time Verticale	1,55

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	8,00
Tempo Indeterminato	91,75
Tempo Stagionale	0,26

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	4,37
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,32
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,22
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,09
Tempo Indeterminato a Full Time	57,79
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,28
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	31,22
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,46
Tempo Stagionale a Full Time	0,19
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,07
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,26
Alberghi e ristoranti	8,10
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,12
Amministrazione Pubblica	0,20
Attività finanziarie	4,53
Attività immobiliare, noleggio, informa	12,64
Attività manifatturiere	25,88
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	25,89
Costruzioni	2,36
Estrazioni di minerali	0,17
Istruzione	1,24
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,14
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,19
Sanità e assistenza sociale	7,91
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	4,37

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	21%
Attività di servizi alle imprese	10%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 18: Distribuzione delle 943 (=100%) neomamme del Molise della coorte 2011

Molise

Province di lavoro	Val %
Campobasso	69,78
Isernia	30,22

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,11
20-24 anni	3,50
25-29 anni	20,47
40-44 anni	39,77
45-49 anni	27,68
40-44 anni	8,17
45-49 anni	0,32

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	46,24
Impiegato	49,10
Dirigente	
Apprendista	3,61
Quadro	0,95
Altro	0,11

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	35,52
2° Quintile	36,27
3° Quintile	18,56
4° Quintile	6,57
5° Quintile	3,08

Contratto	Val %
Full Time	59,81
Part Time Misto	0,85
Part Time Orizzontale	38,49
Part Time Verticale	0,85

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	7,53
Tempo Indeterminato	92,47
Tempo Stagionale	

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	4,56
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,97
Tempo Indeterminato a Full Time	55,25
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	0,85
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	35,52
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	0,85

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,53
Alberghi e ristoranti	7,74
Altri servizi pubblici, sociali e perso	4,88
Amministrazione Pubblica	0,64
Attività finanziarie	4,03
Attività immobiliare, noleggio, informa	13,47
Attività manifatturiere	22,91
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	27,47
Costruzioni	2,55
Estrazioni di minerali	0,21
Istruzione	1,48
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,11
Sanità e assistenza sociale	8,06
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	5,94

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	22%
Attività di servizi alle imprese	10%
Sanità ed assistenza sociale	8%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 19: Distribuzione delle 15.578 (=100%) neomamme della Campania della coorte 2011

Campania

Province di lavoro	Val %
Caserta	13,60
Benevento	4,95
Napoli	57,40
Avellino	6,85
Salerno	17,20

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,14
20-24 anni	4,67
25-29 anni	23,47
40-44 anni	39,22
45-49 anni	25,74
40-44 anni	6,23
45-49 anni	0,54

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	31,94
Impiegato	64,85
Dirigente	0,02
Apprendista	2,38
Quadro	0,74
Altro	0,07

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	29,23
2° Quintile	37,07
3° Quintile	21,50
4° Quintile	8,11
5° Quintile	4,09

Contratto	Val %
Full Time	61,43
Part Time Misto	2,04
Part Time Orizzontale	34,99
Part Time Verticale	1,55

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	8,49
Tempo Indeterminato	91,11
Tempo Stagionale	0,40

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	4,57
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,25
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,43
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,23
Tempo Indeterminato a Full Time	56,48
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,79
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	31,53
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,32
Tempo Stagionale a Full Time	0,38
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,03
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,30
Alberghi e ristoranti	6,05
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,35
Amministrazione Pubblica	0,04
Attività finanziarie	4,45
Attività immobiliare, noleggio, informa	15,87
Attività manifatturiere	16,16
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	27,78
Costruzioni	2,46
Estrazioni di minerali	0,03
Istruzione	4,87
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,28
Sanità e assistenza sociale	9,11
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	7,24

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	20%
Attività di servizi alle imprese	12%
Sanità ed assistenza sociale	9%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 20: Distribuzione delle 12.700 (=100%) neomamme della Puglia della coorte 2011

Puglia

Province di lavoro	Val %
Foggia	11,59
Bari	46,31
Taranto	13,72
Brindisi	7,67
Lecce	20,71

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,22
20-24 anni	4,52
25-29 anni	22,14
40-44 anni	40,09
45-49 anni	26,97
40-44 anni	5,63
45-49 anni	0,43

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	39,59
Impiegato	55,96
Dirigente	0,06
Apprendista	3,70
Quadro	0,63
Altro	0,06

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	33,90
2° Quintile	37,54
3° Quintile	19,24
4° Quintile	6,43
5° Quintile	2,90

Contratto	Val %
Full Time	58,24
Part Time Misto	2,51
Part Time Orizzontale	38,33
Part Time Verticale	0,91

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	8,43
Tempo Indeterminato	91,46
Tempo Stagionale	0,11

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	4,36
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,23
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,76
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,07
Tempo Indeterminato a Full Time	53,82
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,28
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	34,53
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	0,83
Tempo Stagionale a Full Time	0,06
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,04
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,01

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,31
Alberghi e ristoranti	6,35
Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,75
Amministrazione Pubblica	0,09
Attività finanziarie	3,83
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,09
Attività manifatturiere	18,90
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	28,87
Costruzioni	2,83
Estrazioni di minerali	0,03
Istruzione	2,81
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,03
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,01
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,44
Sanità e assistenza sociale	9,69
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	3,98

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	22%
Attività di servizi alle imprese	13%
Sanità ed assistenza sociale	10%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 21: Distribuzione delle 1.593 (=100%) neomamme della Basilicata della coorte 2011

Basilicata

Province di lavoro	Val %
Potenza	64,78
Matera	35,22

Classi d'età	Val %
15-19 anni	
20-24 anni	3,14
25-29 anni	19,21
40-44 anni	39,86
45-49 anni	29,57
40-44 anni	7,72
45-49 anni	0,50

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	41,56
Impiegato	55,12
Dirigente	
Apprendista	2,51
Quadro	0,82
Altro	

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	34,40
2° Quintile	39,17
3° Quintile	17,77
4° Quintile	6,28
5° Quintile	2,39

Contratto	Val %
Full Time	60,77
Part Time Misto	1,44
Part Time Orizzontale	36,60
Part Time Verticale	1,19

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	9,67
Tempo Indeterminato	90,21
Tempo Stagionale	0,13

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	5,71
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,19
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,70
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,06
Tempo Indeterminato a Full Time	54,99
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,26
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	32,89
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,07
Tempo Stagionale a Full Time	0,06
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	0,06

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,69
Alberghi e ristoranti	7,03
Altri servizi pubblici, sociali e perso	4,96
Amministrazione Pubblica	0,13
Attività finanziarie	3,52
Attività immobiliare, noleggio, informa	18,46
Attività manifatturiere	18,83
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	24,80
Costruzioni	2,95
Estrazioni di minerali	0,31
Istruzione	1,51
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,13
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,63
Sanità e assistenza sociale	13,12
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	2,95

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	19%
Attività di servizi alle imprese	14%
Sanità ed assistenza sociale	13%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 22: Distribuzione delle 4.512 (=100%) neomamme della Calabria della coorte 2011

Calabria

Provincie di lavoro	Val %	Classi d'età	Val %	Contratto	Val %	Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Cosenza	34,00	15-19 anni	0,13	Full Time	51,29	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,33
Catanzaro	24,58	20-24 anni	3,68	Part Time Misto	1,20	Alberghi e ristoranti	6,78
Reggio Calabria	24,98	25-29 anni	22,54	Part Time Orizzontale	46,30	Altri servizi pubblici, sociali e perso	5,27
Crotone	10,24	40-44 anni	41,22	Part Time Verticale	1,22	Amministrazione Pubblica	0,24
Vibo Valentia	6,21	45-49 anni	25,95			Attività finanziarie	4,37
		40-44 anni	5,78	Inquadramento	Val %	Attività immobiliare, noleggio, informa	21,23
		45-49 anni	0,69	Tempo Determinato	5,59	Attività manifatturiere	7,62
				Tempo Indeterminato	93,99	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	32,03
				Tempo Stagionale	0,42	Costruzioni	2,62
		Qualifica Professionale	Val %	Contratto + Inquadramento	Val %	Estrazioni di minerali	0,11
		Operaio	32,45	Tempo Determinato a Full Time	2,79	Istruzione	3,57
		Impiegato	63,72	Tempo Determinato a Part Time Misto	0,27	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
		Dirigente	0,11	Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	2,46	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,04
		Apprendista	3,08	Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,07	Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,29
		Quadro	0,60	Tempo Indeterminato a Full Time	48,25	Sanità e assistenza sociale	11,13
		Altro	0,04	Tempo Indeterminato a Part Time Misto	0,93	Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	4,37
				Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	43,66		
				Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,15	Podio settori economici in dettaglio	Val %
				Tempo Stagionale a Full Time	0,24	Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	25%
				Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,18	Attività di servizi alle imprese	17%
				Tempo Stagionale a Part Time Verticale		Sanità ed assistenza sociale	11%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Isole

Scheda 23: Distribuzione delle 19.353 (=100%) neomamme delle Isole della coorte 2011

ISOLE

Provincie di lavoro	Val %
Trapani	5,15
Palermo	18,45
Messina	8,56
Agrigento	4,24
Caltanissetta	3,35
Enna	1,83
Catania	18,29
Ragusa	5,07
Siracusa	5,97
Sassari	8,86
Nuoro	3,17
Cagliari	15,25
Oristano	1,81

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,12
20-24 anni	4,66
25-29 anni	20,47
40-44 anni	39,05
45-49 anni	28,02
40-44 anni	7,31
45-49 anni	0,38

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	32,86
Impiegato	62,49
Dirigente	0,06
Apprendista	3,69
Quadro	0,60
Altro	0,29

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	30,59
2° Quintile	39,25
3° Quintile	19,76
4° Quintile	7,03
5° Quintile	3,37

Contratto	Val %
Full Time	51,36
Part Time Misto	1,99
Part Time Orizzontale	45,21
Part Time Verticale	1,44

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	7,46
Tempo Indeterminato	92,25
Tempo Stagionale	0,29

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	3,54
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,21
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,53
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,17
Tempo Indeterminato a Full Time	47,58
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,78
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	41,62
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,27
Tempo Stagionale a Full Time	0,24
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,06
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,30
Alberghi e ristoranti	7,72
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,37
Amministrazione Pubblica	0,16
Attività finanziarie	3,66
Attività immobiliare, noleggio, informa	16,57
Attività manifatturiere	8,54
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	30,39
Costruzioni	2,37
Estrazioni di minerali	0,09
Istruzione	4,52
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,03
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,23
Sanità e assistenza sociale	11,26
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	7,78

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	24%
Attività di servizi alle imprese	13%
Sanità ed assistenza sociale	11%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 24: Distribuzione delle 13.723 (=100%) neomamme della Sicilia della coorte 2011

Sicilia

Province di lavoro	Val %
Trapani	7,26
Palermo	26,02
Messina	12,07
Agrigento	5,98
Caltanissetta	4,72
Enna	2,59
Catania	25,79
Ragusa	7,15
Siracusa	8,42

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,15
20-24 anni	5,00
25-29 anni	22,37
40-44 anni	40,61
45-49 anni	25,54
40-44 anni	6,02
45-49 anni	0,31

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	29,14
Impiegato	65,98
Dirigente	0,07
Apprendista	4,08
Quadro	0,54
Altro	0,19

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	30,62
2° Quintile	39,31
3° Quintile	19,35
4° Quintile	7,12
5° Quintile	3,59

Contratto	Val %
Full Time	50,94
Part Time Misto	1,92
Part Time Orizzontale	45,65
Part Time Verticale	1,49

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	6,40
Tempo Indeterminato	93,46
Tempo Stagionale	0,14

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	2,81
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,23
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	3,16
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,20
Tempo Indeterminato a Full Time	48,04
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	1,69
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	42,45
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,28
Tempo Stagionale a Full Time	0,09
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,04
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,26
Alberghi e ristoranti	6,73
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,28
Amministrazione Pubblica	0,10
Attività finanziarie	4,02
Attività immobiliare, noleggio, informa	15,46
Attività manifatturiere	8,70
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	30,45
Costruzioni	2,67
Estrazioni di minerali	0,09
Istruzione	5,28
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,01
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,02
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,21
Sanità e assistenza sociale	11,21
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	8,48

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	24%
Attività di servizi alle imprese	12%
Sanità ed assistenza sociale	11%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

Scheda 25: Distribuzione delle 5.630 (=100%) neomamme della Sardegna della coorte 2011

Sardegna

Province di lavoro	Val %
Sassari	30,44
Nuoro	10,91
Cagliari	52,42
Oristano	6,23

Classi d'età	Val %
15-19 anni	0,07
20-24 anni	3,82
25-29 anni	15,83
40-44 anni	35,24
45-49 anni	34,05
40-44 anni	10,44
45-49 anni	0,55

Qualifica Professionale	Val %
Operaio	41,94
Impiegato	54,00
Dirigente	0,04
Apprendista	2,74
Quadro	0,76
Altro	0,53

Quintile di reddito	Val %
1° Quintile	30,39
2° Quintile	39,29
3° Quintile	20,66
4° Quintile	7,02
5° Quintile	2,65

Contratto	Val %
Full Time	52,38
Part Time Misto	2,18
Part Time Orizzontale	44,12
Part Time Verticale	1,31

Inquadramento	Val %
Tempo Determinato	10,04
Tempo Indeterminato	89,29
Tempo Stagionale	0,67

Contratto + Inquadramento	Val %
Tempo Determinato a Full Time	5,33
Tempo Determinato a Part Time Misto	0,18
Tempo Determinato a Part Time Orizzontale	4,44
Tempo Determinato a Part Time Verticale	0,09
Tempo Indeterminato a Full Time	46,47
Tempo Indeterminato a Part Time Misto	2,01
Tempo Indeterminato a Part Time Orizzontale	39,59
Tempo Indeterminato a Part Time Verticale	1,23
Tempo Stagionale a Full Time	0,59
Tempo Stagionale a Part Time Orizzontale	0,09
Tempo Stagionale a Part Time Verticale	

Settori Attività Economiche (Ateco 2002)	Val %
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,39
Alberghi e ristoranti	10,12
Altri servizi pubblici, sociali e perso	6,59
Amministrazione Pubblica	0,30
Attività finanziarie	2,79
Attività immobiliare, noleggio, informa	19,29
Attività manifatturiere	8,15
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	30,27
Costruzioni	1,62
Estrazioni di minerali	0,07
Istruzione	2,65
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,04
Produzione e distribuzione di energia e carburanti	0,28
Sanità e assistenza sociale	11,39
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	6,06

Podio settori economici in dettaglio	Val %
Commercio al dettaglio (no autoveicoli e motocicli)	24%
Attività di servizi alle imprese	16%
Sanità ed assistenza sociale	11%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Inps

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 – “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”
http://www.governo.it/Presidenza/USRI/magistrate/norme/dlvo151_2001_n.pdf
- “Maternità e Paternità per lavoratrici e lavoratori dipendenti” - INPS
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?SID=%3b0%3b5673%3b5689%3b&lastMenu=5689&iMenu=1&iNodo=5689&p4=2&bi=22&link=Maternit%C3%A0%20e%20Paternit%C3%A0>
- “CONGEDO PARENTALE (maternità facoltativa)” - INPS
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?itemdir=5885>
- “Classificazione delle attività economiche – Ateco 2002” - ISTAT
<http://www.istat.it/it/files/2011/03/ateco2002.pdf>
- “Codici dei comuni, delle province e delle regioni “ - ISTAT
<http://www.istat.it/it/archivio/6789>

INDICE DELLE TABELLE, DEI GRAFICI E DELLE SCHEDE

TABELLA 1: LAVORATRICI DONNE DIPENDENTI PER CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITÀ	8
TABELLA 2: PRESENZA DI CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITÀ	10
TABELLA 3: CLASSI D'ETÀ DELLE NEOMAMME (VALORI %).....	10
TABELLA 4: VARIAZIONE ANNUALE PERCENTUALE PER CLASSI D'ETÀ	11
TABELLA 5: DONNE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (VALORI %)	12
TABELLA 6: VARIAZIONE ANNUALE PERCENTUALE DEI VALORI ASSOLUTI PER MACRO REGIONI	12
TABELLA 7: NEOMAMME NELLE REGIONI LAVORATIVE (VALORI %)	13
TABELLA 8: QUALIFICA PROFESSIONALE (VALORI %).....	15
TABELLA 9: VARIAZIONE ANNUALE PERCENTUALE DEI VALORI ASSOLUTI PER LE QUALIFICHE PROFESSIONALI	16
TABELLA 10: TIPOLOGIA DI CONTRATTO ED INQUADRAMENTO (VALORI %)	16
TABELLA 11: VARIAZIONE ANNUALE % DEI VALORI ASSOLUTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO ED INQUADRAMENTO	17
TABELLA 12: NEOMAMME IN BASE ALLE TIPOLOGIE DI CONTRATTO PER OGNI TIPO DI INQUADRAMENTO (VALORI %)	17
TABELLA 13: NEOMAMME NEI QUINTILI DI REDDITO IMPONIBILE PREVIDENZIALE (VALORI %)	19
TABELLA 14: VARIAZIONE ANNUALE PERCENTUALE DEI VALORI ASSOLUTI PER QUINTILI DI REDDITO	20
TABELLA 15: NEOMAMME DIPENDENTI PER SETTORE ECONOMICO (VALORI %)	22
TABELLA 16: VARIAZIONE ANNUALE PERCENTUALE DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME PER SETTORI ECONOMICI	23
TABELLA 17: FREQUENZE RELATIVE DELLE NEOMAMME PER CLASSI D'ETÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	26
TABELLA 18: FREQUENZE RELATIVE NEOMAMME IN BASE AI SETTORI ECONOMICI E ALLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (% RISPETTO AL TOTALE DELLE NEOMAMME IN OGNI ANNO).....	29
TABELLA 19: FREQUENZE RELATIVE PER NEOMAMME IN BASE AI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E ALLE QUALIFICHE PROFESSIONALI (VALORI %)	30
TABELLA 20: NEOMAMME PER CLASSI D'ETÀ E QUINTILI DI REDDITO (% RISPETTO AL TOTALE DELLE NEOMAMME DI OGNI ANNO).....	31
TABELLA 21: NEOMAMME PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E QUINTILI DI REDDITO	33
TABELLA 22: NEOMAMME PER QUALIFICA PROFESSIONALE E QUINTILI DI REDDITO.....	34
TABELLA 23: NEOMAMME PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E QUINTILI DI REDDITO (VALORI % RISPETTO AL TOTALE DELLE NEOMAMME DI OGNI ANNO).....	37
TABELLA 24: NEOMAMME PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E QUINTILI DI REDDITO (VALORI % RISPETTO AL TOTALE DELLE NEOMAMME DI OGNI ANNO).....	38
TABELLA 25: NEOMAMME DEL 2007 CHE HANNO RICHiesto IL CONGEDO PARENTALE	40
TABELLA 26: NEOMAMME DEL 2008 CHE HANNO RICHiesto IL CONGEDO PARENTALE	41
TABELLA 27: NEOMAMME DEL 2009 CHE HANNO RICHiesto IL CONGEDO PARENTALE	41
TABELLA 28: PERCENTUALE DI NEOMAMME 2007 CON CONGEDO PARENTALE PER QUINTILI DI REDDITO	43
TABELLA 29: PERCENTUALE DI NEOMAMME 2008 CON CONGEDO PARENTALE PER QUINTILI DI REDDITO	44
TABELLA 30: PERCENTUALE DI NEOMAMME 2009 CON CONGEDO PARENTALE PER QUINTILI DI REDDITO	44
TABELLA 31: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE.....	47
TABELLA 32: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE.....	47
TABELLA 33: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE	48
TABELLA 34: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE DI NEOMAMME IN BASE ALLE CLASSI D'ETÀ E ALLA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	48
TABELLA 35: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE DI NEOMAMME	49
TABELLA 36: N° MEDIO MESI DI CONGEDO PARENTALE PER OGNI COORTE DI NEOMAMME	50

GRAFICO 1: LAVORATRICI DIPENDENTI TOTALE E NEOMAMME DIPENDENTI NEL SETTORE PRIVATO (VALORI ASSOLUTI)	9
GRAFICO 2: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE ALLE CLASSI D'ETÀ.....	11
GRAFICO 3: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE ALLA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.....	12
GRAFICO 4: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE ALLE REGIONI LAVORATIVE.....	14
GRAFICO 5: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE.....	15
GRAFICO 6: NEOMAMME PER TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO (VALORI ASSOLUTI)	17
GRAFICO 7: NEOMAMME PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI)	17
GRAFICO 8: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO	18
GRAFICO 9: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE AI QUINTILI DI REDDITO.....	21
GRAFICO 10: ANDAMENTO DEI VALORI ASSOLUTI DELLE NEOMAMME IN BASE AI SETTORI ECONOMICI	23
GRAFICO 11: VALORI PERCENTUALI IN BASE ALLE CLASSI D'ETÀ ED ALLE MACROREGIONI LAVORATIVE PER OGNI ANNO	26
GRAFICO 12: ANDAMENTO FREQUENZE RELATIVE DEI QUINTILI IN BASE ALLE CLASSI D'ETÀ	32
GRAFICO 13: ANDAMENTO FREQUENZE RELATIVE DEI QUINTILI IN BASE ALLA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA.....	33
GRAFICO 14: FREQUENZE RELATIVE DELLE NEOMAMME IN BASE ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE ED AI QUINTILI DI REDDITO	35
GRAFICO 15: CONGEDI PARENTALI DELLA COORTE 2007 DI NEOMAMME NEI QUATTRO ANNI DI OSSERVAZIONE	43
GRAFICO 16: CONGEDI PARENTALI DELLA COORTE 2008 DI NEOMAMME NEI QUATTRO ANNI DI OSSERVAZIONE	44
GRAFICO 17: CONGEDI PARENTALI DELLA COORTE 2009 DI NEOMAMME NEI QUATTRO ANNI DI OSSERVAZIONE	45
SCHEDA 1: DISTRIBUZIONE DELLE 93.050 (=100%) NEOMAMME DEL NORD-OVEST DELLA COORTE 2011	54
SCHEDA 2: DISTRIBUZIONE DELLE 22.787 (=100%) NEOMAMME DEL PIEMONTE DELLA COORTE 2011	55
SCHEDA 3: DISTRIBUZIONE DELLE 622 (=100%) NEOMAMME DELLA VALLE D'AOSTA DELLA COORTE 2011.....	56
SCHEDA 4: DISTRIBUZIONE DELLE 63.139 (=100%) NEOMAMME DELLA LOMBARDIA DELLA COORTE 2011.....	57
SCHEDA 5: DISTRIBUZIONE DELLE 6.502 (=100%) NEOMAMME DELLA LIGURIA DELLA COORTE 2011.....	58
SCHEDA 6: DISTRIBUZIONE DELLE 69.149 (=100%) NEOMAMME DEL NORD-EST DELLA COORTE 2011	59
SCHEDA 7: DISTRIBUZIONE DELLE 5.398 (=100%) NEOMAMME DEL TRENTINO ALTO ADIGE DELLA COORTE 2011	60
SCHEDA 8: DISTRIBUZIONE DELLE 30.571 (=100%) NEOMAMME DEL VENETO DELLA COORTE 2011.....	61
SCHEDA 9: DISTRIBUZIONE DELLE 6.355 (=100%) NEOMAMME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DELLA COORTE 2011	62
SCHEDA 10: DISTRIBUZIONE DELLE 26.825 (=100%) NEOMAMME DELL'EMILIA ROMAGNA DELLA COORTE 2011	63
SCHEDA 11: DISTRIBUZIONE DELLE 60.153 (=100%) NEOMAMME DEL CENTRO DELLA COORTE 2011.....	64
SCHEDA 12: DISTRIBUZIONE DELLE 18.651 (=100%) NEOMAMME DELLA TOSCANA DELLA COORTE 2011	65
SCHEDA 13: DISTRIBUZIONE DELLE 3.853 (=100%) NEOMAMME DELL'UMBRIA DELLA COORTE 2011.....	66
SCHEDA 14: DISTRIBUZIONE DELLE 8.094 (=100%) NEOMAMME DELLE MARCHE DELLA COORTE 2011	67
SCHEDA 15: DISTRIBUZIONE DELLE 29.915 (=100%) NEOMAMME DEL LAZIO DELLA COORTE 2011	68
SCHEDA 16: DISTRIBUZIONE DELLE 41.204 (=100%) NEOMAMME DEL SUD DELLA COORTE 2011.....	69
SCHEDA 17: DISTRIBUZIONE DELLE 5.878 (=100%) NEOMAMME DELL'ABRUZZO DELLA COORTE 2011	70
SCHEDA 18: DISTRIBUZIONE DELLE 943 (=100%) NEOMAMME DEL MOLISE DELLA COORTE 2011	71
SCHEDA 19: DISTRIBUZIONE DELLE 15.578 (=100%) NEOMAMME DELLA CAMPANIA DELLA COORTE 2011.....	72
SCHEDA 20: DISTRIBUZIONE DELLE 12.700 (=100%) NEOMAMME DELLA PUGLIA DELLA COORTE 2011	73
SCHEDA 21: DISTRIBUZIONE DELLE 1.593 (=100%) NEOMAMME DELLA BASILICATA DELLA COORTE 2011	74
SCHEDA 22: DISTRIBUZIONE DELLE 4.512 (=100%) NEOMAMME DELLA CALABRIA DELLA COORTE 2011	75
SCHEDA 23: DISTRIBUZIONE DELLE 19.353 (=100%) NEOMAMME DELLE ISOLE DELLA COORTE 2011	76
SCHEDA 24: DISTRIBUZIONE DELLE 13.723 (=100%) NEOMAMME DELLA SICILIA DELLA COORTE 2011.....	77
SCHEDA 25: DISTRIBUZIONE DELLE 5.630 (=100%) NEOMAMME DELLA SARDEGNA DELLA COORTE 2011	78